



Trieste (34122)

Via S. Pellico 8

Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)

Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 19 novembre 1976

Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150

N. 9176 nuova serie

Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Presso mod. d'att. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi post. e data prescelta 750) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecip. 700/1400 a parola) - Finanziario e Legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici presso sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12% Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/G Postale 11/5388: ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col. Piccolo del lunedì: 45.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. L. 17.750 (col. Piccolo del lunedì: 75.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 300

UN'ALTRA VIVACE GIORNATA DI DISCUSSIONE ALLA COMMISSIONE ESTERI

OSIMO: I RADICALI CHIEDONO DI SOSPENDERE IL DIBATTITO

Lo scopo è di approfondire gli aspetti economici del trattato - Oggi la risposta dopo la replica di Forlani - Gli interventi - Un ordine del giorno di Tombesi (DC)

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Perplessità, riserve, più o meno esplicite, richieste di revisione della parte economica del trattato di Osimo hanno caratterizzato gran parte dell'ampia discussione svolta anche oggi alla commissione esteri della Camera chiamata ad esprimere il parere di merito sul disegno di legge di ratifica, ma stante la precisa volontà dei maggiori gruppi politici di varare con tanta fretta l'accordo italo-jugoslavo anche nei suoi contenuti economici è facile, quanto amaro, la previsione che di tanto in tanto resterà ben poco. L'esame del disegno di legge, che doveva concludersi oggi, si svilupperà anche domani con la replica del ministro degli esteri Forlani.

Il gruppo radicale, con ampi interventi di Emma Bonino e di Adele Faccio, ha posto esplicitamente la richiesta di una sospensione della discussione per consentire un'audizione delle associazioni sindacali, imprenditoriali, di esperti in grado di portare ad un reale approfondimento delle riserve della maggioranza dei triestini all'istituzione della zona franca sul Carso, prima del trasferimento del disegno di legge di ratifica all'assemblea della Camera. La richiesta, che è stata fatta propria anche dal ministro Covelli, sarà valutata domani prima della votazione, ma già stamane si è avuto modo di constatare che i maggiori gruppi politici sono contrari a qualsiasi battuta d'arresto. Ciò benché le riserve sulla parte economica dell'accordo siano state ampiamente ribadite da Tombesi per il DC, Malagodi per il PRI e qualche perplessità sia emersa chiaramente anche nell'intervento del comunista Guiffrè.

Sarebbe certamente assurdo pensare di rimettere in discussione certi aspetti economici dopo il completamento dell'iter di ratifica e la conseguente trasformazione di un accordo in una legge dello stato. Ben più logico, opportuno e corretto anche nei confronti dell'attuale controparte sarebbe farlo prima, ma ora sembra prevalere su ogni altra considerazione la fretta di giungere al «sì» del Parlamento. Si vedrà poi, prima del varo dei decreti delegati, di valutare le istanze locali.

Questo è anche il senso dell'ordine del giorno che il gruppo democristiano dovrebbe presentare domani e che faciliterà l'ottenimento del voto favorevole dei comunisti, dei socialisti, dei socialdemocratici e dei repubblicani. Oggi tanto Tombesi ha tradotto le sue riserve in un proprio ordine del giorno diretto ad impegnare il governo ad una più attenta valutazione dei problemi economici connessi all'esecuzione del trattato. Occorrerà vedere se, parzialmente respinto o parzialmente accolto nell'ordine del giorno di maggioranza o accettato a livello di «raccomandazione».

Eccome il testo. «La commissione affari esteri della Camera invita il governo a tener presente in sede di emanazione dei decreti delegati in attuazione degli obblighi derivanti da indirettamente derivanti dagli accordi italo-jugoslavi firmati ad Osimo il 10 novembre 1975, l'esigenza che vengano predisposti adeguati incentivi di carattere economico e, se del caso, sociale al fine della migliore utilizzazione da parte delle industrie nazionali delle opportunità offerte dal protocollo sulla zona franca, nonché per consentire il rilancio dell'economia della città di Trieste e della regione Friuli-Venezia Giulia e per mettere il porto di Trieste, anche istituzionalmente, in condizioni di competere con i concorrenti porti esteri».

Un particolare sottolinea l'opportunità che il finanziamento previsto per le necessarie opere di infrastruttura e per l'adeguamento delle capacità portuali di Trieste sia destinato ad opere diverse da quelle che già sono state programmate e finanziate nell'ambito del miglioramento delle comunicazioni e delle attrezzature portuali della predetta città. In relazione alle procedure relative all'indennizzo dei proprietari italiani dei beni situati nella Zona B, previste dal disegno di legge in esame, la commissione auspica che il governo consideri l'opportunità di adeguare ad esse, con separato provvedimento, le disposizioni in base alle quali è stato regolato l'indennizzo dei proprietari italiani dei beni situa-

ti nei territori ceduti alla Jugoslavia in base al Trattato di Pace.

L'ampia discussione è stata aperta stamane dal democristiano TOMBESI il quale ha sottolineato, anzitutto, che il trattato di Osimo sancisce dolorose perdite di territorio e la riduzione per sempre delle acque territoriali che, per Trieste, è drammatica nelle sue prospettive portuali. L'accordo economico che dovrebbe garantire lo sviluppo anche di Trieste, che dovrebbe eliminare il contenzioso e che dovrebbe consentire una collaborazione internazionale con la Jugoslavia sul presupposto di comuni interessi non ha tenuto conto — ha detto Tombesi — delle obiezioni dei triestini che pur dovrebbero essere i protagonisti del rag-

giungimento di queste finalità.

Nel confermare queste obiezioni egli ha ribadito la necessità di procedere subito alle consultazioni con le rappresentanze locali delle forze sociali ed ha aggiunto che, da quanto è emerso fino ad oggi, l'ubicazione della zona franca, la non reciprocità per la possibilità e la convenienza delle imprese italiane e jugoslave ad insediarsi in questa zona richiedono una revisione della parte economica del trattato e, quanto meno, un impegno del governo in questo senso ove le preoccupazioni espresse fossero confermate nelle consultazioni delle forze locali.

I costi elevatissimi per gli insediamenti, le infrastrutture e i dispositivi antinquinamento sono tali — ha aggiunto Tom-

besi — da rendere assolutamente insufficiente lo stanziamento previsto dalla legge. Inoltre vi è il problema di rendere il porto competitivo con i porti jugoslavi dell'Alto Adriatico e, per questo, ci vogliono adeguati stanziamenti per le infrastrutture anche a monte del porto e provvedimenti istituzionali. Infine l'on. Tombesi ha presentato — come si è detto — un ordine del giorno sul quale dovrebbero essere d'accordo tutti, anche prescindendo dal consenso al trattato ed ha chiesto al governo di accoglierlo. Nel presentare questo ordine del giorno ha chiesto al governo «di non deludere ancora questa Trieste generosa che nel 1945 ha scelto l'Italia per onore di patria ed ora si sente umiliata e tradita».

Domani sarà approvata dal governo la prima serie delle nuove misure di austerità contenute nell'«spacchetto» per cui Andreotti ha ottenuto il placet del Parlamento. Nella riunione di domani del consiglio dei ministri saranno, infatti, varati i provvedimenti predisposti dal ministro delle finanze Pandolfi sull'aumento dell'imposta di bollo e sull'aumento dell'imposta di registro, mentre il disegno di legge sull'equo canone, che è stato oggi oggetto di discussione tra governo e sindacato, non sarà approvato nella giornata di domani ma con ogni probabilità nella prossima riunione del consiglio dei ministri del 26 novembre.

L'approvazione dei provvedimenti in materia di aumenti dell'imposta di bollo e di registro e di altre imposte minori, esclusa quella sulla patente, dovrebbe fornire allo stato un gettito di 500 miliardi. Lo stesso ministro delle finanze presenterà nella riunione di domani un provvedimento che prevede che i contribuenti con reddito autonomo pagheranno, nel settembre del '77, un anticipo pari al 75 per cento dell'imposta dovuta nel 1978.

Per quanto riguarda invece il disegno di legge sull'equo canone che, come accennato, non verrà approvato da questa riunione del consiglio dei ministri, il ministro Bonifazi presenterà una sua relazione sulla base anche dei risultati e dei chiarimenti avuti sull'argomento dall'incontro del governo con i sindacati. Appare comunque improbabile che il parlamento trovi il tempo necessario per discutere e votare il disegno di legge entro la data di scadenza dell'attuale regime vincolistico, il 31 dicembre, ed appare conseguentemente scontato che il governo predisponga un decreto di proroga di qualche mese dall'attuale regime.

Questi, intanto, il governo ha presentato al Senato gli emendamenti al decreto legge sulla scala mobile, che blocca per un biennio gli stipendi superiori agli 8 milioni. Il blocco è effettuato — come avevano anticipato nei giorni scorsi, malgrado le smentite ufficiali del go-

verno — attraverso un risparmio forzoso: gli incrementi di retribuzione, di carattere fisso e continuativo, saranno corrisposti con Buoni del Tesoro.

L'articolo 1 del vecchio disegno di legge è stato, infatti, sostituito dal seguente: «Tutti gli incrementi di retribuzione di carattere fisso e continuativo, maturatisi in costanza di rapporto di lavoro successivamente all'entrata in vigore della presente legge per la durata di un biennio sono corrisposti ai lavoratori dipendenti con trattamento complessivo mensile corrispondente a un importo annuo superiore a lire 8 milioni mediante Buoni del Tesoro poliennali al portatore, che devono essere versate dai datori di lavoro e dagli enti erogatori del trattamento pensionistico, rispettivamente per i periodi di paga che cadono in ciascun semestre in rate semestrali con scadenza al 1° gennaio di ogni anno».

«Per i dipendenti, il cui trattamento complessivo determinato ai sensi dei precedenti commi è superiore a lire 6 milioni, la corrispondenza dei maggiori compensi di cui al primo comma è effettuata mediante Buoni del Tesoro poliennali al portatore limitatamente al 50 per cento di essi fino al raggiungimento del limite di otto milioni. Nei confronti dei dipendenti con trattamento annuo inferiore a lire sei milioni, la disposizione del comma precedente si applica dal momento in cui il trattamento complessivo supera tale limite e per la parte eccedente di esso».

L'articolo 2 è sostituito dal seguente: «Le somme corrispondenti all'ammontare dei maggiori compensi di cui all'articolo 1, primo comma, pagate mediante Buoni del Tesoro poliennali al portatore, devono essere versate dai datori di lavoro e dagli enti erogatori del trattamento pensionistico, rispettivamente per i periodi di paga che cadono in ciascun semestre in rate semestrali con scadenza al 1° gennaio di ogni anno».

G. L.
Continua in 2.a pagina

PASSANO ALLA FASE ESECUTIVA E LEGISLATIVA LE MISURE DECISE DAL GOVERNO

Oggi il varo di nuove imposte. Al Senato il «blocco-stipendi»

Gli aumenti per «bolli» e «registri» - Slitta al 26 novembre l'equo canone - Presentati a Palazzo Madama gli emendamenti alla legge sulla scala mobile; incrementi in Buoni del tesoro

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Domani sarà approvata dal governo la prima serie delle nuove misure di austerità contenute nell'«spacchetto» per cui Andreotti ha ottenuto il placet del Parlamento. Nella riunione di domani del consiglio dei ministri saranno, infatti, varati i provvedimenti predisposti dal ministro delle finanze Pandolfi sull'aumento dell'imposta di bollo e sull'aumento dell'imposta di registro, mentre il disegno di legge sull'equo canone, che è stato oggi oggetto di discussione tra governo e sindacato, non sarà approvato nella giornata di domani ma con ogni probabilità nella prossima riunione del consiglio dei ministri del 26 novembre.

L'approvazione dei provvedimenti in materia di aumenti dell'imposta di bollo e di registro e di altre imposte minori, esclusa quella sulla patente, dovrebbe fornire allo stato un gettito di 500 miliardi. Lo stesso ministro delle finanze presenterà nella riunione di domani un provvedimento che prevede che i contribuenti con reddito autonomo pagheranno, nel settembre del '77, un anticipo pari al 75 per cento dell'imposta dovuta nel 1978.

Per quanto riguarda invece il disegno di legge sull'equo canone che, come accennato, non verrà approvato da questa riunione del consiglio dei ministri, il ministro Bonifazi presenterà una sua relazione sulla base anche dei risultati e dei chiarimenti avuti sull'argomento dall'incontro del governo con i sindacati. Appare comunque improbabile che il parlamento trovi il tempo necessario per discutere e votare il disegno di legge entro la data di scadenza dell'attuale regime vincolistico, il 31 dicembre, ed appare conseguentemente scontato che il governo predisponga un decreto di proroga di qualche mese dall'attuale regime.

Questi, intanto, il governo ha presentato al Senato gli emendamenti al decreto legge sulla scala mobile, che blocca per un biennio gli stipendi superiori agli 8 milioni. Il blocco è effettuato — come avevano anticipato nei giorni scorsi, malgrado le smentite ufficiali del go-

verno — attraverso un risparmio forzoso: gli incrementi di retribuzione, di carattere fisso e continuativo, saranno corrisposti con Buoni del Tesoro.

L'articolo 1 del vecchio disegno di legge è stato, infatti, sostituito dal seguente: «Tutti gli incrementi di retribuzione di carattere fisso e continuativo, maturatisi in costanza di rapporto di lavoro successivamente all'entrata in vigore della presente legge per la durata di un biennio sono corrisposti ai lavoratori dipendenti con trattamento complessivo mensile corrispondente a un importo annuo superiore a lire 8 milioni mediante Buoni del Tesoro poliennali al portatore, che devono essere versate dai datori di lavoro e dagli enti erogatori del trattamento pensionistico, rispettivamente per i periodi di paga che cadono in ciascun semestre in rate semestrali con scadenza al 1° gennaio di ogni anno».

«Per i dipendenti, il cui trattamento complessivo determinato ai sensi dei precedenti commi è superiore a lire 6 milioni, la corrispondenza dei maggiori compensi di cui al primo

comma è effettuata mediante

Buoni del Tesoro poliennali al portatore limitatamente al 50 per cento di essi fino al raggiungimento del limite di otto milioni. Nei confronti dei dipendenti con trattamento annuo inferiore a lire sei milioni, la disposizione del comma precedente si applica dal momento in cui il trattamento complessivo supera tale limite e per la parte eccedente di esso».

L'articolo 2 è sostituito dal seguente: «Le somme corrispondenti all'ammontare dei maggiori compensi di cui all'articolo 1, primo comma, pagate mediante Buoni del Tesoro poliennali al portatore, devono essere versate dai datori di lavoro e dagli enti erogatori del trattamento pensionistico, rispettivamente per i periodi di paga che cadono in ciascun semestre in rate semestrali con scadenza al 1° gennaio di ogni anno».

G. L.

Continua in 2.a pagina

INCERTI SINDACATI PRESI IN CONTROPIEDE

Roma, 18

La segreteria della federazione Ogi-Cisl-Uil si è riunita improvvisamente questa sera, lasciando l'incontro con le categorie, per tentare di definire una «crisi» unitaria e complessiva ai recenti provvedimenti del governo: non ultimo quello che riguarda gli stipendi superiori agli otto milioni annui, secondo l'emendamento presentato oggi dal governo stesso. La segreteria della federazione unitaria non è riuscita a trovare una posizione comune per una risposta unitaria al governo. Difatti, secondo quanto si è appreso, si sarebbero registrati dissensi tra Cisl e componente comunista della Ogi, da una parte, e Uil e componente socialista della Ogi, dall'altra.

Al termine della riunione, molto tesa, è stato diffuso in un primo momento un breve documento unitario della

federazione, seguito subito dopo da un altro documento della Uil. Nel documento unitario si afferma che «di fronte alla presentazione del tutto improvvisata da parte del governo di emendamenti sul decreto legge relativo alla scala mobile, il sindacato conferma le proprie posizioni espresse nella lettera inviata ieri al governo e sottolinea ora più che mai l'urgenza dell'incontro richiesto per discutere in merito al decreto richiamato, alle questioni degli investimenti e del pubblico impiego».

Oggi i sindacati erano impegnati anche su due altri fronti. Uno riguardava il problema dell'equo canone: risultati non positivi se l'odierno incontro fra governo e sindacati ha evidenziato che il provvedimento ha bisogno di ulteriore studio. E' in questa ottica che le due parti hanno fissato un nuovo incontro, stavolta conclusivo, per martedì. Lo slittamento del varo alla prossima settimana si è reso necessario per le critiche mosse oggi dalla delegazione sindacale.

E' partito con il piede giusto, invece, il confronto fra sindacati e aziende pubbliche (Intersind e Asap) sulla riduzione del costo del lavoro e sull'aumento della produttività, quello stesso che, ieri con la Confindustria, ha invece segnato il passo e indotto la segreteria della federazione Ogi-Cisl-Uil a mettere parentesi alle mani avanti. Mercoledì comunque, la verifica di questi primi giudizi, quando una delegazione sindacale comincerà la discussione di merito e tecnica con l'Intersind-Asap sulle ferie, le festività, i turni, lo straordinario e la mobilità, mentre il nuovo appuntamento con la Confindustria è invece fissato come abbiamo ricordato, per martedì.

Successivamente nel comunicato diffuso dalla Uil si afferma che «in merito alla posizione assunta dal governo con la presentazione degli emendamenti al decreto sulla scala mobile, la Uil e le categorie della Uil sostengono che la posizione dello stesso governo sia in contrasto con le decisioni del comitato direttivo unitario comunicate con la lettera di ieri al presidente del consiglio. La dichiarata volontà del sindacato di operare un prelievo sui redditi mediocri e di maggiore equità attraverso un aumento del prelievo fiscale diretto. D'altra parte il metodo usato dal governo di sovrapporre la sua proposta ai rapporti negoziati in corso con la Confindustria e l'Intersind e senza accordo preventivo, quindi in contrasto con le proposte del sindacato, può compromettere — conclude il comunicato della Uil — la possibilità di un risultato positivo delle trattative, in questo momento certamente molto difficile, sulla produttività e sul costo globale del lavoro».

La segreteria della Federazione unitaria tornerà a riunirsi domani pomeriggio alle 15: per le 18 è prevista una riunione tra la segreteria stessa e tutte le categorie per una valutazione dello stato del rapporto con il governo. Durante quest'ultima riunione la segreteria deciderà anche la modalità di attuazione dello sciopero del pubblico impiego previsto per il 23 novembre.

(Ansa)

LA RIBADITA INDIPENDENZA DELLA JUGOSLAVIA SEMBRA DAR RESPIRO ALLA DISSIDENZA NEI PAESI DELL'EST

In Polonia crescono le critiche al regime

Un dissidente sostiene che la resistenza nel paese dura da trent'anni - Alt al condizionamento russo

Varsavia, 18

La moltiplicazione dei documenti manoscritti e ciclostati dell'opposizione è il mezzo più adatto per migliorare le comunicazioni con la popolazione polacca. Lo afferma, in un opuscolo dattilografato di una ventina di pagine, uno dei più noti dissidenti polacchi, l'ex assistente universitario di storia Jacek Kuron, cacciato dal partito e dall'impiego, più volte processato e condannato a vari anni di reclusione per aver indirizzato alla direzione del partito verso la metà degli anni sessanta una lettera aperta (pubblicata poi in volume anche in Italia) nella quale si denunciava il predominio assoluto della burocrazia polacca.

Nel suo scritto — rapida e sommaria ricostruzione di un testo sequestrato il 3 novembre scorso dalla polizia politica durante una perquisizione nell'appartamento del dissidente — Kuron, dopo una scorsa alla storia polacca del dopoguerra ad oggi con parti ancora in discussione, afferma che l'opposizione politica polacca sin dalla cosiddetta «campagna» costituzionale svolta nei primi mesi di quest'anno «è sempre più attiva e deve assumere la responsabilità delle sorti del paese».

Kuron constata che la resistenza della popolazione contro il sistema vigente in Polonia «dura ormai da un trentennio», ma avverte subito che a tale resistenza si accompagna la coscienza del pericolo derivante dall'estero (chiaro allusione ai condizionamenti imposti dall'Unione Sovietica) e che questo pericolo è particolarmente reale nelle attuali condizioni di crisi.

Il testo di Kuron viene reso noto in un momento nel quale l'attività dei dissidenti sembra irritare in modo particolare le autorità polacche.

Ne sono una testimonianza un discorso pronunciato dal primo segretario comunista polacco Giersek, alcune settimane fa, e nel quale si indirizzava, fra l'altro, un duro monito all'opposizione. Sul piano poliziesco sono significative le perquisizioni compiute, il 3 novembre scorso, in casa di Kuron e del critico letterario Jan Jozef Lipski (entrambi membri del comitato per la difesa degli operai polacchi) e la pioggia di accuse false, perfettamente imitate, lanciate al comitato.

(Italia)

Secondo il giornalista, che non vuole rivelare le sue fonti di informazione, alcuni e-

BELGRADO GIÀ DENUNCIA «PREVEDIBILI INGERENZE»

La «Tanjug» afferma che la politica jugoslava dà fastidio a certe forze esterne e sollecita lo sviluppo della difesa - La «Pravda», invece, esalta i colloqui

Belgrado, 18

L'atmosfera di «cordiale franchezza» che ha caratterizzato, secondo le dichiarazioni dei protagonisti, i colloqui tra il leader sovietico Leonid Breznev e il Maresciallo Tito, si è subito dissipata. Oggi, infatti, un rapporto della presidenza della Repubblica jugoslava, pubblicato dall'agenzia «Tanjug», indica che per la Jugoslavia sono prevedibili «nuove pressioni e tentativi d'ingerenza» che implicano uno sviluppo delle forze armate e un rafforzamento della sicurezza e dell'autodifesa. Il rapporto aggiunge che l'esercito jugoslavo è dotato di «armamenti moderni» ed è in grado di combattere qualsiasi forma di aggressione terrestre,

marittima o aerea in ogni punto del territorio jugoslavo. Di tutto ciò, scrive, invece, i comunisti sovietici. Secondo la «Pravda» i colloqui di Belgrado hanno dimostrato che nelle questioni di fondo della politica mondiale le posizioni dell'Unione Sovietica e della Jugoslavia sono identiche o convergenti.

L'organo del Pcus definisce la dichiarazione congiunta firmata dai due leader comunisti — che ribadisce, tra l'altro, il concetto della «libera scelta di vie diverse nello sviluppo del socialismo» — un «documento importante». «Ecco mostra, in modo convincente, quanto sia alto il livello attuale della cooperazione sovietico-jugoslava — afferma la

«Pravda» — cooperazione nella quale l'adesione reciproca ai principi di uguaglianza e di non ingerenza negli affari dell'altra parte si unisce all'atteggiamento internazionalista e a un'attenta presa in considerazione degli interessi vitali dei due paesi».

Il tono della «Pravda» è riecheggiato da quasi tutti gli altri giornali sovietici, che dedicano alla visita di Breznev ampio spazio. I contatti al massimo livello — sottolinea la «Pravda» — permettono di trovare «soluzioni positive» ai problemi che possono sorgere nel corso della cooperazione progressiva tra i due paesi. L'organo del Pcus mette, inoltre, in rilievo la parte del comunicato relativa ai «problemi di attualità del movimento comunista internazionale» facendo rilevare che il Pcus e la Lega dei comunisti jugoslavi «sono favorevoli ad un ulteriore ampliamento e approfondimento della collaborazione».

L'espressione «collaborazione volontaria internazionalista» è stata presa — dal documento congiunto — dal documento congiunto della conferenza di Berlino Est, nel quale era usata al posto del consueto «internazionalismo proletario», gradito al Pcus ma non a tutti gli altri partiti comunisti. Ma il concetto «internazionalismo proletario», uscito dalla porta, sembra rientrare dalla finestra. Proprio in questi giorni il periodico del comitato centrale del Pcus «Vita di partito» ha, infatti, spiegato che «cooperazione e solidarietà internazionalista» altro non è che «la forma di manifestazione dell'internazionalismo proletario, corrispondente all'epoca d'oggi».

ro del Baltico constatarono un aumento delle trasmissioni delle radio marittime sovietiche. Militi scrive, infine, che un numero di navi militari maggiore del solito ha fatto scalo dopo tale data nei porti estoni di Haapsala e di Pärnu. Si ricorda che il 26 ottobre scorso il centro di ricerca della difesa svedese aveva dichiarato, in relazione alla scossa, che si trattava di un sisma violento e aveva escluso la possibilità di un'esplosione nucleare, mettendo in rilievo che la Russia avrebbe violato gli accordi sugli esperimenti nucleari se avesse compiuto nel Baltico un'esplosione del genere.

(Ansa-Afp)

ro del Baltico constatarono un aumento delle trasmissioni delle radio marittime sovietiche. Militi scrive, infine, che un numero di navi militari maggiore del solito ha fatto scalo dopo tale data nei porti estoni di Haapsala e di Pärnu. Si ricorda che il 26 ottobre scorso il centro di ricerca della difesa svedese aveva dichiarato, in relazione alla scossa, che si trattava di un sisma violento e aveva escluso la possibilità di un'esplosione nucleare, mettendo in rilievo che la Russia avrebbe violato gli accordi sugli esperimenti nucleari se avesse compiuto nel Baltico un'esplosione del genere.

(Ansa-Afp)

In Germania Est prende voce un'opposizione

Berlino, 18

Tredici intellettuali della Germania Orientale hanno chiesto al regime, con una lettera pubblica di revoca della espulsione del cantante Wolf Biermann. Il provvedimento, insieme alla decisione di privare Biermann della cittadinanza, è stato annunciato martedì, mentre il cantante si trovava in Germania Ovest per un giro di esibizioni su invito di un gruppo sindacale giovanile.

Al 40enne Biermann, il regime ha rimproverato non meglio precisati «eccessi» in un concerto tenuto sabato a Colonia. Ma, in una intervista alla radio di Bonn, il fisico tedesco orientale Robert Havemann, anche lui invitato al regime, ha collegato la decisione a un concerto dato da Biermann lo scorso autunno per i giovani di una parrocchia in Germania Est. Havemann ha fatto appello ai comunisti di Francia, Italia e Spagna perché premano sulle autorità di Berlino Est per la revoca del provvedimento contro il cantante.

Tra i firmatari della lettera figurano noti scrittori come Christa Wolf, Volker Braun, Stefan Hermlin e lo scultore Fritz Cremer. Gli intellettuali, notando di non approvare tutto quanto Biermann dice o fa, citano nella lettera l'assenza di Marx secondo cui «la rivoluzione proletaria deve essere capace di autocritica». Secondo Havemann, il gesto del tredici è importante perché «dimostra che il regime ha sbagliato i calcoli sulla reazione della comunità degli intellettuali». In Germania Ovest, la misura contro Biermann, molto popolare tra i giovani, è stata denunciata da partiti e gruppi giovanili.

Il caso Biermann, si inserisce in una situazione molto tesa nella Germania Est. Molti cittadini privati hanno apertamente espresso il desiderio di lasciare il paese. Si calcola che almeno 20.000 persone abbiano chiesto ufficialmente di trasferirsi in Germania occidentale.

CONFERMATO IL VIAGGIO ANDREOTTI NEGLI S.U. il 6 e 7 dicembre

Roma, 18

Il presidente del consiglio, on. Andreotti, su invito del Presidente degli Stati Uniti, Gerald Ford, si recerà in visita ufficiale a Washington nei giorni 6 e 7 dicembre 1976. Durante la sua visita Andreotti si incontrerà, oltre che con Ford, anche con il segretario di Stato Henry Kissinger ed altri funzionari americani «per discutere su argomenti bilaterali e multilaterali di reciproco interesse».

Non sono previsti invece colloqui con Jimmy Carter. Lo ha affermato il portavoce del Presidente eletto. Il funzionario, Greg Schneider, ha detto, tuttavia, di ritenere possibili incontri fra il capo del governo italiano e consiglieri di Carter, ma ha aggiunto di non essere al corrente di alcun impegno al riguardo.

(Ap)

Isola di attesa

Il pudore scoraggia la riflessione su disgrazie che non si intendono proprie ma, per psicologico accorgimento, all'intorno diffuse ed estranee. Crede ognuno di essere più fortunato, meno colpito, di trovarsi in migliori circostanze di altri e stenta ad esprimersi nel timore di far peccato al suo prossimo. Cosa pensare, infatti, oggi, con ancor negli occhi immagini di famiglie stroncate, di interi comunitari secolari toccate dall'esistenza, di persone vinte dalla stupefazione più che dal dolore. Nulla pare degno di raggiungere gli animi in sospiro, le coscienze forzate a riconoscersi. E la tentazione di sospiare all'ombra del misticismo si fa più forte. Forse tra qualche settimana, tra qualche tempo le cose si metteranno meglio e allora si potrà parlare senza la paura di aggiungere dolore a dolore, senza sbagliare di dire.

Ma questo comportarsi ha in verità un nome non distante dall'indifferenza, dal rifuggire il pensiero, inducendo, nella lusinga effimera che il fatto ponga rimedio al male dal fatto discusso. Tanto più grave, il silenzio, quando un cataclisma proviene dall'ignoto, può dall'ignoto ritornare o nell'ignoto può restare per sempre senza più sconvolgere; quando cioè è impossibile spiegare, spiegare. Ingredienti in combinazione esplosiva sono a contatto di simpatia quando bisogni elementari irrompono in un vivere tranquillo, abitualmente dominato dalla ricerca delle soddisfazioni personali e dall'innamoramento della propria agiatezza. Evitare in tal sorte la considerazione è dunque un pericolo dal quale guardarsi, non un modo di rispettare l'amico vicino o provato, bensì di rispettarlo, tacendo, gli effetti abominevoli del disastro.

Riconosciuta l'enormità della tragedia che d'intorno fa impallidire ogni altro contenuto, accolta come un bene prezioso la fratellanza che non manca mai di farsi strada e disteso un pietoso velo sui refrattari che mirano con astuzie al disimpegno o, peggio, come sciacchi al modo di sfruttare un momento di morte, vi è della brutalità (... per una somma completa da cui tornino i conti) nello strappare le case per dare casa, nelle cronache minuziose, persistenti, di una catastrofe, nei commenti rassegnati e nelle critiche feroci, nella disperazione come nell'illusione di tornare ad essere di nuovo come prima, come prima del 6 maggio '76. Ogni atto, ogni sentimento smarrisce il suo assetto di equilibrio in questi sconosciuti fraganti. Perfino la compassione si perde nel disorientamento che consegue alla violenza della terra e a quella, mappagata e decisiva, degli istinti in collisione tra loro nel drammatico contesto della lotta per la sopravvivenza. Ed ecco, quale il virus nella cultura, fiorisce l'egoismo e il figlio suo, l'odio, e di questi la sorella diffidenza.

Neppure il Friuli, con i suoi Alpini e la sua gente laboriosa, con la sua costa dalla tradizione ospitale, può sfuggire a questa universale quasi matematica regola. Neppure i friulani possono contenere l'insofferenza per il miracolo che plachi le anime ferite e che non viene, per non poter considerare il soggiorno fuori paese senza sentirsi di troppo e talvolta provare delusione contestando tutto in eccesso di sfiducia o, talvolta, tutto soffrendo, anche l'ingiustizia, con il volere annientato e la sola forza dell'attaccamento estremo, religioso, alla terra e spesso con speranza da piangere. Una grande tragedia per l'uomo della Camia, o meno si sente il carattere dei veneti, più avvezzi a trafficare e ad esorcizzare il dolore e l'ansia nell'ironia della finzione. Ma anche negli aiuti, negli atti di solidarietà, dietro lo schermo della dissimulazione e della vergogna a porre esigenze dove i sussulti nulla hanno distrutto e gli edifici sono rimasti in piedi, può vivere e crescere un'altra ineluttabile evenienza, quella di un mutamento indesiderato, di un impegno previsto, ed alimentare altro egoismo, altro odio, altra diffidenza.

Non sempre queste verità stimolano un riscontro positivo, nella consapevole intelligenza che la disgrazia è davvero comune e che è necessario condividere la sfortuna perché essa è presente nelle

cose. Anche qui pare più naturale, più semplice non pensare e preferire i termini di contrapposizione, di irrazionalità, di guerra, di difesa del proprio orizzonte che si cerca convincersi essere rimasto intatto. I contendenti sono tanti, di molteplici stampe, e nell'azione perseguono fini diversi che si ostacolano a vicenda e durano fatica a convogliarsi in un unico, copioso e benefico fiume per il superamento di una sciagura che tocca, in realtà, tutti, la Nazione stessa.

Emerge così, mano a mano che passano i giorni, il disagio del dopotremoto. Ed è un disagio di pretto marchio umano, già ben presente prima ancora che siano risolti tutti i problemi di parcheggio delle popolazioni sfollate. Un disagio che si può avvertire nei centri costieri della regione, in queste nuove condizioni sociali non ancora valutate; specialmente a Grado, forme dagli agglomerati turistici di massa, millenaria comunità radicata in se stessa, una storia e una cultura anche minacciate nella nuova realtà regionale che si va profilando. Per forza di cose la cittadina lagunare doveva diventare il punto nevralgico della situazione, il luogo ove in massima parte si sarebbero manifestati i sintomi più attendibili per capire. Qui, quale terreno di conquista, si sono avute le prime incomprendimenti fra proprietari di appartamenti, ospiti del breve week-end, gli operatori della requisizione e gli sfollati; qui, sia pure in forma sottocutanea, stanno facendo capolino apprensioni sull'avvenire, oltre che degli abitanti distrutti, dell'isola gradese e del corpo orientale italiano nel suo complesso. Il solo fatto che Grado non abbia potuto accogliere gli sfollati senza dover cozzare contro un sistema vitale collaudato, «sudando» ogni alloggio acquisito e sottoponendo a dura prova le autorità locali e gli organi dell'amministrazione statale colà operanti, ha innescato un meccanismo che sta mettendo a nudo gli avvenimenti in tutta la loro triste drammaticità, riproponendo in grande evidenza gli interrogativi di fondo cui solo il passare del tempo, in realtà, potrà dare adeguata risposta. Al pericolo di aggiungere dolore a dolore fa quasi da controcanto la preoccupazione di aggiungere difficoltà a difficoltà, forse distruzione a distruzione. Il cosciente pensiero, non l'angusto assillo, di preservare la cittadina isolana, passata la prima tempesta e in un'atmosfera di intima comprensione pronta comunque al dono più aperto di ogni attuale risorsa, coincide quindi pienamente con l'imperativo di scansare gli errori che completerebbero l'opera negativa del terremoto. Grado, al pari delle città e dei borghi friulani, è legata alla resurrezione delle popolazioni pedemontane e carniche, delle comunità che adesso ospita con le quali condivide l'ansia per una normalizzazione della vita che consenta il fidente reincentrarsi di una più diffusa e coraggiosa iniziativa.

La regione del Friuli e della Venezia Giulia sta correndo, è chiaro, un rischio storico: dalla degna idea che si illuse, in un impeto di orgoglio ma anche in una realtà operosa, di poter saltare la fase del baracconamento, non dovrebbe fare riscontro un'impotenza meno vigorosa sulla questione della vera casa, ora che da questa parte d'Italia ogni sforzo è chiamato a convergere per ridare un volto autentico alle zone devastate in una visione concreta e serena dei problemi. Il dato essenziale da prendere in assoluta considerazione è pertanto la fine di una guerra, recente e tremenda di macerie, ma passata. Ed il 1976 va messo con convinzione negli annali senza che il suo spirito malefico prolunghi il peso delle ansietà, della sfiducia e della paura.

Tuttora sembra essere presente una forma di perplessità nel disegno fondamentale di rinascita. Non si sente con pari vigore, come nel maggio, il coerente e ardito discorso sul patrimonio culturale, sull'industrialità, sulla ricostruzione edilizia, sulla vita dei paesi. Sta forse diventando vero il pericolo che l'intera potenzialità operativa rimanga assorbita dai problemi contingenti dell'esodo e della permanenza litoranea, delle baracche e dei sussidi, delle violente recriminazioni campanilistiche e delle strumentalizzazioni di parte. Mentre risalta di meno che l'obiettivo di dare precario

ricovero e servizi ai senza-tetto è soltanto marginale seppure urgente e indispensabile; ed è, in fin dei conti, solo un'azione di tipo militare, cioè semplicistica e pratica, momentanea, quasi asettica al di là degli aspetti cronachistici che turbano il cuore o indignano a seconda riguardino casi di bontà e altruismo o casi, come pure è accaduto, di meschinità, nella massa degli individui coinvolti nell'operazione. Una norma efficace che non lasci postumi nel tempo, un po' di funzionalità, la disponibilità al disagio comune; altro non chiede un esodo temporaneo che non sia e che non si lasci diventare calvario. Tutto sommato non è neppure poco, ma nemmeno troppo di fronte a un terremoto di mille morti improvvisi, che non permette distogliere energie utili alla ricostruzione ed anzi le reclama tutte subito per fondare basi durature.

Al di là di analisi più ravvicinate, o di casi specifici molti dei quali usali a dimostrare qualcosa, nelle ultime settimane si avvertono proprio a Grado, in questa situazione straordinaria, le inquietudini della collettività regionale nell'incertezza dell'autunno; ed anche, a dire il vero, il dolore sordo e l'appesantimento di una realtà non ben definita, incerta sulla prospettiva futura, fra le emozioni più diverse e un'attesa accomunata, neanche es, però, precisamente indirizzata. Un'attesa che tuttavia non potrà prolungarsi molto, essendo destinata ad evolversi o, entro breve tempo, a finire, nel prendere coscienza di cosa sarà — di una trascorsa utopia e di uno stato ormai nuovo con altri problemi ed altre strategie.

Augusto C. Marocco

2.

Da oltre una settimana mi trovavo a Torcello e mi adattavo a vivere nella scia di Hemingway con la più che legittima speranza di cavargli fuori qualcosa che mi consentisse di scrivere su di lui un pezzo deciso, quando un singolare episodio venne fortunatamente a spezzare il cerchio della vita che mi stava riducendo a una specie di automa alla mercé del grande scrittore.

Ostriche stupende

Andò così: un giorno — il 22 novembre 1948, per l'esattezza — ci vennero servite a pranzo delle ostriche ostriche di Grado. Come vino, anziché il «Risling», presentato nel solito scintillante secchiello argentato ricolmo di ghiaccio, il vecchio leone chiese del «Picolit» che, poco dopo, arrivò in tavola in una snella renana verde nobilitata da una multicolore etichetta. Assaggiato un sorso, Hemingway, che di vini e di alcolici in genere era un intenditore di tutto riguardo, fece una smorfia di disgusto e trasse il cameriere con un'occhiata terribile; quindi, gli intimò di chiamare la signorina Andolfi, direttrice della locanda. «E' molto piccolo, questo suo «Picolit», signorina Gabriella!», disse alla locandiera con accento di rimprovero. «Troppo piccolo e troppo lontano, come gusto e come aroma, da quello offertomi trent'anni fa, a Rocca Bernarda, da un

avvenente nobildonna friulana... Domani, se riuscirò a trovarne di quello genuino, gliene porterò qualche bottiglia. Sentirà che differenza da questa specie di acquetta colorata di giallo!».

E tenne la promessa. E la grande vendetta scattò con me compagno e complice.

Il mattino successivo, di buonissima ora, partimmo da piazzale Roma diretti in Friuli. Arrivati nei pressi di Fossalta una trentina di chilometri da Mestre sulla statale per Trieste, il vecchio leone ebbe un sussulto. «Alli!» — gridò all'autista «Se fai ancora un metro ti sparo una revolverata!».

Si guardò attorno e, dopo essersi ben orientato, dette ordine di entrare nell'abitato e di pigliare su una strada sterrata che costeggiava la riva destra del Piave il cui corso si insinuava pigramente in una interminabile teoria di sbarramenti protettivi. Era sempre così imprevedibile quel diavolo d'uomo, che, così, sui due piedi, non riuscì a comprendere il motivo dell'improvviso dirottamento, né cosa ci entrasse il Piave con il «Picolit» e con la già a Rocca Bernarda.

A un certo punto, facendosi la strada via via più stretta fino a diventare intransitabile per quella specie di carrozzone che era la «Buick», l'autista frenò e noi proseguimmo a piedi per circa due chilometri. Potei così finalmente sapere che l'imprevedibile Fossalta avrebbe dovuto costituire un importante punto di riferimento per la memoria.

Mentre per il '400 il senso architettonico, come quello plastico, era intimamente permeato dalla pittura, con il Pinturicchio si accendeva un trappasso: la pittura diventava in parte architettonica, tendeva a movimentare con intarsi architettonici la superficie degli edifici ed a ritrarli in scomparti. Sarà questo un tema che avrà notevole rilievo nel '500.

Ora, a cura della Sovrintendenza ai monumenti ed alle gallerie per l'Umbria e con la partecipazione di restauratori dell'Istituto centrale per il restauro di Roma, si sta provvedendo alle opere di ripristino del celebre affresco del Pinturicchio nella Cappella Baglioni di Spello.

La parete di questa Cappella, con l'«Annunciazione», la «Natività», la «Disputa di Gesù con i dottori», in cui alla straordinaria freschezza e vivacità dei colori fanno riscontro il brio illustrativo e soprattutto la fantasiosa bellezza degli sfondi.

Questi affreschi finiscono per apparire come immense miniature: i giudici severamente limitati che i Vassari attribuirono all'arte del Pinturicchio, ritenuta quasi sfoggio nelle ornamentazioni, hanno la loro origine nel fatto che troppo spesso questa arte si è paragonata a quella del Perugino, mentre invece l'artista umbro fu assai più influenzato dal suo maestro, mirando a realizzare ideali stilistici diversi, se non opposti.

Vittorio Presici



Londra — Il gruppo svedese pop degli Abba al loro arrivo a Londra dove presenteranno la loro nuova canzone «Money, Money, Money» composta in un long-playing di recente edizione

HEMINGWAY RIVISITATO A QUATTORDICI ANNI DALLA TRAGICA E MISTERIOSA MORTE

Improvvisa escursione in Friuli a caccia di vecchi ricordi e di «Picolit»

Ritrovato nei pressi di Fossalta il residuo di trincea dove le schegge di un proiettile di mortaio austriaco lo ridussero come un colabrodo - Notte indimenticabile con la deliziosa Maria - Incontro di due «ragazzi» del '99

palazzo a due piani il cui portone, spalancato, permetteva di vedere nell'interno un cortile a colonnati e un magnifico giardino. Scese dalla macchina, mi pregò di seguirlo, e visibilmente emozionato, mi raccontò che in quella casa, nei primi giorni di dicembre del 1918, appena dimesso dall'ospedale militare e qualche settimana prima di far ritorno negli Stati Uniti, aveva trascorso una notte indimenticabile con una deliziosa ragazza. «Si chiamava Maria — disse con lo sguardo rivolto ad una finestra del primo piano — la conobbi al Circolo Ufficiali di Milano dove, profuga da Gorizia durante la ritirata di Caporetto, aveva trovato posto come guardabobina».

Quando, molto timidamente, gli chiesi se quella nostra lunga deviazione di rotta avesse avuto per lui il solo scopo di rivedere il luogo di un erotico «tête-à-tête», Hemingway mi rispose: «Ma certo, boy! Ti parlo poco che un uomo della mia età desiderasse rivedere una prima, autentica notte d'amore di diciannove anni fa?». Era così soddisfatto che decise di scendere per una rapida visita: fino a Trieste: una città che non conosceva affatto ma che — mi spiegò — avrebbe nominato più volte nel romanzo «Di là dal fiume e tra gli alberi» al cui canovaccio stava appunto lavorando nella quiete di Torcello. Stavamo per arrivare al «blocco» di Duino — a quell'epoca Trieste e gli immediati dintorni erano ancora saldamente presidati da truppe americane e inglesi — quando cambiò improvvisamente idea. Mi confessò, confermando di essere un inguaribile superstizioso, che il barone Nanyuki Franchetti, parlando recentemente di Trieste ed accennando — tra innumerevoli scongiuri — ad un certo castello tutto bianco alle porte della città, gli aveva detto che portasse una pegola maledetta. Alludendo, ovviamente, al castello di Miramare: una delle più inoffensive e interessanti attrattive storico-turistiche del capoluogo giuliano.

Dietro front, dunque, fino a Monfalcone da dove imboccammo la strada statale per Udine. Lasciata alla nostra destra Cormons e superato San Giovanni al Natisone, prendemmo, a Manzano, la provinciale per Ippis. Arrivammo a Rocca Bernarda poco prima che facesse notte. Non un ristorante, non un'osteria, ma soltanto una manciata di case coloniche sparse qua e là e sovrastate da un castello che un contadino, improvvisatosi cicerone, ci disse progettato intorno al 1550 da Bernardo di Valvason. Tutt'intorno, sconfinata distese di vigneti già spogli.

Come vide il castello, Hemingway ebbe una specie di folgorazione; ricordò nitidamente — e me la descrisse — la nobildonna friulana che nel dicembre 1918 aveva offerto a lui e ad alcuni ufficiali italiani il delizioso «Picolit»: la stessa che io oggi, a quasi trent'anni di distanza, non esito a identificare nella contessa Giuseppina Antonini Perusini, detta anche la «Contessa del Picolit», conduttrice di una fiorente azienda vinicola e scomparsa recentemente alla veneranda età di centodieci anni.

Al contadino che ci ospitò nella sua casa per una merenda a base di prosciutto affumicato ad un'interessante ed avida lettura (tante sono infatti le spiegazioni, i perché, le considerazioni che qui trovano ampio spazio per una sana comprensione): «Seusaita e fedonità», «La diversità sessuale», «Viaggio lungo la storia della sessualità», «L'impatto freudiano», «L'era sperimentale clinica», mentre nelle «Testimonianze e documenti» potremo seguire il pensiero di Freud riguardo alle trasformazioni della pubertà, Freud su interpretazioni delle diverse fasi dell'atto sessuale, Reich in «Lo sviluppo della teoria dell'orgasmo» e Marcuse su «Le immagini di Orfeo e Narciso».

Autori vari: «Il mondo del racconto» rassegna di letteratura giovanile regionale comparata (Scuola Media «E. Bergamaschi» — abbonamento annuo a 3 numeri: lire 2400). Due numeri, 15 (XXI/1975) e 16 (XXII/1976), de «L'ora del racconto», rassegna di letteratura giovanile regionale comparata fondata da Tullio Fresan che ne è pure il direttore responsabile. Tale rivista è al servizio di scrittori per ragazzi, di insegnanti, di genitori, di letterati in genere per un ampio e aperto colloquio che metta in luce l'apporto culturale del lettore in lungo viaggio e alla conoscenza di alcuni protagonisti strettamente legati al mondo e alla psicologia del sesso, Sade e Freud per citarne alcuni. Cinque capitoli schiudono questa trinità

cato e di un gustosissimo formaggio locale, innaffiati con dello squisito Sauvignon di sua produzione, Hemingway chiese dove avrebbe potuto acquistare una dozzina di bottiglie di Picolit. Al che, il simpatico anfitrione sfoderò una dotta dissertazione degna di un enologo: «Il Picolit — disse — è un vitigno rarissimo perché durante la fioritura, una terribile malattia, chiamata «aborto floreale», investe i grappoli in formazione falciando il novanta per cento dei futuri acini. Pertanto, la produzione è ridottissima e il costo di mercato, per ogni bottiglia, supera di molto quello del migliore champagne francese».

Impresa disumana

Quando mi resi conto che acquistare non dodici ma una sola bottiglia di quel preziosissimo vino sarebbe stata un'impresa pressoché disumana, approfittai di una momentanea distrazione di Hemingway per far conoscere al buon'uomo il nome e la professione del personaggio che gli stava di fronte e pregai di adoperarsi per soddisfare, almeno parzialmente, la sua richiesta. Capii che la mia era stata un'idea brillante quando, poco dopo, lo vidi sollevare un coperchio di legno in un angolo della cucina, sparire in una botola e ricomparire con due bottiglie cariche di ragatele che posò delicatamente sul tavolo.

«Quanto le debbo?» — chiese il vecchio leone sfilando dal portafoglio una mazzetta di «cam-lire».

«Niente!» — rispose il contadino — omaggio di un ragazzo del '99 a un ragazzo del '99 celebrare ma un poco birichino».

«Perché birichino?» — chiese. «Dicevo così per dire... Sa, tra corsiti... Comunque, se decidesse di scrivere un altro romanzo del tipo di «Addio alle armi» — disse l'uomo con un accenno in cui si avvertiva un misto tra l'ammirazione e il rimprovero — le consiglieri di essere un po' meno spregiudicato e più fedele alla verità. Vede, caro conscripto, la storia della ritirata di Caporetto come l'ha raccontata lei, a noi italiani non è che una pischia moltiplicata. Caporetto fu una disgrazia, e quelli di noi ai quali toccò subirla, non avevano proprio niente da spartire con quel Frederick Henry, l'allegro disertore, protagonista del suo romanzo...».

In macchina, il vecchio leone si rincantucciò in un angolo e tacque per molto tempo. Aprì bocca soltanto per dirmi che non avrebbe mai immaginato che a Rocca Bernarda, una frazione di poche anime, si annidasse un suo censore tanto acuto e, per giunta, senza pelli sulla lingua.

Evidentemente, Hemingway non conosceva la sincerità del friulano.

Gianpiero Malaspina (Continua)



Roma — Maria Carta, la popolare cantante sarda, sarà la vedova di un pregiudicato nello sceneggiato televisivo «Il Passatore» che Piero Nelli sta girando nella zona di Lago di Romagnano. Lo sceneggiato rievoca le gesta del noto brigante romagnolo

Libri ricevuti

Gilbert Tordjman: «Sessuologia» (Edizioni Accademia, Milano 1976 — 65 annali accademici a cura di Enrico Mazzali — pagg. 266, L. 2500).

Tema complesso e scottante che una certa morbosità ha fatto degenerare in una volgare e melmosa turpitudine, la sessualità è tuttavia, per l'importanza che riveste nella vita dell'uomo, un problema che non può essere accantonato o frastuono o banalmente discusso. Forse più che in qualsiasi altro fatto, situazione o argomento, nel campo della sessualità le idee necessitano di una chiarezza cristallina; qualsiasi ombra o confusione di sorta giocano in questo caso una carta decisamente negativa non solo per la vita di relazione ma soprattutto per la nostra vita psichica ed emotiva.

Gilbert Tordjman ha scritto di recente «Sessuologia» (traduzione di Livio Fresan Zanichelli), un saggio critico con testimonianze e documenti che abbiamo giudicato molto serio, preciso, aggiornato e approfondito. Volumetto sostanzioso e fitto di un contenuto che spazia con semplicità, senza trascurare alcun dettaglio, nella non facile tematica sessuologica, lo studio di Tordjman si basa sulle più moderne scoperte scientifiche accompagnando il lettore in lungo viaggio e alla conoscenza di alcuni protagonisti strettamente legati al mondo e alla psicologia del sesso, Sade e Freud per citarne alcuni. Cinque capitoli schiudono questa trinità

masone alle buone letture, di aggiornamento e di libertà verso la ricerca di beni spirituali e profondamente umani. Scopo altamente educativo, dunque, che la rivista raggiunge con serietà e con costanza grazie anche alla collaborazione di validi nomi. Nel numero 15 sono presenti, tra l'altro, un'indagine su «L'efficacia del libro per ragazzi in rapporto all'evoluzione culturale di Lucia Binder» e per le recensioni «L'infanzia e la famiglia» di Livio Sossi, mentre Tullio Fresan si addentra su «Storia della letteratura giovanile della nostra regione». Sempre nel numero 15, un breve scritto su «L'opera di Silvio Ruffini di cui è autore uno studente del liceo-ginnasio «Dante Alighieri», e una bella recensione a «Debiti d'amore», la recente opera narrativa di Gino Alessi.

Il numero 16 è uscito con una particolarità che è una innovazione: il formato più funzionale della rivista e la sua impaginazione più viva. Pure qui tanti argomenti, recensioni, brevi racconti, vignette, disegni, tutti nel quale la redazione giovanile de «L'ora del racconto» si impegna di volta in volta con entusiasmo e con volenterosa operosità. Ancora, del Consiglio di direzione della rivista fanno parte il prof. Marcello Fraulini, il prof. Guido Miglia, il dott. Fabio Todeschini, il prof. Antonio Vizzoli e il prof. Ermanno Vizzoli.

G. P.

IL PICCOLO DI TRIESTE

AL CONSIGLIO COMUNALE

Oggi il dibattito sui risvolti economici del trattato di Osimo

Gli organi direttivi dei partiti si sono intensamente mobilitati ieri, alla vigilia del dibattito sui risvolti economici del trattato di Osimo che si svilupperà questa sera al Consiglio comunale, per la messa a punto delle rispettive posizioni sulle due questioni che attualmente dividono l'opinione pubblica cittadina: la zona franca industriale sul Carso, prevista dagli accordi italo-jugoslavi, e la zona franca integrale per la quale è in atto la raccolta di firme. Nel frattempo si sono delineate le posizioni degli stessi partiti in sede di discussione, nell'ambito della discussione che si sta svolgendo nella commissione esteri della Camera prima dell'approdo in Parlamento della legge di ratifica del trattato — per cui si tratterà questa sera di un confronto in gran parte scontato. Il dibattito si baserà su una serie di mozioni di cui hanno preannunciato la presentazione il Pli, la Dc, il Psi, il Psdi, il Msi. Qualche residuo perplessità, che verrà sciolta solo all'ultimo momento, perdura nel Pri e nel Psdi.

Una sollecita ratifica degli accordi di Osimo da parte del Parlamento è stata intanto auspicata dal segretario regionale del Psi, Renzulli, e dal segretario provinciale di Trieste, Ghersi, negli incontri a Roma — in occasione dei lavori del comitato centrale del partito — con il segretario nazionale Craxi e con l'on. Lombardi, che rappresenta il Psi nella commissione esteri della Camera. Un particolare gli esponenti socialisti locali — informa una nota — hanno prospettato «l'opportunità, per quanto concerne il protocollo sulla zona franca industriale, che siano garantiti, anche attraverso la presentazione di ordini del giorno da parte dei parlamentari socialisti, la competenza degli enti locali e della Regione nell'adozione degli strumenti urbanistici relativi alle insediamenti industriali che a quelli abitativi, ed il ruolo delle forze economiche e sociali locali nelle decisioni in ordine alla tipologia degli insediamenti industriali di tale zona ed alla loro connessione con l'economia triestina».

Gli esponenti socialisti locali hanno inoltre proposto agli onorevoli Craxi e Lombardi la presentazione da parte socialista di un ordine del giorno con cui si richiama «la necessità che in tempi brevi venga approvata dal Parlamento una legge sulla tutela globale della minoranza slovena». Craxi e Lombardi — conclude la nota — «hanno assicurato il massimo impegno del Psi, in sede politica e parlamentare, sulla linea prospettata dai due esponenti locali del partito».

Domenica convegno sull'epatologia

Come annunciato, si svolgerà dopodomani nella sala conferenze dell'Ospedale maggiore il convegno «Attualità diagnostiche e terapeutiche in epatologia», promosso dalla fondazione Carlo Erba di Milano e dalla facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Trieste, presidente del comitato organizzatore è il prof. Maschiolo.

Il convegno, che avrà inizio alle 8.30 e che si concluderà con una discussione libera, sarà articolato in sette relazioni. Parleranno i professori: Gianfranco Campanacci e Frezza, Dalla Palma e Visentini, Bellesso di Trieste, i professori Podda di Milano, Gentilini e Surrenti di Firenze e Labò di Bologna. Moderatore il milanese prof. Nicola Dioguardi.

Riunioni del collegio periti industriali

Il collegio dei periti industriali ha partecipato ai convegni interregionali di Mestre e di Pesarino, nel corso dei quali sono stati discussi ampiamente gli attuali problemi interessanti la categoria professionale (A.N.C.C. - proposta Ciampi sulla l'impiantistica - rapporti professionali e con enti locali - problema dei periti tecnici e iscrizione all'albo degli stessi). Seguiranno quanto prima altri incontri a livello regionale con i collegi di Udine e Gorizia.

Fascicolo informativo sui problemi della droga

La Junior Chamber di Trieste, nell'ambito della sua attività di preminente interesse sociale ed economico, ha curato la stampa di un fascicolo informativo dei problemi della droga, onde sensibilizzare tale collettività al dramma che sempre più da vicino la colpisce. Per più di un anno, con la collaborazione di un dialogo con le commissioni scolastiche, la pubblicazione viene inviata, in questi giorni, ai presidenti dei consigli d'istituto, quali responsabili della gestione della scuola per quanto riguarda i rapporti tra docenti, genitori e studenti.

L'opuscolo informativo, che è frutto del lavoro di una commissione costituita da numerosi soci della Junior Chamber, è stata già presentata e accolta favorevolmente nel corso di una manifestazione promossa dall'Associazione dei genitori.

DUE INTERVENTI DEL PARLAMENTARE CONCITTADINO

Interrogazione Tombesi sui beni nella «Zona B»

Un'altra riguarda l'indicazione di nascita sugli attuali certificati di codice fiscali

Il deputato triestino on. Giorgio Tombesi ha rivolto un'interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro degli Affari Esteri per sapere se sono a conoscenza che le autorità jugoslave della Zona B, anche dopo la firma dell'accordo di Osimo, hanno continuato a nazionalizzare i beni dei cittadini italiani, compresi quelli pervenuti per successione. In particolare, se sanno che le autorità jugoslave — che nell'ultimo triennio hanno espropriato non meno di cinquemila proprietà di nostri connazionali — hanno di questi interessi «dell'ampio di proprietà di Angela Breviglieri nata Pizziga (decreto n. 463/1189/73 del 6.5.76 dell'assemblea comunale di Capodistria)», nonché quelli di Maria Sabadin, di Leone Ersilia e di Violetta Savastano (decreto n. 463/1282/73 del 31.8.76 dell'assemblea comunale di Pirano) e di quelli di Domenico Nalio, Caterina Russi e Antonia D'Ovaldo (decreto n. 463/1359/73 del 30.8.76, sempre del comune di Pirano). Gli esponenti socialisti chiedono di conoscere «quali passi il nostro

governo intenda prendere nel caso concreto in difesa dei diritti dei suoi cittadini».

Un'altra interrogazione, sempre dell'on. Tombesi, è stata rivolta al ministro delle Finanze in essa è detto che essendo venuto a conoscenza che l'amministrazione finanziaria sta procedendo alla distribuzione dei certificati di codice fiscali ai nati in territorio ora ceduti alla Jugoslavia, con indicazione del luogo di nascita «Jugoslavia», chiede di conoscere le ragioni per cui questo è avvenuto.

L'on. Tombesi, facendosi interprete degli interessi e risentimenti degli italiani, chiede che venga modificata l'indicazione per ragione di carattere giuridico, in quanto l'evento nascita rimane giuridicamente fisso dal tempo e dal luogo in cui si è verificato.

Conferenza sospesa. L'annunciata conferenza del dott. Walter Wells, direttore dell'USIS di Milano, in programma per questa sera, a causa di un imprevisto, è rimandata a data da stabilirsi, per indisposizione dell'oratore.

NEL PASSAGGIO DELL'EX SEMICONVITTO AL COMUNE

ANNO ZERO AL «S. GIUSTO» PER LA SCUOLA A TEMPO PIENO

La mancanza di personale costringe i genitori a controllare i bambini abbandonati a se stessi - Il ragazzino sul tetto

C'era una volta il semiconvittato San Giusto. L'importante istituzione era stata creata dall'Ente comunale assistenza per esercitare, unica in città, una funzione didattica ed educativa e insieme sociale: quella di accogliere da mattina a sera i bambini i cui genitori lavorano e che, frequentando una scuola normale, sarebbero rimasti abbandonati a se stessi, spesso sulla strada, gran parte della giornata. Era l'aggravante, in chiave moderna, del «concreto» istituto del povero ed alto scopo l'Eca aveva eretto in via Conti un moderno e funzionale edificio, a seconda della propria condizione sociale, i genitori versavano una retta più o meno elevata, sobbarcandosi un certo sacrificio economico, pur di vedere i propri figli affidati in buone mani durante la propria giornata di lavoro: le madri potevano accompagnare i figli alla scuola fra le 7 e le 8, prima di recarsi in fabbrica o in ufficio, e ritirarli a sera, a conclusione del proprio turno di lavoro. L'anno scorso, però, l'Eca accusò drammatiche difficoltà finanziarie, mandando a picco la chiusura del semiconvittato; su la chiusura dei genitori, del personale insegnante e di supporto, nonché dei sindacati istituzionali venne infine assunta direttamente dal Comune, per essere trasformata «la prima nel centro cittadino — in scuola a tempo pieno. Ma qui le cose sono precipitate, al limite del dramma».

Da quando l'Eca non c'entra più l'ente si limita infatti ad affittare i locali al Comune il servizio ha perduto gran parte della sua funzione sociale. Il Comune ha bensì preso il compito di dare la scuola a tempo pieno ai due insegnanti per ciascuna classe elementare, con turni dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 12.30 alle 16.30; è stata bensì mantenuta la facoltà per i genitori che lavorano di anticipare di un'ora al mattino, cioè a partire dalle 7.30, l'affidamento dei figli e di ritirarli fino alle ore 18. Ma futura gli insegnanti veri e propri non sono stati affittati, come promesso, da personale di supporto quale si addice a una scuola a tempo pieno la quale non consiste evidentemente solo nelle lezioni vere e proprie. Né nelle lezioni vere e proprie, né perfino di bidelli, oltre che di direzione, di segreteria e d'amministrazione (solo ultimamente un'impiegata municipale è stata distaccata qui perché assenti in sé tutte le funzioni, in pratica perché disubbidì la gestione delle rette) — è stata dotata di personale di sorveglianza, per cui i bambini accompagnati e ritirati prima e dopo l'orario vengono lasciati soli dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 16.30 alle 18, e spesso si accanono in modo selvaggio, picchiandosi, litigando, urlando, qualcuno esce dall'aula e vaga incontrollato per i corridoi deserti; genitori o sono un bimbo elementare è salito fino al tetto, i genitori — costretti a lasciarli — si sono visti costretti a scendere per loro figli a causa dei proclami d'intensa trepidazione finché non si precipitano a ritirarli. La sera. Si aggiunge l'episodio della sospetta infestazione di cui, prima del recente festino di novembre, sono rimasti vittime numerosi alunni dopo aver consumato a scuola della carne (nessun medico scolastico, nessuna assistente sociale, nessun farmacista interverranno per verificare l'accaduto) e si ha il quadro esatto del grado di apoplezia in cui vivono i genitori dei 118 alunni (una quarantina dei quali frequenta la scuola).

la media) che attualmente accoglie l'ex semiconvittato. In questi ultimi giorni i genitori hanno ripetutamente protestato per questa preoccupante situazione cui ha dato luogo la trasformazione del «San Giusto» da semiconvittato a scuola a tempo pieno. Soprattutto il Comune è gravemente inadempiente. Soltanto lunedì — per attenuare il disagio — il Comune ha dotato la scuola di due

CALENDARIETTO

Oggi: S. Fausto — il sole sorge alle 7.10 e tramonta alle 16.30; la luna si leva alle 4.10 e cala alle 15.07. Ieri: temperatura massima 11,2, minima 8,9; pressione mb. 1023,3; umidità 52 per cento; mare poco mosso.

Martedì: S. Giusto, alle 7.22 con cm 55 e alle 9.36 con cm 30 sopra il l.m.; bassa alle 14.10 con cm 57 sotto il l.m. DOMANI: bassa alle 1.20 con cm 27 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8 alle 18): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Serravalle, piazza Cavour 1, tel. 64905; Prendini, via T. Vesputio 24, tel. 75010.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Inam - Al Corso, via Venezia 4, tel. 732327; Al'Esquilino, via Roma 15, tel. 69042; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 75027.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM, tel. 732327. Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi e in caso di urgenza di altri sanitari telefonare al 73023.

Il 17 e 18 dicembre prossimo si terrà a Trieste la Conferenza delle partecipazioni statali: lo ha annunciato ieri pomeriggio nel corso della riunione della Giunta regionale il vicepresidente e assessore regionale all'Industria e commercio, Stopper. Con l'organizzazione della conferenza troverà attuazione un preciso impegno programmatico della Giunta regionale e una richiesta più volte ribadita dalle forze politiche e sociali del Friuli-Venezia Giulia.

La conferenza delle partecipazioni statali ha lo scopo di Stopper — riveste particolare significato per la realizzazione delle linee di sviluppo dell'economia regionale, specie a seguito dei disastrosi terremoti di maggio e settembre, e assume un'importanza anche maggiore per il carattere innovativo che essa introdurrà nei rapporti fra le partecipazioni statali e gli enti locali.

A questo riguardo il ministro delle partecipazioni statali, on. Bisaglia, ha dimostrato la massima disponibilità e ha offerto la collaborazione necessaria per organizzare la conferenza, al senso della legge nazionale n. 196 del 1975, nei tempi più stretti e con particolare attenzione ai risultati conseguibili. Il ministro Bisaglia e il vicepresidente della Giunta regionale Stopper si sono accordati sulla sede della conferenza — Trieste — sulla data — 17 e 18 dicembre

insegna di supporto con l'incontro di provvedere anche alla sorveglianza dei bambini, benché non abbiano una preparazione in questo senso. Ma l'arrivo dei due giovani diplomati, che neppure sono sufficienti a dare un sostegno agli insegnanti veri e propri, è coinciso con il ritiro di cinque ragazze che fin qui contribuivano a dare come si dice, «occhiata non solo agli alunni delle medie ma anche delle elementari durante le ore di ricreazione».

Ieri, in occasione di un'assemblea sindacale degli insegnanti, alcuni genitori si sono volentieri assunti il compito di vigilare i bambini altrimenti abbandonati a se stessi. E così gli stessi genitori si sono impegnati di proseguire a turno (compatibilmente con i propri impegni di lavoro) la sorveglianza dei bambini fuori orario, cioè negli intervalli fra l'affidamento e l'inizio delle lezioni e il termine delle lezioni e il loro ritiro. Ma fino a quando, secondo le autorità comunali, dovrà continuare questa volontaria sostituzione privata a una gravissima lacuna pubblica?

Ritorno di insegnanti. Lunedì 22 con inizio alle 19, nella sala 40 della sede di largo Papa Giovanni, 6, si terrà una riunione sindacale, indetta dalla Sna - Sindacato nazionale scuola media, del personale della scuola secondaria. Sarà trattato il tema: «Contrasto triennale e piattaforma rivendicativa».

Misfatto compiuto in piazza della Borsa. La casa d'angolo con Via Cassa di Risparmio — preziosa testimonianza architettonica dell'antica Trieste, come del resto l'intero

fronte della piazza fino all'angolo con via Roma, una delle più caratteristiche «quinte» della città — è uscita proprio in questi giorni, deludente e salda, dal bozzolo delle impalcature che per lunghi mesi l'hanno imprigionata: completamente ristrutturata all'interno e restaurata all'esterno, essa ha in gran parte perduto il suo nobile fascino.

La tinteggiatura delle facciate, avendo essa indiscriminatamente investito gli eleganti motivi ornamentali che ne sottolineano a rilievo la struttura architettonica, cancellando il ritmo dei «vuoti» e dei «pieni», è stata tale da produrre un'effetto di appiattimento. Le graziose finestre a bifora, che ora occhieggiano come isolate da queste pareti troppo uniformi, sembrano addirittura male armonizzarsi con l'insieme. Si è trattato insomma di un restauro strettamente conservativo, poco preoccupato di restituire questa splendida facciata alla loro fisionomia originale. Tutti i rilievi ornamentali — ad eccezione delle parti in pietra, che ora sono state soltanto ripulite senza essere per fortuna tinteggiate anch'esse — erano in origine sottolineate da una coloritura diversa, tale da consentire loro di spartire opportunamente gli spazi.

Altre vecchie case triestine, di valore storico e ambientale certamente inferiore, sono state recentemente oggetto di accurati restauri che ne hanno evidenziato anche i pochi pregi. Peccato che proprio questa — la quale ha perduto il suo nobile fascino, la distruzione di una splendida scala ovoidale che l'orava internamente — non abbia ottenuto un più oculato interessamento da parte della Soprintendenza ai monumenti: eppure, era una casa così cara ai nostri letterati, da Gian Stuparich ad Anita Pittoni, che qui convissero per lunghi anni ad animare uno dei più nobili salotti culturali cittadini.

Tutte e cinque le persone sono state visitate dai medici e quindi dimesse con la prognosi di tre giorni per probabile intossicazione da gas. Del caso si interessano gli agenti della Mobile. Sul posto è infatti accorsa una pattuglia della Mobile comandata dall'appuntato Ocualardi, il quale ha avviato l'inchiesta.

Un tubo del gas ostruito ha riempito di ossido di carbonio una stanza in cui si trovavano raccolte cinque persone per la cena. E' successo in un appartamento di Scala Bonghi 2. La prima ad accusare malessere è ad accusarsi dell'intossicazione Giovanna Tamara Coassin, 66 anni, la quale si trovava in cucina quando ha avvertito pesantezza agli arti inferiori. Anche suo marito, Giorgio Tamara, 67 anni, ha accusato i medesimi sintomi. Di un malore analogo sono stati colpiti l'impiegata Tamara Glavi, 25 anni, abitante in via Capodistria 5/1, la suora Maria Grazia Tamara, 41 anni, residente a Legnano, e il piccolo Diego Tamara, di 2 anni, il quale è stato trasportato all'ospedale infantile di via dell'Isola.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Falange amputata. Nell'officina meccanica della Grandi Motori è rimasto fortunatamente sul lavoro il meccanico Guido Bertocchi, di 28 anni, abitante in via Parenzana 5. Lavorando con un vibratore elettrico è rimasto impigliato con l'indice della mano sinistra, riportando l'amputazione traumatica della falange.

Amici dell'uomo ma non della... donna. All'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42/b di borgo Grotta Gigante. La signora, giunta da sola all'ospedale, ha detto di esser stata gettata a terra da due cani di proprietà di un vicino di casa. Ha riportato contusioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in una settimana.

Un'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri pomeriggio Annamaria Odorico Zolli, di 31 anni, abitante al n. 42

Medici preoccupati

OGGI SI FIRMA NEL BAR DI VIA BRAMANTE 1,
DALLE 9.30 ALLE 11.
ALLA LIBRERIA «UNIVERSITAS», DALLE 18 AL-
LE 19.30.
NELLA TRATTORIA «ALLA BELLA VISTA DI VIA
DEI VIGNETI (SERVOLA), DALLE 18 ALLE 20.

l'amico gioielliere

GENTRO
OLORI

Via Coroneo 6 - Tel. 69572

HA UN BIANCO... CHE...
VERNICI I.V.I. BIANCHE
(avabili per esterni) e interni
SMALTI

Tutto a prezzi bassissimi!

Questa sera
All'
**ARENELLA
CLUB**
Night
Ristorante
di Fiumicello

serata di cabaret con
RIC DONALD
prezzi d'ingresso: uomo 3000
donna 2000
consumazione compresa
tel. 0431/96036

Lineagiovane
NEW
via Giulia 33



Combinazioni di Natale e Capodanno per automobilisti

NATALE:
LIPUZZA 24/26/12
Hotel MAESTROSO Lire 23.000
VILLAGO 24/26/12
Hotel PARK Lire 36.000

CAPODANNO:
VILLAGO 31/12/2/1 compreso
Genone e ballo
Hotel PARK Lire 53.000

ABBAZIA 31/12/2/1 compreso
Genone e ballo
Hotel AMBASADOR Lire 68.000

Genone all'Hotel MAESTROSO
 di Lipizza Lire 17.000
 più tasse d'iscrizione
POSTI LIMITATI

UFFICIO CENTRALE VIAGGI-CITT, piazza Unità 6, tel. 626211

Zona franca integrale: la raccolta delle firme

Cittadini, sono questi gli ultimi giorni della raccolta delle firme per la zona franca integrale. Affrettatevi a firmare per raggiungere il quorum costituzionale delle 50 mila firme.

Si firma, muniti d'un documento d'identificazione, dalle ore 17 alle 19, in tutti gli uffici notarili; dalle ore 9 alle 10 presso la Segreteria Generale del Comune di Trieste; dalle ore 9 alle 12 presso la Segreteria dei Comuni della provincia, e dalle ore 8 alle 13 in tutti i giorni lavorativi, sabato compreso, al pianterreno del tribunale, al Palazzo di Giustizia, stanza n. 100.

OGGI SI FIRMA NEL BAR DI VIA BRAMANTE 1, DALLE 9.30 ALLE 11.
ALLA LIRRERIA «UNIVERSITAS», DALLE 18 ALLE 19.30.
NELLA TRATTORIA «ALLA BELLA VISTA DI VIA DEI VIGNETI (SERVOLA), DALLE 18 ALLE 20.

LE ORE DELLA CITTA'

FIDAPA

La poetessa Lina Galli questa sera, alle 18, nella sala del caffè Tommaso, darà inizio ai venerdì letterari della FIDAPA, il cui anno sociale si inaugura con la presentazione della scrittrice Lida Fragiaco-Benci. La serata si concluderà con la lettura da parte della stessa autrice di alcuni brani scelti della sua vasta produzione. Sono invitate le socie e quanti si interessano all'attività letteraria.

C.R.S. Julia

Sono aperte le iscrizioni al corso di ginnastica prestatistica per adulti. Informazioni in sede, via Coroneo 13, tel. 732864, dalle 13.30 alle 20.30, escluso il sabato.

Aggiornamento medici

Questa sera, alle 21, nella sala delle conferenze dell'Uspedale maggiore, in via Stuparich 1, avrà luogo una riunione del corso di aggiornamento pratico tenuto dall'Associazione medica triestina in collaborazione con l'Ordine dei medici di Trieste, dedicata alla discussione su «Addome scuto» e su «Oliguria» e l'ematuria.

All'Italo-americana

Questa sera, alle 19, nella sala maggiore dell'Italo-americana, il dott. Walter Wells, direttore dell'USIS di Milano, terrà una conversazione in lingua inglese sul tema «The Waste Land» - T.S. Eliot. Gli parlerà della figura del poeta e critico T.S. Eliot e della sua opera più nota.

«Salviamo i bambini»

L'organizzazione svedese per la protezione dell'infanzia «Salviamo i bambini», in collaborazione con il Movimento Esperantista mondiale, sta preparando un'esposizione di disegni, eseguiti dagli alunni delle scuole elementari di tutti i mondi, intitolata: «Tema libero sul tuo dove vuoi». Tra tutti i partecipanti verranno estratti a sorte dei premi consistenti in oggetti d'uso svedesi e buste di francobolli. Per la nostra provincia, la raccolta e la spedizione in Svezia verrà curata dall'Associazione Esperantista Triestina (via Trento 1).

Artista premiata

A Milano, al Museo della scienza e della tecnica «Leonardo Da Vinci» la contititola Cernini Filini ha ottenuto il secondo premio tra le decisioni, al concorso internazionale di pittura, grafica, scultura per il piccolo formato «Milano 76» (ex Assi saggiato).

Day & Night Kid

Di Elizabeth Arden in offerta speciale alla profumeria...

Club cinematografico

Si informano soci e interessati che oggi alle ore 20.30 presso la sede del cara Aquila gentilmente concessa avrà l'attività sociale del 1976-77, dopo una breve relazione sul recente XVIII Fotogramma d'oro di Casale di Vittorio Gassman e i cineamatori Antoniaz e Glame con le loro opere più significative.

Al «Giovanni XXIII»

Questa sera, alle 20.30, verrà proiettato il film-dibattito «Dillinger», di John Mills, terzo della serie dei film proposti per la promozione umana e culturale.

Turismo scolastico

Sono aperte le iscrizioni al soggiorno sulla neve che il Turismo scolastico organizza per il periodo delle vacanze natalizie sulle nevi di Pinello. Per informazioni rivolgersi alla sede di via dell'Istria 45 (tel. 755387), nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì la mattina dalle 9 alle 12.

«Famiglia di Grignana»

La «famiglia di Grignana», aderente all'Unione degli Istituti, invita i suoi componenti ad assistere alla messa in suffragio dei suoi morti, che verrà celebrata da don Pio Rocca domani, alle ore 18, nella chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù, in via Manzoni 22.

Beltrame vi ricorda che....

acquistando ora durante la vendita promozionale di pellicceria per il centenario, oltre a occasioni particolari, avete il vantaggio della massima scelta e della miglior convenienza. Approfittate quindi subito, non attardatevi. Vieni, pensa che sono molte volpi con garanzia Beltrame.

Per le signore

dioramie, sportive, che tengono alla loro eleganza ma con poco tempo a disposizione abbiamo la soluzione al loro problema. Market di...

L'Alpina sul Vogna

Domenica 21 novembre la Società Alpina delle Giulie, sezione Trieste del CAI, effettuerà un'escursione al Pradol Clus di Stua nella valle del Natosone, veramente, con percorso facile e interesse. Partenza alle 8.30 da via 1124. Partenza in pullman alle 9.12 piazza Unità d'Italia. Programma: escursione in sede di 19 alle 21 (tel. 6037).

Convegni «Maria Cristina»

L'inaugurazione dell'attività culturale della Maria Cristina, luogo martedì 23 alle 17, al Centro «Veritas», via Montebello 2, con una conferenza tenuta da don Aurelio Andreoli, sul tema: convegni della Chiesa italiana su evangelizzazione e promozione umana, fatti e riflessioni.

Jota

Se c'è qualcuno a cui non piaci subito la mano. Oggi è considerata cibo da intenditori. Ma vista in un piatto diverso diventa speciale, una vera raffinatezza. Ecco: 4 piatti, ma anche i biondi posate, per trasformare la vostra solita minestrina. E per caso, in Sestefane 13.

Magazzino stoffe inglesi

Di Messinocchi è un nome da ricordare, acquisite per fare le acquisti. Via S. Nicolò 22.

Riservato agli amici

E' veramente così invitati, per produrre i ritratti di Leonardo fratelli Bellini di Ravenna (denari), hanno fornito in esclusiva la casa di Paolo Giusti, via del torio 5, (via Giustiniana), il miglior «Lambroso» di Sorbara (vicino a Sestefane), un vero punto con reverenza alla sua etichetta, riservato agli amici.

Parfums Jacomo - Paris

Profumeria Rosa, via S....

**può
darsi...**

Può darsi che abbiate bisogno di un semplice consiglio. Un dubbio da risolvere per un regalo. Una perplessità su come investire meglio il vostro denaro.

In tutti questi casi troverete sempre da noi un amico, un amico pronto a consigliarvi nelle vostre scelte con tanta cordialità e simpatia.

l'amico gioielliere



CONCLUSO NELLA TARDA SERA IL PROCESSO A PORTE CHIUSE

Nove mesi al dott. Fogher (concessa la condizionale)

Gli è stata pure inflitta la condanna a 1 milione di multa da devolversi al Centro tumori - Scarcerato subito dopo

Ieri pomeriggio è stato celebrato in pretura l'annunciato processo a carico del dott. Lorenzo Fogher. Il dibattimento, iniziato alle 16.30, si è concluso alle 21.47, quando il pretore, dott. Mario Trampus, ha dato lettura della sentenza, con la quale l'imputato viene dichiarato colpevole del reato ascritto, e condannato a 9 mesi di reclusione, con i benefici della condizionale e della non menzione, nonché alla rifusione dei danni alla P.C., liquidati in un milione di lire, da devolvere al Centro tumori, come espressamente richiesto dalla parte lesa, nonché alle spese di costituzione e patrocinio, stabilite in 800 mila lire.

Sempre nella sentenza, il pretore ha poi disposto la trasmissione degli atti al Procuratore della Repubblica, per gli estremi ipotizzabili come atti di libidine violenta e sequestro di persona su altra minore, come emerso dal dibattimento. Infine il dott. Trampus ha ordinato l'immediata scarcerazione dell'imputato, se non detenuto per altri reati. In serata, il dott. Fogher è uscito dal Corneo. Contro la sentenza, il suo difensore, avv. Antonini, ha annunciato ricorso.

Le vicende giudiziarie del dott. Fogher non sono quindi finite. Come s'è visto, egli potrebbe essere incriminato per un altro fatto, e più grave di quello per il quale è stato giudicato ieri. All'udienza, infatti, una ragazza (ora maggiorenne) sentita come testimone, ha fatto delle gravi dichiarazioni; dalla sua deposizione è emersa l'ipotesi di atti di libidine violenta e sequestro di persona in danno della stessa lesa, che a quel tempo era minore.

Ma, prima d'ora, un processo di pretura ha richiamato tanto pubblico e ha suscitato tanto scalpore. La figura dell'imputato (un uomo di 35 anni, emerso dal dibattimento. Infine il dott. Trampus ha ordinato l'immediata scarcerazione dell'imputato, se non detenuto per altri reati. In serata, il dott. Fogher è uscito dal Corneo. Contro la sentenza, il suo difensore, avv. Antonini, ha annunciato ricorso.

Infatti, l'annuncio del rinvio a ieri del processo, che era stato fissato per sabato scorso (come si ricordava, l'avv. Antonini della difesa aveva chiesto i termini), ha messo a ruotare gli ambienti del piccolo mondo politico triestino. L'inizio della causa era stato fissato per le 16.30 nell'aula della pretura, e già verso le 15.30 si era formato in piazza Goldoni un gruppo di manifestanti (per lo più ragazze), che sono quindi sfilate, recando cartelli e scandendo pittoreschi slogan, lungo i marciapiedi delle vie Giacinto Gallina, Carducci e del Corneo, diretti in pretura.

La polizia aveva previsto quella dimostrazione, e aveva predisposto uno speciale servizio d'ordine al palazzo di giustizia. Fra manifestanti (un centinaio di persone), testimoni (ne erano stati citati ben 61), tra i quali molte ex compagne di scuola della parte lesa, Fabiola C., di 15 anni e mezzo), nonché altra gente che desiderava assistere al processo, a un certo momento davanti all'ingresso laterale (sulla via del Corneo) del palazzo di giustizia, si sono radunate all'incirca 500 persone. Carabinieri ed agenti in borghese, che vigilavano sul portone, hanno fatto entrare a gruppetti tutta quella gente.

Ad un certo momento nel corridoio davanti all'aula c'era la ressa. Nel frattempo il dott. Lorenzo Fogher, che doveva essere giudicato, era stato accompagnato nell'aula dai carabinieri. Questa volta non aveva i polsi stretti dalle manette (non poteva sopportarle: così sarebbe risultato da apposito certificato medico).

Alle 16.30 il pretore, dott. Mario Trampus, ha preso il suo posto; sul banco della pubblica accusa, l'avv. Gabriele Forziati; cancelliere il signor Loli. La parte civile era rappresentata dall'avv. prof. Giampaolo de' Ferra, rettore della nostra Università, e dall'avv. Claudio Slavich. Difensori, gli avvocati Beniamino Antonini e Sergio Leban.

Intanto, nello spazio dietro la transenna, è stato fatto entrare il pubblico, ma soltanto una parte di esso (circa 180 persone) è potuto essere ammesso nell'aula. In quella calca una donna si è sentita male ed ha cominciato a lamentarsi. Coloro che erano rimasti fuori, quasi a manifestare il loro disappunto, hanno fatto risentire i loro moti. Pochi minuti più tardi, però, la delusione doveva raggiungere anche quelli di dentro, perché — come del resto era logico attendersi — il processo è stato celebrato a porte chiuse.

Subito dopo — come s'è detto — su proposta del P.M., e di altre parti non hanno fatto opposizione, il pretore ha ordinato che il dibattimento venisse celebrato a porte chiuse, per non suscitare riprovevoli curiosità, ed ha fatto sgomberare l'aula. Nuovamente accozzaglie nel corridoio, con schiamazzi tali da rendere impossibile il proseguimento della causa. Infatti il dott. Trampus ha dovuto sospendere per alcuni minuti, disponendo di far uscire tutto il pubblico.

Comunque, nel pieno rispetto della procedura, il dott. Trampus

ha letto il capo di imputazione alla presenza del pubblico. Infatti, dopo che l'avv. Antonini aveva, in sede preliminare, insistito sull'assunzione delle prove indicate in un'istanza che già si trovava in atti (ed il giudice aveva rinviato la questione a più tardi) il dott. Trampus ha aperto l'istruttoria di battimantale, enunciando per esteso il capo di accusa nei confronti del dott. Lorenzo Fogher imputazione dell'art. 589 del C.P., che prevede il reato di corruzione di minorenni.

Ma intanto s'erano formate due fazioni apposte: agli slogan anti-Fogher e contrarie contro il sistema che le femministe andavano scandendo, un gruppo di donne rispondeva con epiteti, nei quali c'era un'aperta censura alla moralità delle prime. Le innocenti facevano da contraltare alle colpevoliste: Pasquino e Marforio.

Le contestatrici si sono dapprima fermate nella sala antistante il corridoio della pretura, poi sono uscite alla spacciolata, bivaccando sui marciapiedi, con i loro cartelli, nei quali si leggevano frasi come queste: «Medici, giudici - abbiamo imparato - chi ci violenta - è sempre lo stato», oppure «Dobbiamo con te!», e ancora «Basta con la violenza sulle donne». E siccome l'aria si faceva pungente qualche «ballatore» (le ragazze formavano un circolo, tenendosi per mano) non ha guastato.

La dimostrazione di femministe davanti al Palazzo di giustizia mentre si celebra il processo Fogher

Un pubblico imponente ha assistito all'inizio del processo per il noto smottamento di via Brandesia. Il Tribunale penale, presieduto dal dott. Gervasi e formato dai giudici dott. Guglielmucci e dott. Franco Grideri, P.M. dottor Ercoli, cancelliere Bernazza, valuta la posizione dell'ing. Sergio Cumin, 72 anni, via Ercoli 50 (difeso dal prof. Amigoni e dal suo figlio l'ing. Claudio, 40 anni, piazza del Sarnovino 1 (assistito dall'avvocato Borgia).

Il banco dei legali è affollato in quanto, oltre ai difensori, si prendono posto cinque patroni di Parti: come si precisava, l'avv. Pellegrini per l'IACP, l'avv. Aldo Terpin per Ottavio Molignoni, Laura e Claudio Gabbriani, Maria Ziberna, Gemma Volpatti - Dario Rosi, Gasparinetti, Bruno Zugna, Antonio Vatta, Mario Ziberna e Maria Giovanna Altavilla, l'avv. Tappelli per i coniugi Furmani, i loro due figli e la loro nuora, l'avv. Skerl per Angela Lenardon - Galante e Irene Galante, l'avv. Longo per Francesco Oblich e due figli minori mentre altri due suoi figli più maggiori si sono costituiti in proprio e Duilio Purinani e due suoi figli.

Degli imputati è presente soltanto l'ing. Claudio Cumin, e il prof. Amigoni consegna al Collegio un certificato medico attestante che il suo assistito, l'ing. Cumin senior è a casa, ammalato.

Il patrono dichiara di non opporsi alla celebrazione del dibattimento in assenza del suo difeso mentre si oppone il P.M., il quale afferma che già in fase istruttoria l'ing. Cumin senior, avrebbe addotto motivi di salute per non presentarsi davanti ai magistrati; le altre parti si rimettono alle decisioni del Tribunale.

Il collegio si ritira in camera di consiglio e, poco dopo, il Presidente legge l'ordinanza, con la quale si stabilisce di rinviare l'inferno a domicilio al termine dell'esame di suo figlio. Il dott. Gervasi legge, quindi, il capo di imputazione che accusa Cumin di concorso in frama e crollo aggravato, l'ing. Sergio quale titolare dell'omonima impresa, e suo figlio ancora che quale pretista e direttore dei lavori. Secondo l'Accusa — i due professionisti, durante la costruzione di cinque palazzine sul poggio collinoso, che sorge tra le vie Brandesia, Valerio e Papierini, avrebbero provocato un dissesto del terreno, che determinò il crollo totale o parziale di tre case costruite e avrebbe messo altresì in pregiudizio la stabilità degli edifici vicini, esistenti già da tempo. Sempre secondo la tesi accusatoria, questo sarebbe avvenuto perché i Cumin avrebbero effettuato rilevanti sbancamenti di un terreno costituito da detriti e quindi friabile, e avrebbero altresì alterato la morfologia del pendio preesistente nonché l'equilibrio geostatico.

I Cumin sono, inoltre, imputati di avere proceduto alla costruzione delle palazzine senza regolare licenza in quanto quella concessa loro il 14 gennaio 1970 sarebbe stata estinta per mancato inizio dei lavori. L'opera sarebbe anche stata difforme dal progetto e non avrebbe altresì ottemperato all'ordine di sospensione dei lavori stessi impartito loro dal Sindaco.

Questo, per sommi capi, il fatto. Il processo affonda le proprie radici nella denuncia sporta da Angela Lenardon-Galante. Il 19 maggio del 1972, il Comune impose lo sgombero delle case vicine a quelle dei Cumin (tra gli sfollati c'era anche la Galante) perché incombere una minaccia di crollo. Il 21 gennaio, una delle palazzine cedette, e all'indomani la Galante sparse regolare denuncia. Dalla Polizia gli atti passarono alla Magistratura, che iniziò una lunga e complessa istruttoria, nella quale ebbero la loro rilevanza gli elaborati dei vari periti.

Nell'indagine giudiziaria furono coinvolti anche il sindaco e l'arch. Mario Zerial ma al termine dell'istruttoria venne emessa una sentenza di assoluzione.

Ha inizio l'esame dell'ing. Claudio Cumin, al quale il Presidente chiede: «In istruttoria lei ha contestato le due imputazioni, affermando che nel cantiere assolve il solo compito di direttore dei lavori armati. Ma, e la frama? Cumin: «Io ero soltanto direttore dei lavori. Nel capo di imputazione ci si muove l'addebito di avere costruito su un terreno di riparto ma io faccio rilevare che su tali terreni si costruisce abitualmente a Trieste, e l'esempio più significativo è rappresentato dalla casa dei signori Furmani, che non solo è costruita su un terreno di riparto ma è alta dieci metri. Come è stato chiarito dai consulenti di ufficio e di parte, tutti i terreni sono atti a sostenere un carico più o meno elevato, e quelli di riparto a sopportare pressioni specifiche. Io escludo che la frama sia stata determinata dal terreno ai riparti».

Presidente: «Lei dice di non essere stato direttore dei lavori ma da una tabella agli atti, si legge che era direttore dei lavori ed io le contesto la fatto».

Cumin: «La tabella fu fatta da un pittore e fu messa tale quale perché il Comune impone un direttore dei lavori».

A richiesta del dott. Gervasi, l'ing. Cumin spiega che nell'aprile del 1972 fu chiamata l'impresa Rostrolla per effettuare sondaggi sulla consistenza del terreno per decidere sul tipo delle fondazioni. Ma Rostrolla era impegnato per una ventina di giorni, e dopo sondaggi effettuati con mezzi meccanici, essi ebbero indicazioni sufficienti per una fondazione a «platea».

P.M.: «Perché il Comune ordinò la sospensione dei lavori?».

Cumin: «Perché erano state riscontrate alcune deformità dal progetto, poi presentammo quello di variante che venne approvato».

P.M.: «Lei respinge la responsabilità del crollo degli edifici, ma allora perché sono crollati?».

Cumin: «Il pendio era stabile rispetto all'incidenza dei lavori ma era affetto da un'anomalia acustica: l'altito sepolto del fuciliere Brandesia (è stato accertato successivamente) e non riusciva a smaltire le acque. Quando c'era molta pioggia, l'altito diventava un lago di melma, sbarrato dalla casa dell'IACP».

Presidente: «Lei sapeva dell'esistenza del fuciliere Brandesia e di come acquisirlo?».

Cumin: «No, in quanto gli scavi sono stati fatti a 15 metri di profondità e con assaggi si "lasciarono" i punti più significativi per le costruzioni. Io sapevo che c'era un vincolo idrogeologico».

Avv. Skerl: «Sapeva che c'era una casetta con davanti un pozzo. Qual è tipo d'acqua raccoglieva? Cumin: «Sì, c'era, e il pozzo raccoglieva acqua che proveniva dalle falde del pendio».

L'ing. Cumin fornisce ancora qualche delucidazione e poi ritorna al suo posto. Il Presidente annuncia che il Tribunale al gran completo, un difensore e un rappresentante alla Parte civile si receranno alla fine dell'udienza dall'ing. Cumin sen. per raccogliere a domicilio le sue dichiarazioni. Mezzogiorno è trascorso da poco, l'esame dell'imputato è finito e del crollo di Brandesia si riparla alla ripresa del processo, che avrà inizio alle 9 di giovedì 2 dicembre.

Circolo Che Guevara. Questa sera con inizio alle 20 nella sala di via Madonna 19 si svolgerà un dibattito sul processo politico e la costruzione della giustizia. Parlerà Gian Pietro Testa, autore del libro «La strage di Peteano».

MOSTRE D'ARTE
GALLERIA D'ARTE
SANT'ELENA
Via degli Artisti 2
NICOLA SPONZA
opere recenti
domani ultimo giorno

In memoria di Maria Dambrosi da Lima e Marcello Cordovado 10.000, da Luciano de Privilegio 10.000 pro Famiglia Pinzola, dalle famiglie Ferluga, Sanzi, Chiari, Marcolini ed Obensh 10.000 pro Centro tumori «M. Lovatani».

In memoria di Maria Stanich ved. Rapinesi nel IV anniv. (19-11) dal fratello Giovanni e dalla cognata Nella 10.000 pro Centro tumori «M. Lovatani».

In memoria di Valerio Gasperi per il compimento della mamma e papà, fratello Walter 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burio Garofalo.

In memoria di Lydia Bradamante nel IV anniv. (18-11) dal marito 20.000 pro Istituto per l'infanzia Burio Garofalo (lettino Guglielma Bradamante).

In memoria di Edoardo Moraro nel IV anniv. (19-11) dalla moglie 10.000 pro Rovigno Nostra.

In memoria di Giordano Zaratini nel 16° anniv. (19-11) dalla sorella Iolanda Zaratini-Moraro 10.000 pro Rovigno Nostra.

In memoria di Ermesgildo Boscolo nel 15° anniv. (19-11) dalla moglie Eugenia 2500 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguineti».

In memoria di Giovanni Corsi per il 110° compleanno di Anna Albino Sirani 5000 pro Parrocchia Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Elisabetta Musina per l'onomastico (19-11) da Clara Benel 5000 pro Centro tumori; da Sergio, Bruno e Roberto 10.000 pro U.I.L. Distretto Muscolare.

In memoria dei fratelli Edoardo nel IV anniv. (19-11) da Olga, Marcello e Rodolfo Moraro 10.000 pro Pamela Capodistria.

In memoria di Giuseppe Perti nell'IV anniv. (18-11) dalla moglie, dalla figlia e dalle sorelle 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo dei Paoli.

In memoria di Rodolfo Sergi nell'IV anniv. (18-11) dalla moglie e dalla figlia Marina 10.000 pro ANFFPS.

In memoria di Maria Tiesini per il compimento (19-11) dalla figlia Barbara 5000 pro ANFFPS; dalla figlia Lucia «Gina e Giorgio Sanguineti».

In memoria di Matteo Bronzini dal Tui Causo 5000 pro ANFFPS; dalla fam. Robbi 10.000 da Ada, Adriana, Clelia, Dolly, Elina, Fernanda, Mirella, Mariuccia, Tatiana, Raffaella e Maria 55.000 pro Associazione Assistenza spastici.

In memoria del prof. Giuseppe Matteo Campitelli nel VI anniv. dalla fam. Campitelli e da Italia Pellegrini 15.000 pro Comitato cittadino «Aldo Marchetti».

In memoria di Giuseppe Giusti dalla famiglia Padiglione 10.000 pro U.I.L. Distretto Muscolare.

In memoria di Maria Mussi dagli inquilini della casa n. 7 di via Paveri 7000 pro Parrocchia Maria Regina del Mondo (Opicina).

In memoria dell'avv. dott. Luigi Ruzzer da Margherita Marini ved. Zauli 5000 pro Lega Nazionale; dal prof. Silvio Vizzari 10.000 pro Pamela Capodistria.

In memoria del padre Jose Baron dal personale dell'Istituto di Architetture Navale 5000 pro Osp. S. Maria Maddalena (I Div. Geniatrica).

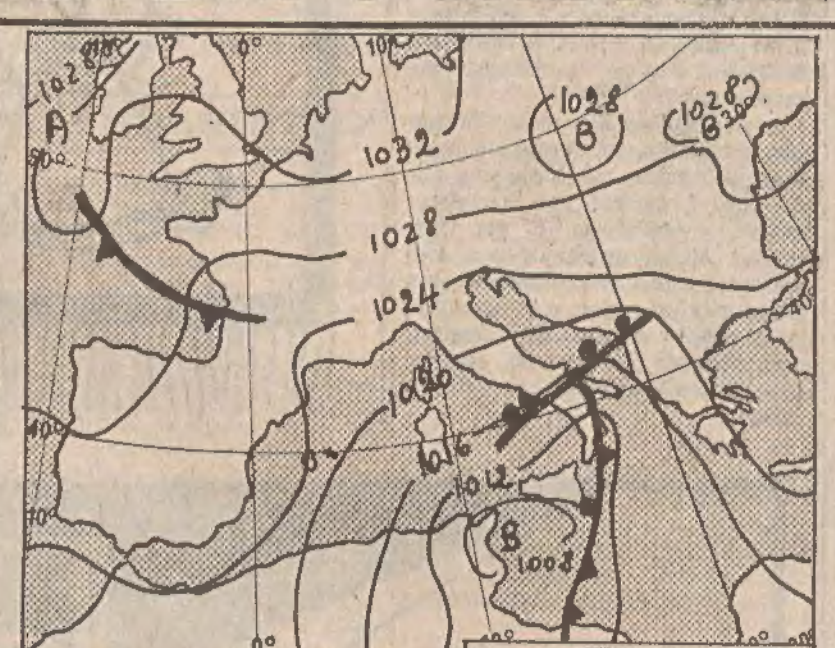
In memoria di Bellino Cagnin dal personale I.E. 38 SS. (piazza Vittorio Veneto) 47.500 pro Centro tumori «M. Lovatani».

In memoria di Arrigo Tasseb dalla figlia, del genero e del nipoti 50 mila pro Istituto per l'infanzia Burio Garofalo.

In memoria di Giuffrida Resi da Mario ed Ester Zucchini 5000 pro Centro tumori; da Tina Ada Brescia 3000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguineti».

In memoria del comm. dott. Valdemaro Slavich da Irene Adam e famiglia 5000 pro ANFFPS.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni meridionali e sulle regioni centrali adriatiche nuvolosità estesa con piogge e manifestazioni temporalesche più persistenti sulle regioni joniche e adriatiche. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso. Banchi di nebbia sul settore occidentale della Pianura Padana.

Temperatura: in graduale diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 9, 11; Bolzano -2, 12; Verona 1, 12; Venezia 9, 13; Milano 2, 9; Torino -1, 10; Cuneo 0, 9; Genova 8, 12; Bologna 8, 11; Firenze 8, 13; Pisa 2, 14; Ancona 7, 12; Perugia 10, 13; Pescara 10, 13; L'Aquila 8, 13; Roma 14, 15; Napoli 14, 15; Campobasso 5, 7; Bari 11, 13; Napoli 10, 14; Potenza 6, 7; Catanzaro 11, 15; Reggio Calabria 13, 21; Messina 14, 19; Palermo 14, 18; Catania 13, 18; Cagliari 10, 17.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 4, 9; Atene 15, 21; Bangkok 23, 31; Beirut 14, 24; Berlino 4, 5; Bruxelles 1, 8; Buenos Aires 18, 23; Chicago -6, 9; Copenhagen 4, 5; Curitiba 16, 23; Francoforte 5, 7; Ginevra 4, 7; Helsinki 0, 2; Hong Kong 12, 19; Honolulu 21, 27; Johannesburg 18, 22; Kiev 2, 9; Lisbona 9, 19; Londra 9, 10; Los Angeles 14, 27; Madrid 0, 10; Città del Messico 8, 20; Miami 22, 28; Montreal -1, 7; Mosca -1, -1; New York 2, 8; Parigi 4, 10; Rio de Janeiro 18, 30; San Francisco 18, 19; San Paolo 13, 27; Seul 4, 7; Singapore 23, 28; Stoccolma -2, 2; Taipei 19, 20; Tel Aviv 16, 25; Tokio 10, 16; Toronto -5, 8; Vancouver -8, -6.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 4, 9; Atene 15, 21; Bangkok 23, 31; Beirut 14, 24; Berlino 4, 5; Bruxelles 1, 8; Buenos Aires 18, 23; Chicago -6, 9; Copenhagen 4, 5; Curitiba 16, 23; Francoforte 5, 7; Ginevra 4, 7; Helsinki 0, 2; Hong Kong 12, 19; Honolulu 21, 27; Johannesburg 18, 22; Kiev 2, 9; Lisbona 9, 19; Londra 9, 10; Los Angeles 14, 27; Madrid 0, 10; Città del Messico 8, 20; Miami 22, 28; Montreal -1, 7; Mosca -1, -1; New York 2, 8; Parigi 4, 10; Rio de Janeiro 18, 30; San Francisco 18, 19; San Paolo 13, 27; Seul 4, 7; Singapore 23, 28; Stoccolma -2, 2; Taipei 19, 20; Tel Aviv 16, 25; Tokio 10, 16; Toronto -5, 8; Vancouver -8, -6.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 4, 9; Atene 15, 21; Bangkok 23, 31; Beirut 14, 24; Berlino 4, 5; Bruxelles 1, 8; Buenos Aires 18, 23; Chicago -6, 9; Copenhagen 4, 5; Curitiba 16, 23; Francoforte 5, 7; Ginevra 4, 7; Helsinki 0, 2; Hong Kong 12, 19; Honolulu 21, 27; Johannesburg 18, 22; Kiev 2, 9; Lisbona 9, 19; Londra 9, 10; Los Angeles 14, 27; Madrid 0, 10; Città del Messico 8, 20; Miami 22, 28; Montreal -1, 7; Mosca -1, -1; New York 2, 8; Parigi 4, 10; Rio de Janeiro 18, 30; San Francisco 18, 19; San Paolo 13, 27; Seul 4, 7; Singapore 23, 28; Stoccolma -2, 2; Taipei 19, 20; Tel Aviv 16, 25; Tokio 10, 16; Toronto -5, 8; Vancouver -8, -6.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 4, 9; Atene 15, 21; Bangkok 23, 31; Beirut 14, 24; Berlino 4, 5; Bruxelles 1, 8; Buenos Aires 18, 23; Chicago -6, 9; Copenhagen 4, 5; Curitiba 16, 23; Francoforte 5, 7; Ginevra 4, 7; Helsinki 0, 2; Hong Kong 12, 19; Honolulu 21, 27; Johannesburg 18, 22; Kiev 2, 9; Lisbona 9, 19; Londra 9, 10; Los Angeles 14, 27; Madrid 0, 10; Città del Messico 8, 20; Miami 22, 28; Montreal -1, 7; Mosca -1, -1; New York 2, 8; Parigi 4, 10; Rio de Janeiro 18, 30; San Francisco 18, 19; San Paolo 13, 27; Seul 4, 7; Singapore 23, 28; Stoccolma -2, 2; Taipei 19, 20; Tel Aviv 16, 25; Tokio 10, 16; Toronto -5, 8; Vancouver -8, -6.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 4, 9; Atene 15, 21; Bangkok 23, 31; Beirut 14, 24; Berlino 4, 5; Bruxelles 1, 8; Buenos Aires 18, 23; Chicago -6, 9; Copenhagen 4, 5; Curitiba 16, 23; Francoforte 5, 7; Ginevra 4, 7; Helsinki 0, 2; Hong Kong 12, 19; Honolulu 21, 27; Johannesburg 18, 22; Kiev 2, 9; Lisbona 9, 19; Londra 9, 10; Los Angeles 14, 27; Madrid 0, 10; Città del Messico 8, 20; Miami 22, 28; Montreal -1, 7; Mosca -1, -1; New York 2, 8; Parigi 4, 10; Rio de Janeiro 18, 30; San Francisco 18, 19; San Paolo 13, 27; Seul 4, 7; Singapore 23, 28; Stoccolma -2, 2; Taipei 19, 20; Tel Aviv 16, 25; Tokio 10, 16; Toronto -5, 8; Vancouver -8, -6.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 4, 9; Atene 15, 21; Bangkok 23, 31; Beirut 14, 24; Berlino 4, 5; Bruxelles 1, 8; Buenos Aires 18, 23; Chicago -6, 9; Copenhagen 4, 5; Curitiba 16, 23; Francoforte 5, 7; Ginevra 4, 7; Helsinki 0, 2; Hong Kong 12, 19; Honolulu 21, 27; Johannesburg 18, 22; Kiev 2, 9; Lisbona 9, 19; Londra 9, 10; Los Angeles 14, 27; Madrid 0, 10; Città del Messico 8, 20; Miami 22, 28; Montreal -1, 7; Mosca -1, -1; New York 2, 8; Parigi 4, 10; Rio de Janeiro 18, 30; San Francisco 18, 19; San Paolo 13, 27; Seul 4, 7; Singapore 23, 28; Stoccolma -2, 2; Taipei 19, 20; Tel Aviv 16, 25; Tokio 10, 16; Toronto -5, 8; Vancouver -8, -6.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 4, 9; Atene 15, 21; Bangkok 23, 31; Beirut 14, 24; Berlino 4, 5; Bruxelles 1, 8; Buenos Aires 18, 23; Chicago -6, 9; Copenhagen 4, 5; Curitiba 16, 23; Francoforte 5, 7; Ginevra 4, 7; Helsinki 0, 2; Hong Kong 12, 19; Honolulu 21, 27; Johannesburg 18, 22; Kiev 2, 9; Lisbona 9, 19; Londra 9, 10; Los Angeles 14, 27; Madrid 0, 10; Città del Messico 8, 20; Miami 22, 28; Montreal -1, 7; Mosca -1, -1; New York 2, 8; Parigi 4, 10; Rio de Janeiro 18, 30; San Francisco 18, 19; San Paolo 13, 27; Seul 4, 7; Singapore 23, 28; Stoccolma -2, 2; Taipei 19, 20; Tel Aviv 16, 25; Tokio 10, 16; Toronto -5, 8; Vancouver -8, -6.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 4, 9; Atene 15, 21; Bangkok 23, 31; Beirut 14, 24; Berlino 4, 5; Bruxelles 1, 8; Buenos Aires 18, 23; Chicago -6, 9; Copenhagen 4, 5; Curitiba 16, 23; Francoforte 5, 7; Ginevra 4, 7; Helsinki 0, 2; Hong Kong 12, 19; Honolulu 21, 27; Johannesburg 18, 22; Kiev 2, 9; Lisbona 9, 19; Londra 9, 10; Los Angeles 14, 27; Madrid 0, 10; Città del Messico 8, 20; Miami 22, 28; Montreal -1, 7; Mosca -1, -1; New York 2, 8; Parigi 4, 10; Rio de Janeiro 18, 30; San Francisco 18, 19; San Paolo 13, 27; Seul 4, 7; Singapore 23, 28; Stoccolma -2, 2; Taipei 19, 20; Tel Aviv 16, 25; Tokio 10, 16; Toronto -5, 8; Vancouver -8, -6.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 4, 9; Atene 15, 21; Bangkok 23, 31; Beirut 14, 24; Berlino 4, 5; Bruxelles 1, 8; Buenos Aires 18, 23; Chicago -6, 9; Copenhagen 4, 5; Curitiba 16, 23; Francoforte 5, 7; Ginevra 4, 7; Helsinki 0, 2; Hong Kong 12, 19; Honolulu 21, 27; Johannesburg 18, 22; Kiev 2, 9; Lisbona 9, 19; Londra 9, 10; Los Angeles 14, 27; Madrid 0, 10; Città del Messico 8, 20; Miami 22, 28; Montreal -1, 7; Mosca -1, -1; New York 2, 8; Parigi 4, 10; Rio de Janeiro 18, 30; San Francisco 18, 19; San Paolo 13, 27; Seul 4, 7; Singapore 23, 28; Stoccolma -2, 2; Taipei 19, 20; Tel Aviv 16, 25; Tokio 10, 16; Toronto -5, 8; Vancouver -8, -6.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 4, 9; Atene 15, 21; Bangkok 23, 31; Beirut 14, 24; Berlino 4, 5; Bruxelles 1, 8; Buenos Aires 18, 23; Chicago -6, 9; Copenhagen 4, 5; Curitiba 16, 23; Francoforte 5, 7; Ginevra 4, 7; Helsinki 0, 2; Hong Kong 12, 19; Honolulu 21, 27; Johannesburg 18, 22; Kiev 2, 9; Lisbona 9, 19; Londra 9, 10; Los Angeles 14, 27; Madrid 0, 10; Città del Messico 8, 20; Miami 22, 28; Montreal -1, 7; Mosca -1, -1; New York 2, 8; Parigi 4, 10; Rio de Janeiro 18, 30; San Francisco 18, 19; San Paolo 13, 27; Seul 4, 7; Singapore 23, 28; Stoccolma -2, 2; Taipei 19, 20; Tel Aviv 16, 25; Tokio 10, 16; Toronto -5, 8; Vancouver -8, -6.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 4, 9; Atene 15, 21; Bangkok 23, 31; Beirut 14, 24; Berlino 4, 5; Bruxelles 1, 8; Buenos Aires 18, 23; Chicago -6, 9; Copenhagen 4, 5; Curitiba 16, 23; Francoforte 5, 7; Ginevra 4, 7; Helsinki 0, 2; Hong Kong 12, 19; Honolulu 21, 27; Johannesburg 18, 22; Kiev 2, 9; Lisbona 9, 19; Londra 9, 10; Los Angeles 14, 27; Madrid 0, 10; Città del Messico 8, 20; Miami 22, 28; Montreal -1, 7; Mosca -1, -1; New York 2, 8; Parigi 4, 10; Rio de Janeiro 18, 30; San Francisco 18, 19; San Paolo 13, 27; Seul 4, 7; Singapore 23, 28; Stoccolma -2, 2; Taipei 19, 20; Tel Aviv 16, 25; Tokio 10, 16; Toronto -5, 8; Vancouver -8, -6.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 4, 9; Atene 15, 21; Bangkok 23, 31; Beirut 14, 24; Berlino 4, 5; Bruxelles 1, 8; Buenos Aires 18, 23; Chicago -6, 9; Copenhagen 4, 5; Curitiba 16, 23; Francoforte 5, 7; Ginevra 4, 7; Helsinki 0, 2; Hong Kong 12, 19; Honolulu 21, 27; Johannesburg 18, 22; Kiev 2, 9; Lisbona 9, 19; Londra 9, 10; Los Angeles 14, 27; Madrid 0, 10; Città del Messico 8, 20; Miami 22, 28; Montreal -1, 7; Mosca -1, -1; New York 2, 8; Parigi 4, 10; Rio de Janeiro 18, 30; San Francisco 18, 19; San Paolo 13, 27; Seul 4, 7; Singapore 23, 28; Stoccolma -2, 2; Taipei 19, 20; Tel Aviv 16, 25; Tokio 10, 16; Toronto -5, 8; Vancouver -8, -6.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 4, 9; Atene 15, 21; Bangkok 23, 31; Beirut 14, 24; Berlino 4, 5; Bruxelles 1, 8; Buenos Aires 18, 23; Chicago -6, 9; Copenhagen 4, 5; Curitiba 16, 23; Francoforte 5, 7; Ginevra 4, 7; Helsinki 0, 2; Hong Kong 12, 19; Honolulu 21, 27; Johannesburg 18, 22; Kiev 2, 9; Lisbona 9, 19; Londra 9, 10; Los Angeles 14, 27; Madrid 0, 10; Città del Messico 8, 20; Miami 22, 28; Montreal -1, 7; Mosca -1, -1; New York 2, 8; Parigi 4, 10; Rio de Janeiro 18, 30; San Francisco 18, 19; San Paolo 13, 27; Seul 4, 7; Singapore 23, 28; Stoccolma -2, 2; Taipei 19, 20; Tel Aviv 16, 25; Tokio 10, 16; Toronto -5, 8; Vancouver -8, -6.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 4, 9; Atene 15, 21; Bangkok 23, 31; Beirut 14,

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

«Prime» a Trieste

Verdi: Vidali e Merku

Va in scena stasera alle 20 al Teatro Verdi la prima rappresentazione delle due novità assolute del cartellone (turno di abbonamento A per la platea e palchi, B per galleria e loggione).

«La marmata», opera in due atti, testo e musica di Fabio Vidali, avrà come regista Dario Della Corte, mentre i bozzetti per le scene sono stati disegnati da Antonio Mastromarino (il cancelliere del Bargello), Adriana Caman (Mamma Giulia), Rosanna Lipani (Anfina), Antonio Zerbini (Fra' Melchior), Antonio Baccarelli (il cantastorie), Dario Zerbini (lo scrivano).

«La libellula», opera in due atti su libretto di Svetlana Makarovic, musica di Paolo Merku, avrà come regista Giorgio Pressburger — mentre i bozzetti per le scene e i figurini sono stati disegnati da Claudio Paleis — e quali interpreti: Gabriel Viano (il coleottero), Federica Nicolich (la zia topa), Giuseppe Botta (il riccio-rosso), Michele Ellis (la libellula).

Gli allestimenti sono stati realizzati dallo stabilimento scenografico del Teatro Verdi diretto da Mario Rossi, le coreografie per le opere sono di Flavio Renna e la concertazione e direzione del maestro Giacomo Zan.

Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Verdi, maestro del coro Gaetano Riccielli, altro maestro del coro Andrea Giorgi.

Rossetti: Cankar-Tomizza

Questa sera si inaugura a Trieste al Politeama Rossetti la stagione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con «L'idealistica», il dramma che Fulvio Tomizza ha ridotto dal romanzo omonimo di Ivan Cankar.

Protagonista è Corrado Pani nella parte di Martin Kacur. Accanto a lui, Leda Negroni, Carlo Cataneo, Nestor Garay, Umi Raho e altri 20 attori tra i quali Roberto Paoletti, Anna Canzi, Mimmo Lo Vecchio, Giorgio Valtieri, Lidia Bracco, Adolfo Bonomo e Lilla Carini. La regia è di Francesco Macedonio; scene e costumi di Sergio d'Osimo, musiche di Giampaolo Corai.

Lo spettacolo, dopo una lunga programmazione a Trieste, per i 1300 abbonati dello Stabile, sarà presentato a Milano, nell'ambito della rassegna del Teatro Stabile al Vallo di Roma, a Firenze, Bergamo, Verona e L'Aquila ed effettuerà una tournée in Jugoslavia, dove si celebra il centenario della nascita di Cankar, toccando Belgrado, Zagabria, Lubiana, Maribor e altre città.

ALLA «GLASBENA MATICA»
Le «Stagioni» di Vivaldi con la «Pro musica»
Sabato scorso, alla «Glasbena Matica» ha avuto un concerto di notevole risalto l'orchestra «Pro musica» di Belgrado, guidata dal maestro Djura Jakovic. Nella prima parte figuravano due autori antichi, Adamo Iwanovic e Luka Shtetovskovic (un compositore di lingua serba amico di Haydn e Gluck), e due musicisti serbi affermati in questi ultimi anni: Vladimir Pericic, già direttore a Vienna di Alfred Uhl, e Dusan Radic, uscito dai corsi di perfezionamento di Milhaud e Messiaen, autore di una cantata su testo di Majakovskij. L'orchestra da camera «Pro musica» è un complesso di sicura preparazione, i migliori risultati sono stati raggiunti nella «Canzone e danza» per violino e archi di Radic, una pagina che sembra recuperare qualche briciola della fantasia a vivaci di scrittura di un Bartok, e nelle «Stagioni» di Vivaldi, eseguite nella seconda parte con ammirabile equilibrio di impulsi ritici e la poetica restituzione di un sentimento della natura, di un vibrante linguaggio sempre lontano da ogni piatto vaggiismo onomatopoeico.

Con il direttore Djura Jakovic è stato molto applaudito il violonista Vladimir Skovak, un solista di rigorosa misura, perfezionista a Mosca con Kogan e a Siena con il nostro Franco Gulli. Il prossimo concerto, fissato per il 2 dicembre, vedrà impegnato il coro della radio-televisione di Lubiana, di cui è direttore il maestro Marko Munih.

E. G.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Quando e dove è nata la mafia?

«Alle origini della mafia» (Rete 2, ore 20.45) — Prende il via stasera questo originale televisivo in cinque puntate i cui autori (Brando Giordani, Enzo Musi e David Rinaldi) si sono chiesti, in sostanza, quando e dove, per la prima volta, è nato il «sentire mafioso». Ciascuna puntata è autonoma come se fosse un film. La prima, si intitola «Gli antenati» e ha per protagonisti, tra gli altri, Lee J. Cobb, Joseph Cotten, Renato Salvatori. Siamo nel 1558: a Mazara del Vallo, in Sicilia, la famiglia Di Grangiano controlla tutti gli affari e ogni vita umana della cittadina costiera. Il capofamiglia, Bartolomeo, e i suoi crudeli figli Giuseppe e Vittorio sono dediti a ogni forma di tirania e di vizio. Per opera loro la Sicilia si è trasformata in terra di corruzione e intrighi, intimidazioni, estorsioni, assassinii; il loro potere è illimitato perché originariamente incrociati dal Sant'Uffizio spagnolo di diventare spie durante l'Inquisizione. Avendo ricevuto notizie sulla corruzione e il malcostume che imperavano a Mazara del Vallo, il Re di Spagna invia due suoi uomini, un messo e un suo giovane «aiuto», Sebastiano. Questi ordina a Grangiano di presentarsi per essere interrogato: il vecchio rifiuta e nessun abile tanto parla. Una notte Sebastiano vede Giuseppe Grangiano pugnalare a morte un soldato spagnolo durante una rissa, ma l'indomani non troverà alcuna testimonianza sebbene il fatto sia avvenuto in pubblico. Il vecchio messo vuole ritornare in Spagna ma non vi sono né riformi né punizioni né acqua per la nave. Il Re di Spagna, se Sebastiano rimarrà in Sicilia come ostaggio.

Il messo parte abbandonando il giovane che, qualche giorno più tardi, cadrà in una trappola mortale. ... «Ritratti di città» (Rete 2, ore 21.40) — A Verona è dedicata la prima puntata di questo programma di Vittorio Marchetti che ha lo scopo di verificare alcune linee di tendenza in cui si configura la finalità di una città moderna. Il «ritratto» di Verona si apre sul mercato di piazza delle Erbe, sulle chiese, sui palazzi. Attraverso la descrizione della struttura di una villa veneta, si apre il discorso sull'agricoltura veronese, sulle strutture del potere agrario, sulla ristrutturazione dell'azienda capitalistica.

Formatosi alla scuola di Giannina Arangi Lombardi e di Apollo Granforte, Leyla Gencer è conosciuta dal grande pubblico per il successo ottenuto nei maggiori ruoli donizettiani, dalla «Lucia» alla «Lucresia Borgia» e all'«Ortore Devereux» ripreso al San Carlo nel maggio 1964 e all'«Opera di Roma» due anni dopo. Anche nei grandi ruoli belliniani, dalla «Norma» alla «Beatrice di Tenda», i risultati raggiunti dalla Gencer sono largamente noti. Il concerto di lunedì sera al Politeama Rossetti presenterà un aspetto nuovo della personalità del soprano turco, in un programma che racchiude pagine fra le più affascinanti del repertorio vocale da camera.

Le cinque «Poesie di Maria Stauda» di Schumann, composte su antichi poemi inglesi e appartenenti all'ultima stagione creativa del musicista di Zwickau, apriranno il concerto di Leyla Gencer, promosso come è noto dal Circolo della Stampa e dalla Società dei Concerti a beneficio dei bambini di Genova. Seguiranno quattro liriche su testi polacchi di Chopin, composte fra il 1830 e il 1841: «Brindisi», su testo di Stefan Witwicki; «Cadenza le foglie», su testo di Wincenty Pol, l'autore dei «Canti di Janusz»; «Bel ragazzo», su testo di Józef Bohdan Zaleski, il maggiore esponente della scuola romantica nell'Ucraina polacca.

Le otto arie da «Soirées musicales» di Rossini chiuderanno il programma con un'immagine del musicista polacco nei primi anni del cosiddetto «grande silenzio» (il Rossini del disimpegno, il Rossini della maschera di sottile intelligenza, di gusto finissimo, di succosa maturità di stile, le «Soirées musicales» furono amate da Liszt, che scrisse due «Fantasie» per pianoforte sul ciclo rossiniano. Significativa è poi stata la rievocazione di Respighi nella «Boutique fantasque» (1919) e di Britten nelle «Soirées musicales» (1936).

Con Leyla Gencer, in quest'attraente antologia della letteratura vocale cameristica, collaborerà al pianoforte il maestro Edoardo Müller, del Teatro alla Scala.

E. G.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1976-77. Oggi alle ore 20 prima rappresentazione (turno A-B) de «La marmata» di F. Vidali e «La libellula» di Merku. Direttore G. Zan, registi D. Della Corte e G. Pressburger. Biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 18 sesta rappresentazione (turno S) di «Carmen» di G. Bizet. Direttore R. Giovannetti, regia S. Bolchi.

TEATRO STABILE - TEATRO LABORATORIO (Ridotto del Politeama). Ore 20.30: «Il pellicano di Strindberg». Sono in vendita alla Biglietteria Centrale (Galleria Protti) le tessere associative per i tre spettacoli del Ridotto (Strindberg, Beckett e Genet). Prezzo normale lire 3000, biglietti studenti e abbonati Teatro Stabile lire 1500.

TEATRO STABILE - TEATRO AUDITORIUM — Oggi alle ore 20.30: «Le origini di Italo Svevo con Vittorio Santoli, Misa Vannucci, Lucio Caletto, Maria Fabbri. Regia di Massimo De Francovich. Il spettacolo in abbonamento (in alternativa) a «Friedenslust» e «L'ultima donna» della Biglietteria Centrale (Galleria Protti).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Giovedì 19 novembre, ore 20.30, inaugurazione stagione 1976-77. Prima nazionale de «L'idealistica» di Fulvio Tomizza con Corrado Pani. Regia di Francesco Macedonio. Scene e costumi di Sergio d'Osimo. Secondo spettacolo in «L'idealistica» di Fulvio Tomizza con Corrado Pani. Regia di Francesco Macedonio. Scene e costumi di Sergio d'Osimo. Penultima Biglietteria Centrale (Galleria Protti).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Lunedì 22 novembre, ore 21: «Leyla Gencer per i bambini di Genova». Recital del musicista Edoardo Müller.

GRATTACIELO — Oggi alle ore 20.30: «Il principe azzurro» - seconda puntata. Occhi mani e fantasia (a colori).

GRATTACIELO — Oggi alle ore 20.30: «Il principe azzurro» - seconda puntata. Occhi mani e fantasia (a colori).

GRATTACIELO — Oggi alle ore 20.30: «Il principe azzurro» - seconda puntata. Occhi mani e fantasia (a colori).

GRATTACIELO — Oggi alle ore 20.30: «Il principe azzurro» - seconda puntata. Occhi mani e fantasia (a colori).

E. G.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

IL PRESAGIO

GREGORY PECK
LEE REMICK

e dell'attore Carlo Cataneo. Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2, tel. 3372.

PICCOLO TEATRO G.M.T. - I.T.C. - C.M.I. (via San Francesco 5) — Domani, alle ore 20.30 e domenica 21, alle 16.45, andrà in scena un'esperienza teatrale da «Spoon River Anthology» di E. L. Masters, che sarà presentata dalla nuova sezione dei giovani della compagnia. Vendita biglietti oggi dalle 18 alle 20 presso la segreteria del Circolo, Galleria Protti 2, I. P. Domani alla cassa del Teatro, via S. Francesco 5, dalle 19.30 in poi.

LA CAPELLA (via Franca 17, tel. 61688). Oggi e domani, ore 10 e 21.30: «Il sorriso verticale» di R. Lapouliade. Anteprima.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 16, 18, 20, 22: «Una vita venduta» (La battaglia di Gundaalaja). Tecnico: con Enrico Maria Salerno e Gerardo Amato.

EDEN. 16.30, 18.30, 20.10, 22.15: «La dottoressa del distretto militare» con Edwige Fenech, Alfredo Pea e Alvaro Vitali. Tecnico: con Enrico Maria Salerno e Gerardo Amato.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. Spiegato, dur, impadronito il Ronscio, che piace al pubblico in «Candidato all'obitorio» con Charles Bronson, Jacques Rivet, Maximilian Shell. Non è vietato.

FENICE. 16.30, 19.15, 22. Dal romanzo di Dino Buzzati un film di Valerio Zurlini, «Il deserto dei Tartari» con Vittorio Gassman, Giuliano Gemma, Helmut Griem, Philippe Noiret, Jacques Perrin, Jean-Louis Trintignant. E' un film per tutti.

PILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «Vizi e peccati delle donne nel mondo». Tecnico: con Enrico Maria Salerno e Gerardo Amato.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. Ricordi? Eri stato avvertito: il presaggio sta per avverarsi! Gregory Peck e Lee Remick sono gli insuperabili protagonisti del gigantesco spettacolo cinematografico Fox: «Il presagio». Vietato ai minori di anni 16.

MIGNON. 16, ult. 22.15: «Stamping Ground». Un regalo per gli amanti della musica pop con Santana, Pink e i Fog. Soft Machine ecc. V.m. 14 a.

NAZIONALE. 16, ult. 22.15: «Storia segreta di un lager femminile» con Birte Tove, Peter Gordon e Robert Hoffman. V.m. 18 anni.

RITZ. 16, 18, 22 (precise): «Novescentos» (atto II). Tecnico: con Enrico Maria Salerno e Gerardo Amato.

E. G.

CRISTALLO. 16.30, ult. 22. Più impressionante del primo: «Savanna violenta». Un gigantesco e spettacolare film in technicolor. V.m. 18 anni.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30. Un film di D. Siegel, un'eccezionale avventura in technicolor: «Il pistolero» con J. Wayne e J. Stewart. Non è vietato.

IMPERO. 16.30. Ritorna il bellissimo film di E.M. Salerno: «Anonimo Veneziano» con F. Bolkan e T. Musante. Tecnico: Viet. m. 14 a.

VITTORIO VENETO. 15, 18 ult. 21. Tecnico: «Il padrino» (parte II). Al Pacino, Robert Duval, Diane Keaton, Robert De Niro. Regia di Francis Ford Coppola. Grande successo. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. V.m. 14 anni.

ABBZIA. 16: «Rangers attacco ore X». Eccezionale film di guerra con D. Cummings e C. Hinnermann. Tecnico: Viet. m. 14 a.

ALICE (tel. 796162). 16.30. Alain Delon e Dean Martin, la più celebre, simpatica e irresistibile coppia del cinema in «Tazza d'oro». Il più divertente film western mai prodotto. Scopecol per tutti.

ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «Il domestico».

ASTRA. 16.30. Perché si uccide un magistrato? Tecnico: con Enrico Maria Salerno e Gerardo Amato.

IDEALE. 16. Tecnico: all'apoteosi infuocata con Jacques Dutronq, Carlo Laure, Diverente. V.m. 18 anni. Solo oggi.

LUMIERE (via Flavia 9). 16.30, ult. 22: «Per amore Ophelia» con Renato Pozzetto, Françoise Fabian e Giovanna Ralli. Due ore di continue risate. Tecnico: Viet. m. 14 anni.

MONFALCONE. 16.30: «Eruzione da cometa» con C. Pozzoni, C. Spasak e J. Birkin. A colori.

E. G.

ARISTON I.N.C.

per un cinema migliore

UNA VITA VENDUTA

UNA VITA VENDUTA

VERDI. 17: «La spia senza domani» («The sellout»), con Oliver Reed, Richard Widmark e Gayle Hunnicutt. Avventuroso. Tecnico: Viet. m. 14 a.

VOLTA. 18: Tecnico: Edwige Fenech, Giulia Fioravanti ed Enrico Simonetti nel divertentissimo film «Grazie nonna». V.m. 14 a.

UDINE CENTRALE. 15: «Barry Lyndon». CRISTALLO. 16: «La vera gola profonda». V.m. 18 a.

FUCINI. 16: «L'ultima donna». V.m. 18 anni.

ARISTON. 16: «Oh, Serafina!». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 16: «Novescentos» (atto I). ODEON. 16: «Il texano dagli occhi di ghiaccio».

GORIZIA MODERNISSIMO - I.N.C. 17.22: «Caccia al montone» con J.L. Trintignant e L. Massari. A colori.

OWISO. 17.22: «Il texano dagli occhi di ghiaccio» con C. Eastwood e S. Locke. A colori.

OWISO. 17.22: «Il texano dagli occhi di ghiaccio» con C. Eastwood e S. Locke. A colori.

VITTORIA. 17.22: «Storia di Emma» con L. Massari. A colori.

E. G.

Oreficeria ROMEO

COMUNICA

ALLA SUA SPETTABILE CLIENTELA
ED A TUTTI I LETTORI
CHE

SABATO 20 NOVEMBRE
ALLE ORE 16

INAUGURERÀ
LA NUOVA SEDE DEL NEGOZIO IN
VIA MAZZINI 51

OREFICERIA

GIOIELLERIA

ARGENTERIA

OROLOGI

IMMINENTE

Un film di
ROMAN POLANSKI



L'INQUILINO
DEL 3° PIANO

UN THRILLING DI CLASSE...

2 ORE DI SUSPENCE IN CRESCENDO...
UNO DEI PIU' PODEROSI E BEN FATTI
FILM DELL'ANNO

AL GRATTACIELO

Se qualcosa di spaventoso
ti accade oggi pensaci!! Potrebbe essere
il «PRESAGIO» SEI - STATO - AVVERTITO!!



VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

RISTORANTI E RITROVI

BOTTEGA DEL VINO - Castello di San Giusto
Tel. 796939 - Ristorante con ballo, Lunedì e mercoledì si esibisce il cantante organista Fabio Cappelli. Chiusura il martedì.

LA «TRATTORIA AI FIORI»
Piazza Hortis 7, tel. 64542. Invita i buongustai triestini a pregustare le sue specialità: selvaggina, pesce, carne.

TAVERNA DREHER - via Giulia 75
Oggi e domani: artisti triestini alla ribalta. Il pubblico potrà votare i partecipanti, in previsione del festival, che si effettuerà in primavera.

AL TROVATORE DI PERTEOLE
Tel. (0431) 99070. Discoteca aperta tutte le sere e pomeriggi festival. Al ristorante lo chef Pino Verginella vi attende con i suoi famosi piatti. Giovedì e venerdì si mangia la «Pajasa».

I programmi RAI-TV

RADIOOUNO

6: Stanotte stamane; 7: GRI (I.a ed.); 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (II); 8: GRI (II.a); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Stanotte stamane (III.a); 9: Voi ed io punto e a capo; 10: GRI (III.a) - Controvoce; 10.35: Voi e io punto e a capo (II); 11.30: L'altro suono; 12: GRI (IV.a); 12.15: Come eravamo; 12.45: Qualche parola al giorno; 13: GRI (V.a); 15.05: Prisma; 15.35: Primo Nip (17: GRI VI.a); 17: GRI Sera (VII.a); 17.30: Primo Nip (II); 18.30: Atmosphere 2000; 19: GRI (VIII.a); 19.15: Ascolta al fianco; 19.15: Asterisco musicale; 19.25: Appuntamento con Radiouno; 19.30: Fine settimana; 21: GRI (IX.a); 21.05: Concerto (La voce della poesia); 22: GRI (ult. ed.) - Oggi al Parlamento; 23.15: Buonanotte dalla Dama di Cuori.

RADIOUE

6: Un altro giorno; 6.30: GRI 2 Notizie di Radiouno; 7.30: GRI 2 Notizie di Radiouno; 7.55: Un altro giorno (2); 8.30: GRI 2 Radiouno; 8.45: Film Jockey; 9.30: GRI 2 Notizie; 9.32: Romantico Trio; 10: Speciale GRI 2; 10.12: Sala F; 10.15: GRI 2 Notizie; 11.32: Le interviste impossibili; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: GRI 2 Radiouno; 13.40: Romanza; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Sorolla Radio; 15.30: GRI 2 economia - Media delle valute - Bollettino del mare; 15.45: Qui Radiouno (16.30: GRI 2 Ragazzi); 17.30: Speciale GRI 2; 17.55: Big music; 18.30: GRI 2 Notizie; 19.35: Big music (2); 19.30: GRI 2 Radiouno; 19.50: Supersonico; 21.29: Radio 2 - Ventunoveventinove (22.20: Rubrica parlamentare; 22.30: GRI 2 Radiouno - Bollettino del mare).

RADIOTRE

6: Quotidiana radiotre; 6.45: Giornale radio; 7.45: Giornale radio; 8.45: Succede in Italia; 9: Piccolo concerto; 9.30: Notte dei loro; 11.10: Operistica; 11.40: Tarzan; 12: Da vedere sentire sapere; 12.30: Rari musicali; 12.45: Una risposta alle vostre domande; 13: Le parole della musica; 13.45: Giornale radio; 14.15: Specialista; 14.30: Disco club; 15.30: Un certo discorso; 17: Spazio Tre; 17.45: Musiche di danza e di scena; 18.15: Jazz giornale; 18.45: Giornale radio; 19.15: Concerto della sera; 20: Presso alle otto; 20.45: Giornale radio; 21: Ora nostra; 21.30: Disco novità; 22: Incontri musicali; 22.40: Come gli altri la pensano; 23: Giornale radio.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Contraccanto; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Pronto chi canta? - Telefonate di

TV RETE 1

12.30 «Saperes»: La vita degli insetti.
13.00 Incontro con Gilda.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale Oggi al Parlamento.
14.10 Una lingua per tutti - corso di tedesco.
LA TV DEI RAGAZZI
17.00 «Il principe azzurro» - seconda puntata.
17.30 Occhi mani e fantasia (a colori).
18.00 Tecnica 2000.
18.15 «Saperes 1a. Visitare i rusi (a colori).
19.20 Tre nipoti e un maggiordomo - telefilm.
19.45 Almanacco del giorno dopo.
20.00 Che tempo fa.
20.05 Telegiornale - Carosello.
20.45 «Kojak»: Un diamante fra due rapine - telefilm.
21.40 TGI Reporter.
22.20 Scena contro scena.
— Telegiornale — Oggi al Parlamento — Il tempo.

TV RETE 2

12.30 Vedo, sento, parlo.
13.00 TG2 - Ore tredici.
13.30 «Distinzioni»: I fatti dietro le parole.
TV2 RAGAZZI
17.00 Il teatrino in blue-jeans (a colori).
17.30 Fantaghiro.
18.00 Quaquaro - Il trenino.
18.00 «Saperes 2a. Introduzione al linguaggio fotografico.
18.25 Rubriche del TG2 - Dal Parlamento - Sportsera.
18.45 «Ai confini dell'Arizona» - telefilm.
19.45 TG2 - Studio Report.
20.45 Alle origini della mafia - 1.o episodio (a colori).
21.40 Ritratti di città: Verona - prima puntata.
22.40 Jazzconcerto.
— TG2 - Stanotte.

L. Pili; 14.30: Il Gazzettino - Terza pagina; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discoteca - musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica - Programmi Radio TV; 7.30: GRI radio; 8.30: Notiziario; 8.35: Barocco in musica; 9: Quattro passi; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Edizioni Koral; 10.30: Notiziario; 10.35: La canzone del giorno; 10.38: Intervento; 10.45: Vanna; 11.15: L'orchestra S. Schiavelli; 11.30: Galbucci; 11.45: Kernada; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: L'escursionista; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Cultura e società; 14.15: Borgatti; 14.30: Notiziario; 14.35: Cori italiani; 15: I nostri figli e noi; 15.10: Intervento; 15.15: Clak si suona; 15.45: La Vera Romanza; 16: Notiziario; 16.10: De-mi-fa-sol; 19.30: Crash; 20: Voci e suoni; 20.30: Notiziario; 20.35: Intervento; 20.45: Come stai?

TV Capodistria (a colori)

19.55: L'angolo dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Mediterraneo in fiamme»; film; 22.05: Notturno pittorico.

TV Lubiana

14.10 e 16: TV Scuola; 17.05: TV per i piccoli; 17.20: TV per i ragazzi; 17.55: Orizzonti; 18.15: Cori; 18.45: Documentario; 19.30: Telegiornale; 19.55: Commento settimanale di politica interna; 20.48: Film; 22.30: Trasmissione culturale.

TV Zagabria

8.10 e 14.10: TV Scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario - TV; 17.45: TV per i ragazzi; 18.45: Studio musicale; 19.05: Rassegna culturale; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Spettacolo musicale; 21.05: Film di serie; 21.55: Telegiornale; 22.15: Documentario.

Itinerari rionali: San Vito - Città vecchia

UNA CONSULTA CHE PERCORRE SENZA COMPLESSI LA STRADA DEL DECENTRAMENTO

«Occorre battersi concretamente»

Unico consiglio rionale ad aver fatto uscire una pubblicazione - Frequenza record di riunioni - L'inchiesta su Città vecchia e il timore di un «contro-piano»

Tra le dodici consulte della città, quella di San Vito - Città vecchia è tra le più attive e vitali. Vanta una frequenza elevatissima di riunioni (una media di due alla settimana, senza contare il lavoro delle commissioni). E' l'unica consultazione ad aver realizzato una pubblicazione. Le presenze alle riunioni di consultazione sono: molto alto rispetto alla media (dal tredici ai quindici consultori per seduta); alta anche la partecipazione del pubblico, limitata soltanto dalla ristrettezza logistica del centro civico (un solo ambiente). Il rapporto tra le forze politiche è impostato su un piano di cameratismo e di collaborazione: numerosi i documenti approvati da tutti i partiti, dai comunisti ai missini. Nessuna frustrazione nei rapporti con il Comune: «è un lusso fare i Donchiscotte, partire in quarta con le reclutazioni - sottolinea la presidente della consultazione, Chiara Wolf, repubblicana - occorre invece battersi concretamente, coinvolgere, informare la gente».

Presidente della prima legislatura è il democristiano Bruno De Mitri. La consultazione inizia a lavorare con molto entusiasmo, si accosta al problema di Città vecchia, affronta concretamente una serie di piccoli problemi, acquista gradualmente coscienza della propria funzione. I rapporti con l'amministrazione non sono sempre facili: il decentramento sta muovendo i suoi primi, incerti passi. Nel luglio del '73 il cambio della guardia: la consultazione neoeletta accetta senza contestazioni il nome proposto dalle segreterie politiche, la repubblicana Wolf, da allora prima e unica donna a occupare tale carica in città. E' una donna alla quale non possono essere negati entusiasmo e assai faticosi: ingredienti questi che contribuiscono indubbiamente ad «addolcire» l'ambiente all'interno del consiglio rionale.

La consultazione passa da piccoli problemi spiccioli a quelli globali, ed emette documenti che prescrivono dalla circoscrizione realtà rionale e che possono costituire punti fermi anche per le consultazioni, le proposte di intervento da inserire nel piano quinquennale del Comune 1973-77, non si limitano a una serie di richieste «stagionali», ma si inquadrano in un impegno organico, un vero e proprio documento-cadente (21 pagine). Ma la fatica più impegnativa è l'inchiesta su Città vecchia iniziata nel '73. Per realizzarla, la consultazione mobilita una ventina di giovani entusiasti disposti a collaborare, a bussare casa per casa.

Scopo dell'indagine è di individuare le situazioni di carenza abitativa esistenti e le condizioni sociali in cui vive la popolazione. Con l'aiuto di uno psicologo, l'equipe mette a punto una serie di questionari e predispose opportune tabelle statistiche. L'argomento è scottante; per di più, l'inchiesta nasce e si sviluppa contemporaneamente alla prima parte dello studio di Semerari per il piano particolareggiato del centro storico. Da parte della DC e degli altri partiti di maggioranza si manifesta il timore che l'indagine possa costituire un vero e proprio «contro-piano». Così non sarà, anzi, il lavoro della consultazione di San Vito-Città vecchia si dimostrerà utilissimo anche per la stessa indagine condotta da Semerari. Ciò nonostante la pubblicazione dell'indagine viene osteggiata. I manoscritti originali, inviati alla stamperia dell'Università nel gennaio del '74, vi rimangono impigliati nonostante le ripetute sollecitazioni - fino all'inverno seguente.

«L'iniziativa è stata affossata in modo egregio - sottolinea un consultore - è stata data alle stampe quando aveva ormai perduto parte del suo significato dirompente e quando era già pronta la prima fase dello studio Semerari». Nel '75 esce alla luce

l'indagine su Città vecchia, una sessantina di pagine fitte di dati e considerazioni. Condotta sulla base di 253 questionari (non sono pochi, vista la popolazione in estinzione), l'inchiesta si conclude con un'appendice nella quale viene denunciata la realtà vergognosa degli sfrattati, alloggiati in condizioni inimmaginabili nelle ex carceri di via Tigor e nell'ex bordello di via del Sale. «Uno degli aspetti più sconcertanti - si legge in proposito - è l'aver individuato l'alta percentuale di anziani tra gli sfrattati di Città vecchia, ai quali è data in definitiva la possibilità di due sole scelte, tutte tristissime: o vegetare in locali costati, o finire in un cronico».

La consultazione non esita a denunciare pubblicamente questa drammatica realtà. A una seduta del consiglio comunale vengono distribuiti dei volan-

tini che attaccano l'amministrazione con parole durissime. E' la prima volta che una consultazione osa tanto. In vista della variante al piano regolatore per i servizi, un'altra battaglia è quella per il vincolo dell'ex fabbrica macchine (in passeggio Sant'Andrea) come area di pubblica utilità, insieme all'area della Dreher, a quella della fiera e all'interamento di Barcola, l'area - 80 mila metri quadrati - costituisce, da questo punto di vista, uno dei pochi, consistenti punti di sfogo per i rioni non periferici della città. La consultazione chiede che l'area sia vincolata per attività sportive e per altri servizi, quali l'ambulatorio di quartiere. Ma la fabbrica macchine fa gola anche ad altri.

C'è chi vuole impiegare parte della vasta area per la creazione di nuovi posti di

lavoro, c'è infine chi preme perché la zona diventi un centro direzionale avveniristico, simile a quello che l'Eur è per Roma. Nell'incertezza sul da farsi il Comune vincola l'area per «attrezzature miste» (analogamente a quanto è stato fatto per la casa Facanoni), una definizione che in se stessa non vuol dire niente e che lascia tutto in sospeso. Area per attrezzature miste sembra sottintendere la possibilità di interventi privati con finalità pubbliche. Ma anche le aree «di interesse pubblico» non escludono questa possibilità. Quali sono allora le peculiarità normative e di intervento delle zone vincolate per attrezzature miste? Resta il fatto che, evidentemente a proposito della ex fabbrica macchine, troppi sono gli interessi in causa e molta la confusione delle richieste.



Nella foto in alto una veduta di Città vecchia; in basso l'ex carcere di via Tigor che per tanti anni ha precariamente ospitato le famiglie degli sfrattati nelle sue celle cadenti e malsane

Confini nei confini

Il confine si dirige in linea retta da un punto della costa situato sul prolungamento di via Canal Piccolo verso questa stessa via attraversando piazza Tommaso; giunge in piazza della Borsa e prosegue lungo la galleria Protti, largo Riborgo e corso Italia immettendosi in piazza Goldoni. Percorre quindi, nell'ordine: via Pellico, scala dei Giganti, scala Buffa ed imbocca via Grossi per proseguire lungo via S. Giusto.

Devia verso via Bramante e giunge in piazza Vico. Da qui si immette lungo la scala Joyce e continua lungo via Basiglio fino all'incrocio con via Veronesi che imbocca per proseguire percorrendo via Fortis; giunge quindi in via del Navali che segue in direzione Sud; continua poi lungo il prolungamento di questa per arrivare al mare comprendendo nella zona l'Arsenale del Lloyd Triestino. Da questo punto, lungo la costa, si ricongiunge al punto descritto all'inizio.

Anche non considerando la zona costiera (essa comprende il molo Audace, la Lanterna, riva Trilana, i moli Quinto, Sesto e Settimo, e, infine, l'Arsenale del Lloyd) la consultazione appare subito priva di ogni omogeneità territoriale. Si possono individuare, grosso modo, tre zone diversissime le une dalle altre, delimitate da confini in alcuni punti assai netti. La prima, più antica, è costituita da Città vecchia, con il

suo fitto reticolo irregolare di strade e di case cadenti che si arrampicano sino al culmine del colle di San Giusto. In questa zona, urbanisticamente degenerata, può essere compreso anche il «borgo giuseppino», adiacente alle rive. La seconda è costituita dall'«acropoli residenziale» non è città, San Vito, zona dei redditi e dagli affitti altissimi e politicamente conservatrice. La terza, più recente, è quella compresa tra il passeggio Sant'Andrea e le vie Locchi e Schiapparelli. Si tratta di una fascia di case popolari (numerosi le costruzioni IACP) in gran parte ben fornite dal punto di vista dei servizi. E' popolata da operai e da piccola operaia borghese; politicamente è orientata verso sinistra. Si tratta dunque di tre mondi «a parità di stagne», socialmente, urbanisticamente distinti, raggruppati entro gli stessi confini. In questa situazione non è facile per la consultazione regolare la partecipazione degli abitanti attorno a qualche grande problema in comune. Le esigenze di Città vecchia non hanno niente a che fare con quelle di San Vito, viceversa. In considerazione di questo fatto, è assai probabile che si approfitti degli aggiustamenti confinali - resti inevitabili dall'elezione a suffragio diretto e dalla non coincidenza delle consulte con le sezioni elettorali - per restituire omogeneità territoriale alla consultazione per le vicine delle dodici presenti nel conf. amministrativi del Comune.

La carta d'identità

Il centro civico

Il centro civico di San Vito - Città vecchia si trova in via Colautti 6 (tel. 741359) ed è fornito di «terminali» anagrafici. E' aperto ogni giorno fino alle 12. Un'assistente sociale, a disposizione degli abitanti del rione, è presente, pure giornalmente dalle ore 8 alle 10. Il «terminal» - per chi non lo sapeva - fornisce dati anagrafici anche agli abitanti delle altre consulte.

Salvo indicazione diversa, i dati sono riferiti all'intero territorio comunale.

URBANISTICA

Superficie: kmq 2,75. Rioni storici compresi: Città vecchia e quasi tutto San Vito. Zone di quartiere (a): Città vecchia (b); San Vito (c). Percentuale abitazioni non occupate (a): Città vecchia 6,12%; San Vito 2,93 (4,5 per cento).

DEMOGRAFICA

Popolazione esistente (a): 22.003. Densità: 8.001 ab. per kmq. Percentuale sui residenti nel comune (283.240): 8,15. Popolazione insediabile (d): 27.336. Andamento demografico: stazionario (censimento 1951: 20.578 ab.; cens. 1961: 24.983 ab.; cens. 1971: 28.032 ab.; anagraf. 1976: 22.003 ab.). Classi di età (e): fino ai 25 anni: 28,17 p.c. (27,19 p.c.); dai 26 ai 64: 50,95 (53,86); dai 65 in poi: 20,97 (18,92).

DEI SERVIZI

Scuole esistenti nella fascia dell'obbligo (in percentuale il totale delle aule disponibili): asili nido: nessuno (a parte l'asilo ex Onmi di San Giusto che però è a disposizione non esclusiva del rione); scuole materne: via Manari, 2 (a); dell'Asilo (12); elementari: De' Amicis, Campi Elisi, S. Giorgio, via Teatro Romano (78); medie: Campi Elisi e Pitteri (30). Verde pubblico: esistente 81.800 mq (piazza O. Alberti, pass. S. Andrea, Villa Neker, piazzale Rosmini, verde adiacente ex FMAS, piazzale Resistenza, parco Bazzoni, ricreatorio «De' Amicis»; necessario (f): 519.384 mq.

SOCIALE
Popolazione attiva (g): 34 p.c. così ripartita: liberi professionisti 2 p.c.; dirigenti 2 p.c.; impiegati 13 p.c.; lavoratori in proprio 5 p.c.; lavoratori dipendenti 12 p.c.). Popolazione non attiva (g): 66 p.c. (così ripartita: scolari e studenti 14 p.c.; casalinghe 30 p.c.; pensionati 16 p.c.; ricerca prima occupazione 1 p.c.; altri 6 p.c.). Titolo di studio (g): laurea: San Vito 5,78 p.c.; Città vecchia 3,35 p.c.; media sup. 16,75; 9,37; media inf. 31,13; 23,63; licenza elementare 45,69; 31,67; altri 0,64, 1,96.

POLITICA

Presidente della consultazione: repubblicano. Membri della

consultazione: comunisti 3, radicali 0, missini 3, indipendentisti 1, repubblicani 2, socialisti 1, democristiani 6, liberali 2, centro, la pianura dei democratici 2, Unione slovena 0. Risultati delle ultime elezioni politiche per la Camera (h): PCI 19,03 p.c. (26,70 p.c.), PRI 3,54 (3,19), MSI 13,56 (10,88), MIT 1,91 (2,08), PRI 5,46 (4,74), PSI 5,86 (6,84), DC 42,01 (37,69), PLI 2,63 (2,08), DP 0,95 (1,01), PSDI 0,56 (0,13), US 0,13 (1,65). Suddivisione dei seggi della consultazione, ipotizzabile sui risultati delle elezioni politiche per la Camera: comunisti 4, radicali 0, missini 3, indipendentisti 0, repubblicani 1, socialisti 1, democristiani 9, liberali 1, democratici 2, Unione slovena 0.

LEGENDA: (a) dette anche unità urbanistiche omogenee, sono individuate nel piano comunale di variante ai servizi; (b) censimento '71; (c) dato anagrafico dicembre '75; (d) previsione piano regolatore generale del 1969; (e) dati ottobre '73; (f) metratura necessaria alla popolazione prevista dal p.r.g. sulla base dello standard urbanistico regionale per il verde pubblico; (g) censimento '71; (h) percentuale sul totale dei voti validi alle elezioni politiche del '76 per la Camera dei deputati, percentuale rilevata sulla somma dei risultati delle sezioni elettorali comprese nella consultazione (i dati non sono suscettibili di variazioni in quanto alcune sezioni non coincidono con i confini della consultazione). Sono state escluse le sezioni ospedaliere.

Una sola famiglia su due - i dati sono del '74 - ha un reddito superiore alle centomila lire. La stragrande maggioranza delle case ha servizi igienici all'aperto e in comune. Il 65 per cento degli abitanti sono pensionati o disoccupati. L'istruzione ha livelli da «terzo mondo»: il 65 per cento della popolazione non va al di là della licenza elementare (la percentuale è as-

PUR NELLA DEGRADAZIONE CHE LI CIRCONDA, GLI ABITANTI DI CITTA' VECCHIA VOGLIONO RESTARE

Preferiscono il ghetto alla periferia

I confini della miseria - Sono innumerevoli i sintomi di malessere sociale - Le cifre di uno spopolamento inarrestabile - Stanno uccidendo il rione il costo proibitivo dei restauri e gli affitti bloccati - La grande proprietà divorza la piccola

Il problema di Città vecchia si è fatto più acuto. Molti affitti bloccati non superano le mille lire (spesso pagate da associazioni benefiche o enti); ovvia conseguenza è la degradazione dell'edificio, che viene abbandonato dal proprietario. La città ignora deliberatamente l'esistenza di questa realtà. Ha emarginato, circoscritto la miseria entro confini ben precisi, accettati come un fatto naturale.

La linea di demarcazione è visibilissima. Tipico è il caso di via San Vito, che collega il rione residenziale dei villini e quello delle catapecchie. In alto case moderne e funzionali, di recente costruzione, l'antica villa padronale con giardino, dove nacque Slatter. Immediatamente più in basso siamo già nel pieno di Città vecchia. La stessa barriera è avvertibile entrando da via Diaz in via del Sale e in Canana, percorrendo via Felice Venezian, varcando la Portezza da piazza della Borsa, risalendo via Donata. All'interno di questi confini, innumerevoli sono i sintomi di malessere negli abitanti: nanzitutto la diffidenza nei

confronti di un mondo civile che li ignora, legata spesso alla diffidenza per le regole del vivere sociale. Non è un caso se proprio nella città vecchia si conti la maggior percentuale di suicidi in una città che in questo campo detiene un triste record tra i capoluoghi di provincia italiani. Nel censimento 1957-1966 (sono questi gli ultimi dati disponibili per un confronto), i suicidi a Città vecchia toccano la media annuale del 31,3 per cento; negli altri quartieri del centro il tasso è del 23,1 per cento; nel suburbio è del 15,8; nell'altipiano del 14,3. Nel «ghetto» di Trieste ci si uccide dunque di più che nella nazione più suicida d'Europa, l'Ungheria (media annuale del 25 per cento). Il fatto conferma puntualmente l'osservazione generale dei sociologi secondo la quale il fenomeno aumenta nei rioni più antichi e nelle persone escluse dal ciclo produttivo (pensionati).

Il malessere di Città vecchia è avvertibile anche nel proliferare del «sottobosco» sociale che dello squallore fa un paravento per le proprie attività: affittacamere, prostituzione, sfruttatori. In questa cornice di degradazione sociale, gli abitanti di Città vecchia sopportano la loro condizione, per il decoro nel quale mantengono la loro abitazione pur nel disincanto generale che li circonda. Essi preferiscono la loro televisione, la loro unica stanzetta, la compagnia dei patti, i quattro amici e l'ostentato che essere «traditi» dai loro ambienti e vivere in un quartiere popolare in periferia.

In base a una recente inchiesta è emerso che l'ottanta per cento degli abitanti preferirebbe una Città vecchia ridatata e restaurata che un altro rione decentrato, anche se nuovo e moderno. Per se il microcosmo umano del rione è mille volte preferibile all'anonimato di un condominio. Nonna Rosa era più felice nell'incredibile disordine della sua stamberga di via de' Fin che, ora, nel suo lido appartamento popolare, nel quale è stata travagliata quasi a forza. Per molti, l'alternativa è più drammatica: è il caso di un'anziana vedova che ha preferito vivere per anni in una cella di «semirigore» delle ex carceri di via Tigor, piuttosto che finire tra i lungode-

genti di San Giovanni. Sono, casi che sconcertano anche la più sperimentata assistente sociale.

Lo spopolamento di Città vecchia assume una sua tinta particolarmente drammatica - per non dire commovente - proprio di fronte a questo fatto: cioè alla volontà degli abitanti di restare, nonostante tutto. Uno spopolamento che avviene soprattutto per estinzione naturale dei residenti, i quali non sono rimpiazzati da nuclei familiari più giovani.

In Città vecchia non è possibile costruire edifici nuovi, in mancanza di quel piano particolareggiato del centro storico le cui approvazioni da parte del consiglio comunale ritarda ormai da mesi. Di fronte a questo fatto, non rimane che il restauro, ma anche tale possibilità è difficilmente realizzabile per il piccolo proprietario. La rendita proveniente dagli affitti bloccati è talmente bassa da non consentirgli tale spesa, del resto inattuabile se non tramite sfratto. Ma anche quando la casa è vuota di inquilini e la disponibilità fi-

nanziaria esiste (a causa della mancanza di agevolazioni le spese di ristrutturazione sono notevolissime, tali da scoraggiare chiunque), il proprietario si trova spesso di fronte al muro burocratico del Comune.

La consultazione ha segnalato a questo proposito un episodio eloquente. Nel '74 il proprietario di uno stabile di via Chiauchara presenta un progetto di ricostruzione delle strutture pericolanti, e ciò in seguito a un'ordinanza del sindaco che gli intimava di procedere alle necessarie riparazioni. Il progetto supera tutte le approvazioni di rito (compresa quella della Soprintendenza ai monumenti), ma la licenza non viene concessa dal Comune. Anzi, in data 9 settembre '76, una nuova ordinanza del sindaco ingiunge di ripristinare quegli intonaci che due anni prima si era intimato di abbattere. In attesa delle norme del piano particolareggiato, i lavori di ristrutturazione sono dunque bloccati. Al proprietario non rimane che l'obbligo di «mantenere ciò che è pericolante. Così muore il rione.

Tre anni fa - un esempio - il Comune abbatté un suo stabile di via San Silvestro, dichiarato pericolante: le fammelle di pentonati, alloggiati da lunghi anni, dovettero andarsene con la loro roba e furono inviate in via del Sale, in un ex bordello, allora in vendita. Per un po' di tempo, anche in regime di blocco dei fitti, fin troppo facile è premere su una popolazione di «pensionati», alloggiati proprii. Ma chi si inserisce in questo meccanismo di degradazione edilizia e di spopolamento?

In prospettiva della valorizzazione residenziale della zona, prevista dal piano Semerari, Città vecchia è diventata il luogo ideale per l'acquisto di beni immobili da parte di quegli istituti bancari e assicurativi che sono i soli a potersi permettere la notevole spesa del restauro e della ristrutturazione degli edifici. Numerosissimi in questi ultimi anni sono stati i passaggi di proprietà a tali enti o a privati-prestanome. Si assiste cioè a una dissoluzione della piccola proprietà, che viene «adornata» dalla grande. In gran parte i mutui sono stati in proposito i tentativi di consorzio dei piccoli proprietari. La possibilità di arginare la tendenza alla concentrazione della proprietà in Città vecchia dipende ora da come sarà gestito il piano particolareggiato: ma quale sarà la forza contrattuale di una giunta monocratica e di un Comune in deficit nei confronti della grossa proprietà finanziaria?

Uno sfogo indispensabile



Gli ottantamila metri quadrati della ex fabbrica macchine in passeggio Sant'Andrea: un'area che costituisce uno sfogo indispensabile per un rione bisognoso di scuole e verde pubblico

Si vive anche così



Fino all'anno scorso nonna Rosa viveva in queste condizioni nella sua stamberga di via de' Fin. E' un esempio come tanti

Servizio di
PAOLO RUMIZ
Fotografie ITALFOTO

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

per collaborare con chi ha fiducia in sé stesso, nel suo lavoro, nell'avvenire della città, nel progresso del Paese. Parliamone insieme.

La Cassa di Risparmio di Trieste è capillarmente presente con i suoi servizi bancari in tutta la città e nel circondario.



CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

Se hai fiducia, trovi fiducia



L'Agenzia con la più lunga esperienza a cui potrete rivolgervi per:

- biglietteria ferroviaria e Wagons Lits - aerea - marittima - automobilistica;
- prenotazioni alberghiere in tutto il mondo;
- viaggi in gruppo, crociere, I.T.;
- viaggi di lavoro e studio;
- cambio valute;
- pratiche passaporti e visti;
- pubblicazioni Touring Club Italiano;
- polizze assicurative;
- noleggi automobilistici, autopullman, aereo;
- organizzazione di congressi e convegni.



UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
e AMERICAN EXPRESS Rappresentante

PIAZZA DELL'UNITA' D'ITALIA, 6
Telefono 62621 - Serie telex 46289

Giornalfoto

PIAZZA DELLA BORSA, 8 - TELEFONO 38790

Tutte le apparecchiature per il
FOTO-CINEAMATORE PIU' ESIGENTE

e
una vasta gamma di
RADIO - GIRADISCHI - REGISTRATORI
AMPLIFICATORI STEREO HI-FI

APPARATI PER RADIOAMATORI E CB
TUTTI I TIPI DI ANTENNE OM E CB

AI PREZZI MIGLIORI

Marina Flach
per i bambini

TRIESTE - GALLERIA TERGESTEO - TEL. 30.056

ILLENi s.n.c.

Concessionaria
specializzata in

ricambi
originali

FIAT

lubrificanti

COMPLETO ASSORTIMENTO PARTI MECCANICHE, ELETTRICHE E INIEZIONE

Via Locchi 34/1 - Telefono 761839

Ricambi carrozzeria

Via Donizetti, 1 - Telefono 768327/8

Ricambi autovetture

Viale R. Sanzio 27/29 - Tel. 566028

Ricambi veicoli industriali

COMPLICE
da BAZAAR

CALLAGHAN

GUIDO PASQUALI

Rosjo

COHEN

ABBIGLIAMENTO E CALZATURE LUSO



Nel centro di ogni città si trovano i
negozi più prestigiosi.

In **PIAZZA DELLA BORSA**, nel salotto
di Trieste, c'è la

Gioielleria
I.T. Trevisan

che si è assicurata le rappresentanze dei
migliori artigiani argentieri e orafi.

I gioielli di **DODO MARIANI, MAN-
FREDI, MORELLATO, FALLACI,**
GIOVE PLUVIO, PONZONI...

e gli argenti di **MAZZUCATO, AL-
BERTI, GENAZZI, RANZONI, BRAN-
DIMARTE, FANI, VASARI...**

Tutto per consentirVi la scelta più va-
sta tra articoli di una classe superiore.



Silvana Boutique

PIAZZA UNITA'

CIVIDIN & SERPO

S. S.

Compravendita stabili,
appartamenti, terreni



Amministrazione immobiliare



Costruzioni edili

34121, TRIESTE
Via Canal Piccolo, 2
Tel. (040) 31047 - 31048

Elizabeth Arden
arden for men

PROFUMERIA BORSA

Piazza della Borsa 5, tel. 64-522

PROFUMI E COSMESI
DELLE MIGLIORI MARCHE

BIGIOTTERIA ALTA MODA

RIVA TOMASO GULLI N. 10

TELEFONI: 84-870 - 80 801

ERNESTO SPANGHER - SUCCI

SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO DI KUSTERLE & DONATI
34123 TRIESTE

ARTICOLI TECNICI E INDUSTRIALI
FORNITURE NAVALI E PER IMBARCAZIONI DA DIPORTO



CASA FONDATA NEL 1904

RAPPRESENTANZE E AGENZIE:

ATTREZZATURE PER YACHTS:
SIGILLANTE PER COPERTE:

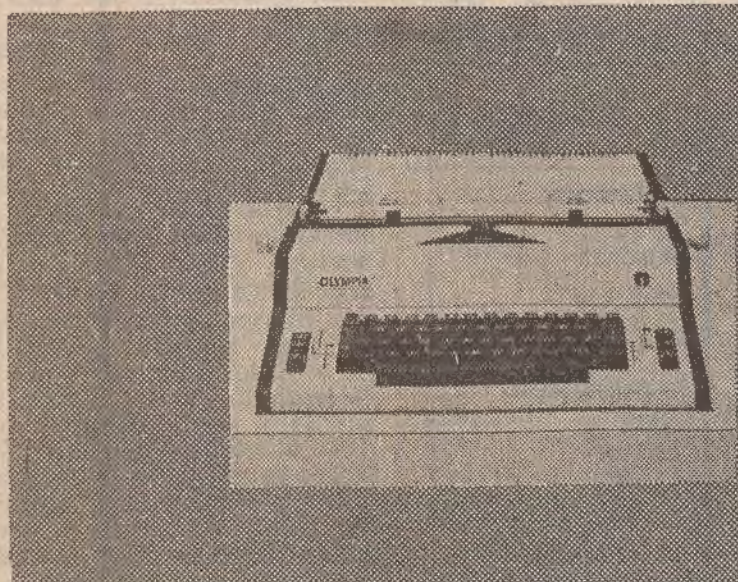
R. S. J. BARTON - WHITSTABLE
FORMFLEX - LUDWIGSHAVEN



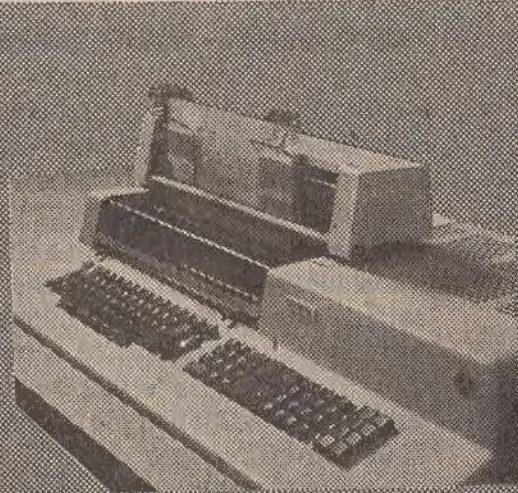
REAN DATA SYSTEM

sistemi per la gestione aziendale

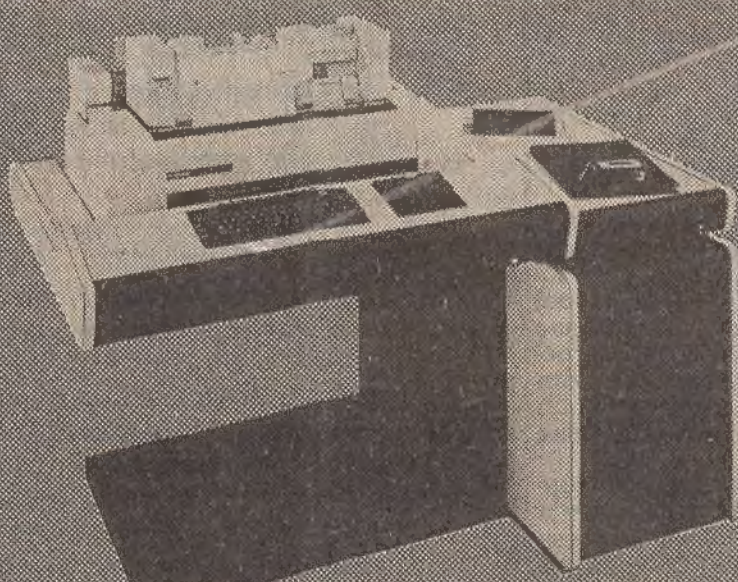
presenta la gamma più completa di elaboratori elettronici:



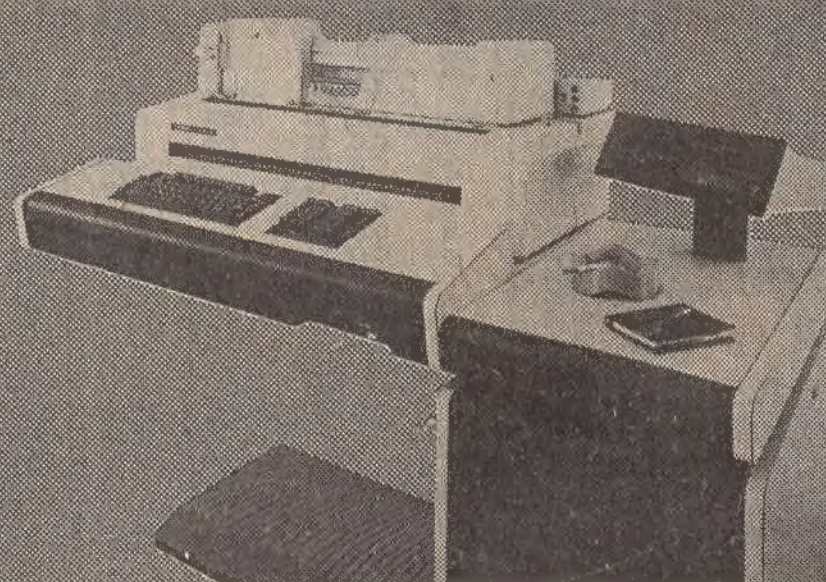
FA 402. Fattura-
trice elettronica.



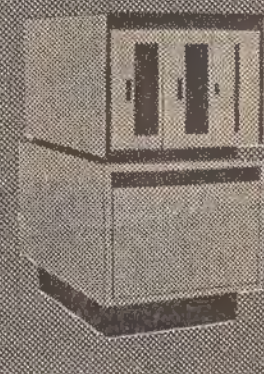
KC 7000. Mini-computer
per la completa gestio-
ne della media azienda.



HDS 209. Elaboratore con supporto a
pista magnetica, stampante veloce ad
aghi, schermo visivo d'impostazione.



HDS 211 FD. Elaboratore a configurazione modulare sino
ad 8 floppy disc in linea, schede a pista magnetica, stam-
pante veloce ad aghi, schermo visivo, due trascinatori.



le soluzioni personalizzate per ogni problema aziendale

LE NOSTRE SEDI SONO A DISPOSIZIONE PER DIMOSTRAZIONI, ANALISI E INFORMAZIONI

UFFICI E SALE ESPOSIZIONE: Trieste via Campo Marzio 6 tel. 30080 - Monfalcone via Matteotti 4 tel. 75050
CENTRO ANALISI, PROGRAMMAZIONE E ASSISTENZA TECNICA: Trieste via Campo Marzio 6 tel. 62807

Trapani di nuovo allagata



La situazione non è grave

Trapani, 18. Buona parte della città di Trapani è nuovamente allagata a causa della pioggia che dalla notte scorsa cade quasi ininterrottamente su tutta la Sicilia occidentale e settentrionale.

I collegamenti fra il centro e la periferia si svolgono stentatamente con notevole difficoltà: molte auto sono bloccate dalle acque. Nella zona bassa della città, l'acqua, che ha raggiunto i 40 centimetri, ha invaso scantinati e negozi. I vigili del fuoco coadiuvati dai tecnici del comune sono impegnati nelle operazioni di pronto intervento. La capitaneria di porto ha messo a disposizione alcune idrovore.

La situazione non presenta comunque carattere di pericolosità, ed è diversa da quella provocata nella notte del 5 novembre scorso dal violento nubifragio che si abbatté sulla città. L'allagamento della scorsa notte è dovuto principalmente all'acqua piovana e al fatto che le fognature sono ancora ostruite dai detriti della precedente alluvione.

L'acqua che si è raccolta nelle zone basse della città defluisce lentamente ma con con-

Procedono le inchieste sull'alluvione

Trapani, 18. Procedono le inchieste giudiziarie ed amministrative per accertare le cause della mancata costruzione delle opere pubbliche a presidio di Trapani che ha provocato i maggiori danni in occasione dell'alluvione che ha colpito la zona la sera del 5 novembre.

Su ordine del procuratore della Repubblica Giuseppe Lania, un ufficiale dei carabinieri, accompagnato da due sottufficiali, ha eseguito nell'ufficio tecnico del comune tutte le pratiche riguardanti il canale di Gronda da tempo progettato e mai costruito ai fianchi del monte Erice. Alto 941 metri, il monte Erice sovrasta Trapani: è da questa altura che durante l'alluvione precipitarono a valle verso i rioni morti della città notevoli quantitativi di acqua, fango e detriti.

Il sequestro degli incartamenti sulla mancata opera pubblica, che gli esperti considerano di fondamentale importanza, è stato eseguito 24 ore dopo la presentazione di un rapporto informativo dei carabinieri allo stesso procuratore della Repubblica. (Ansa)

tinuità attraverso i varchi appositamente aperti sul lungomare Dante Alighieri, e in tre punti diversi, lungo la strada ferrata Trapani - Palermo e Marsala - Trapani. Scuole e uffici pubblici, questa mattina sono rimasti chiusi.

I torrenti Lenzi, Forgia e Balata si sono ingrossati e minacciano di sgarrupare. I rischi allagamenti degli scantinati e delle abitazioni a piano terra rischiano di compromettere la stabilità degli edifici più vecchi a causa delle infiltrazioni di acqua nelle fondamenta.

In mattinata, comunque, il maltempo si è attenuato e la pioggia è cessata anche se il cielo è coperto. I trapanesi hanno ripreso a spazzare dalle abitazioni e dalle strade il residuo fango della alluvione del 5 novembre, che provocò la morte di sedici persone.

La situazione è peggiore in via Giovan Battista Fardella, la principale della città, e in via Marsala. Nelle due arterie dove i tombini delle fognature non funzionano perché mal costruiti — in proposito nei giorni scorsi il sindaco Cesare Colbertaldo ha mosso precisi addebiti all'impresa che li realizzò — la sera del 5 e la notte successiva l'acqua raggiunge un livello maggiore che nelle altre strade.

Le abbondanti piogge hanno provocato lo straripamento del fiume Alcantara, le cui acque hanno allagato l'abitato di Naxos, una frazione del comune di Giardini, nei pressi di Taormina. L'acqua in alcuni punti ha raggiunto i due metri di altezza. Tre centri del comprensorio di Taormina, Forza D'Agrò, Lìmina e Roccaforte, sono rimasti isolati per diverse frane che hanno cessato ai paesi. (Ansa)

UNA SERIE DI GRAVI INCIDENTI PROVOCA SCOMPIGLIO IN UNA VASTA ZONA

La nebbia causa sette vittime sull'autostrada Milano-Torino

I morti potrebbero anche essere di più - Solo tre corpi identificati - Due macchine si sono incendiate dopo l'impatto - Tra Pero e Rho una situazione completamente caotica

Milano, 18. Numerosi incidenti si sono avuti oggi sulla Milano-Torino, dovuti anche alla nebbia, causando almeno sette vittime (quelle fino ad ora accertate). Due persone non ancora identificate sono morte carbonizzate in un incidente stradale avvenuto a causa della nebbia poco dopo le 11 di stamane nei pressi delle tangenziali alla periferia del capoluogo lombardo.

Secondo quanto si è appreso, una «Simca» è rimasta coinvolta in una serie di tamponamenti e si è incendiata: nessuno ha potuto soccorrere i due occupanti. Numerose altre persone sarebbero rimaste ferite in maniera non grave.

Un incidente analogo, con conseguenze meno gravi, è avvenuto sull'altra corsia della stessa autostrada, tra i caselli di Pero e Fiorenza. La polizia stradale ha chiuso il tratto interessato agli incidenti e il traffico viene fatto confluire sulla tangenziale Ovest, per gli automobilisti provenienti da Torino, e sulla Milano-Laghi per quelli provenienti da Torino e da Brescia (tramite tangenziale).

Altre tre persone sono morte in una serie di incidenti tra Pero e Rho, sulla tangenziale dell'autostrada Milano-Torino, ma si teme che il numero delle vittime possa essere superiore. La nebbia è stata la causa degli incidenti, che hanno bloccato fin da stamani l'autostrada.

«È una situazione disastrosa — dicono alla polizia stradale — nella quale è impossibile fare bilanci. Vi sono numerosissimi feriti che però sono stati condotti in un po' ovunque. I mezzi abbandonati sono decine tra autotreni e vetture. Gli automobilisti sono fuggiti o si sono allontanati ed è difficilissimo riportare ordine».

Per il momento gli agenti sono riusciti ad identificare soltanto tre vittime. Le due persone che viaggiavano sulla «Simca» incendiata sono Carlo Longoni, di 69 anni, di Cologno (Cremona), e Franco Atzori, di 17, di Broni (Pavia).

È stato poi identificato il cadavere di una donna — Elisabetta Bonfiglio — che viaggiava da Sola a bordo di una vettura. Quando si è accorta che l'autostrada era bloccata, la donna ha frenato, ma è finita contro un pilone di una cavalcavia, poco prima di Rho.

Verso le 13, in uno dei numerosi incidenti, altre due persone sono rimaste incastrate in una vettura che è stata distrutta dal fuoco. Non è stata possibile finora procedere alla loro identificazione. La polizia della strada teme che possa tornare la nebbia fitta, come quella di stamani. «In questo caso — ha detto un agente — non sappiamo veramente come sbrogliare la situazione».



Milano — Un'immagine di ieri sull'autostrada Milano-Torino, dove si sono avuti numerosi incidenti dovuti alla nebbia che ha causato la morte di almeno sette persone e parecchi feriti

strutta dal fuoco. Non è stato possibile finora procedere alla loro identificazione. La polizia della strada teme che possa tornare la nebbia fitta, come quella di stamani. «In questo caso — ha detto un agente — non sappiamo veramente come sbrogliare la situazione».

Muore presso Bologna investito da un camion

Bologna, 18. Il cadavere di un uomo, con la testa frantumata, è stato scoperto stamane alle 8 al chilometro 14 dell'autostrada Bologna-Ancona nel tratto di tangenziale che interessa il capoluogo emiliano.

La vittima è Enea Biagini, di 81 anni, residente a Bologna in via Normandia. Appare probabile l'ipotesi che l'uomo, pratico dei luoghi, abbia tentato di attraversare la tangenziale per raggiungere qualche località posta al di là della carreggiata, e che sia

stato investito da un autotreno, eccitatosi dopo l'incidente.

La sparatoria a Milano: sette persone arrestate

Milano, 18. Sette persone arrestate; oltre duecento grammi di cocaina — per un valore di 110 milioni di lire — sequestrati; 74 perquisizioni domiciliari compiute; 57 persone accompagnate in questura e interrogate e di queste cinque fermate: questo il primo bilancio di un'operazione, definita stasera dal capo della squadra mobile di Milano dott. Antonio Pagnozzi «a terra bruciata», compiuta negli ambienti della malavita milanese.

Le indagini sono state compiute con la collaborazione dei carabinieri e dei poliziotti della spauratoria di ieri che è costata la vita a un agente e a un bandito.

L'operazione è tuttora in corso a Milano, in Lombardia e in altre regioni italiane. «Ab-

USCITA DAL CARCERE VENT'ANNI FA

Ha chiesto perdono la «Rosa di Tokio»

Prese parte alle trasmissioni nel Pacifico che turbavano il morale degli americani

San Francisco, 18.

Ha chiesto il perdono, al Presidente degli Stati Uniti la «Rosa di Tokio», che è stata in carcere sette anni, e che tuttora è privata della cittadinanza. Fu riconosciuta colpevole d'aver preso parte alle trasmissioni diffuse nella zona del Pacifico, durante la seconda guerra mondiale, per minare il morale dei soldati americani.

Per la prima volta da quando, nel 1956, è uscita dalla prigione, la signora Iva Toguri Daquino ha rotto il più assoluto silenzio, e ha convocato una conferenza stampa: ai giornalisti la «Rosa di Tokio» (così la soprannominarono i militari statunitensi, cui i superiori vietavano di ascoltare le notizie diffuse dal nipponico) ha detto che desidera il condono, e non di essere scagionata.

Iva Toguri Daquino ha detto di sperare che il Presidente Ford si interessi rapidamente del suo caso, e ha negato d'aver presentato la sua petizione proprio in questo momento solo per la propensione all'indulgenza per l'amnistia, apertamente dichiarata dal Presidente eletto Carter.

La «Rosa di Tokio» ha detto di volere fare il possibile per il ripristino della sua cittadinanza americana «perché non si riesce a riconoscerne l'importanza fino a quando non si rimane senza di essa».

L'OTTANTASENNE PITTORE E FOTOGRAFO AMERICANO

MUORE A PARIGI MAN RAY

Trovò la sua vera strada nel 1915, quando si dedicò al dadaismo - Fu amico di Marcel Duchamp e Francis Picabia - Prese parte all'«Entr'acte» di René Clair

Parigi, 18. Il pittore e fotografo americano Man Ray è morto oggi a Parigi, all'età di 86 anni. Man Ray è stato, assieme a Marcel Duchamp e a Picabia, uno dei massimi esponenti del dadaismo.

Figlio di ebrei immigrati dalla Russia, Man Ray nasce a Philadelphia, in Pennsylvania, nel 1890. Dapprima la sua pittura è influenzata dal romanticismo, dall'espressionismo e dal cubismo, evolvendosi quindi verso l'astrattismo. Ma è solo nel 1915, anno in cui conosce a New York i pittori francesi Marcel Duchamp e Francis Picabia, che Ray trova la sua vera strada volta verso il dadaismo di cui diviene uno dei pionieri.

Dopo la prima guerra mondiale, Ray si stabilisce a Parigi dove partecipa al movimento dadaista parigino sia come scrittore, sia come pittore o fo-

tografo. Nel 1921 partecipa a Parigi al «Salon Dada» con Aragon, Apollinaire e Tzara ed è a quell'epoca che inizia a collaborare alle riviste «391» e «Littérature».

Ray, che aveva scoperto la fotografia a New York, continua, nel corso degli anni Venti, a guadagnarsi con questo mezzo la vita nella capitale francese, facendo ritratti di artisti e scrittori. Successivamente Ray passa alla fotografia di moda. Nel 1923 gira quindi il suo primo film dadaista insieme agli amici Francis Picabia, Erik Satie e Marcel Duchamp e prende infine parte a «Entr'acte», il film che lancerà René Clair.

Nel 1940 Ray torna negli Stati Uniti dove ha frequentato con altri con il pittore e scultore tedesco Max Ernst. Nel 1951 rientra in Francia, a Parigi, da dove praticamente non si muove più sino alla morte.

Originale inventore di nuovi

procedimenti (dall'aerografo alla pittura a strappo fino al rayonismo, cioè l'impressione diretta di un oggetto appoggiato su una lastra fotografica). Ray rimane uno dei grandi creatori del dadaismo sia come pittore, che come fotografo, disegnatore pubblicitario e regista sperimentale.

Nella sua autobiografia, pubblicata nel 1963, egli ha scritto che i motivi che hanno guidato i suoi sforzi artistici sono stati «la ricerca della libertà e la ricerca del piacere». Nel 1972 il museo d'arte moderna di Parigi gli aveva dedicato una retrospettiva. (Ansa - Afp)

Andre' Malraux è migliorato

Parigi, 18.

Le condizioni dello scrittore André Malraux, ricoverato martedì scorso all'ospedale parigino «Saint-Mandré» per congestione polmonare, appaiono essere migliorate nel corso della notte. I medici curanti mantengono stamane il più stretto riserbo sull'evolversi della malattia del settantacinquenne scrittore che è stato sottoposto a una forte cura di antibiotici.

Il capo dell'équipe dei medici dell'ospedale, professor Rabin, ha tuttavia lasciato intendere che l'autore di «La condizione umana» potrebbe venire dimesso dall'ospedale entro tre o quattro giorni se i sintomi di miglioramento continueranno. Nel 1972 Malraux era stato ricoverato d'urgenza per disturbi circolatori. (Ansa)

OMICIDIO-SUICIDIO ALLA PERIFERIA DI TORINO

UCCIDE MOGLIE E FIGLIA E SI SPARA ALLA FRONTE

I tre cadaveri sono stati scoperti da una vicina di casa. Le donne sarebbero state assassinate mentre dormivano

Torino, 18.

Un uomo ha ucciso a colpi d'arma da fuoco due familiari e si è suicidato, sparandosi con la stessa arma. E' accaduto in via Cavalcanti, nella zona precollinare della città. Il fatto — secondo le prime informazioni — è stato scoperto oggi e risalirebbe a ieri.

L'omicida è il geom. Carlo Venturini, originario di Langhirano (Parma), il quale avrebbe sparato alla moglie e alla figlia, Daniela, di 13 anni, mentre dormivano. Si è quindi steso sul letto, accanto al cadavere della moglie, e si è ucciso.

La tragedia è stata scoperta oggi pomeriggio da una vicina di casa dei Venturini, Ada Musumeci, la quale, allarmata dal fatto di non vedere da un paio di giorni nessuno del nucleo familiare, ha bussato alla porta della casa. La donna era bionda, con una ferita d'arma da fuoco alla tempia destra; l'omicida era invece scuro, con la pistola — calibro 7,65 — ancora stretta in pugno: si era sparato in fronte.

In una cameretta attigua, sempre sul letto, era il cadavere della giovane Daniela, di 13 anni, studentessa, figlia adottiva dei coniugi Venturini. Sul posto si sono recati per le indagini polizia, carabinieri e il sostituto procuratore della Repubblica dottor Moschella. (Ansa)

«COLPO» ALL'OLIMPO: solo venti milioni

Roma, 18. La banda di scassinatori che questa notte si è introdotta negli scantinati dello stadio Olimpico riuscendo a smurare due casseforti, che secondo i loro calcoli, avrebbero dovuto contenere i 250 milioni incassati ieri per la partita internazionale.

Sebbene provvisti di fiamma ossidrica, gli scassinatori hanno preferito affrettare i tempi e, anziché forzare le casseforti, hanno deciso di smurare con scalpelli e picconi le hanno quindi trasportate fuori caricandole su un furgoncino.

Il furto è stato scoperto questa mattina verso le 8.30 da un vigile notturno che ha visto il cancello della tribuna Tevere socchiuso e, a poca distanza, due bombole di ossigeno. (Italia)

S'IMPICCA A 14 ANNI ERA STANCO DI VIVERE

Alessandria, 18.

Ha scritto su un biglietto «Sono stanco di studiare e stufi di vivere», poi si è recato le vene del polso e si è impiccato: protagonista del gesto è stato uno studente di 14 anni, Roberto B., che abitava con i genitori ed una sorella maggiore a Spinetta Marengo (Alessandria).

Studente all'istituto per geometri del capoluogo, il ragazzo da qualche tempo aveva manifestato segni di depressione. Si è impiccato con la cinghia dei pantaloni ad una scala di ferro nella sua abitazione. Lo hanno trovato, ormai privo di vita, i familiari preoccupati dalla sua lunga assenza. (Ansa)

Continuano le defezioni al concorso Miss Mondo

Londra, 18.

Altre due defezioni, quelle di Miss Filippine e di Miss Argentina, hanno fatto salire oggi a nove le «defezioni» che minacciano l'attesa elezione di «Miss Mondo» questa sera a Londra.

Il ritiro delle due reginette è stato ordinato loro dalle rispettive autorità diplomatiche. Sembra però che Miss Filippine stia lottando accanitamente contro la decisione e si sia appellata a Imelda Marcos, influentissima moglie del presidente filippino, che è stata alla stessa in passato una reginetta di bellezza ed è attesa a Londra per assistere alla serata di gala.

I ritiri sono una protesta per l'apartheid attuata anche in questo campo dal Sudafrica, che partecipa al concorso con una «miss bianca» e una «miss nera», scelte in selezioni separate, secondo la razza. Il «boicottaggio» è organizzato da un gruppo d'azione, la «Miss World» che ha già collaborato con successo all'analogo sabotaggio delle ultime Olimpiadi di Montreal.

L'organizzazione del concorso, la grande società di sale di scommesse e di divertimenti «Mecca» assiste impotente allo sfoltirsi delle «reginette» in lizza questa sera. (Ansa)

UNA LIEVE SCOSSA registrata ad Ancona

Ancona, 18.

Una lieve scossa di terremoto è stata avvertita alle 10.45 di stamane ad Ancona. Il sismografo installato nei locali dell'amministrazione provinciale l'ha registrata al 3.0 grado della scala Mercalli. (Italia)

UNA VICENDA I CUI CONTORNI NON SONO STATI ANCORA CHIARITI

Assassinato a Ostia Lido un funzionario francese

Trovato moribondo, è morto all'ospedale - Delitto tra omosessuali?

Roma, 18.

Un uomo sui 45 anni, trovato gravemente ferito sul lungomare Toscanelli di Ostia Lido, è morto subito dopo il ricovero a San Camillo. Secondo i documenti trovati addosso, si tratterebbe di Daniel Camille Seguin, e sarebbe morto per una frattura alla testa.

Gli uomini della squadra mobile hanno ricostruito nei dettagli le ultime ore trascorse da Camille Daniel Seguin: sono in possesso di elementi che potrebbero portare, anche in breve tempo, alla conclusione delle indagini. Daniel Seguin è stato ucciso e i quattro investigatori non hanno dubbi. Il movente e gli esecutori materiali dell'omicidio sono da ricercare con ogni probabilità negli ambienti degli omosessuali.

Seguin era un funzionario della compagnia dei vagoni

letto di Parigi, dove risiedeva, e il suo lavoro lo costringeva a viaggiare spesso, soprattutto in Italia. Era giunto a Roma la mattina del 16 novembre, alle 9.30 circa, con il «Palatino» e aveva preso alloggio nella pensione «Tre Alpi».

Il funzionario francese, nella mattinata di ieri, si è incontrato con altri colleghi italiani della compagnia dei vagoni per discutere una serie di problemi relativi all'approvvigionamento delle carrozze; nel tardo pomeriggio di ieri ha lasciato la pensione dopo aver pagato il conto.

Alle 20 circa è stato visto alla stazione Termini, dove ha lasciato in deposito la valigia. Da quel momento si sono perdute le sue tracce.

Gli uomini del dott. Masone, capo della mobilità, e del dott. Balassone hanno rintracciato una persona che ha vi-

sto il francese, ancora vivo, a Ostia. Dall'interrogatorio di questo testimone, gli investigatori confidano di poter fare luce completa sull'omicidio.

Entro oggi sarà compiuto, nell'istituto di medicina legale, un primo esame esterno della salma del quale potrebbero emergere ulteriori elementi utili per la ricostruzione del delitto. Nella valigia del funzionario francese sono stati trovati soldi italiani e francesi e documenti vari relativi alla sua professione. Alle indagini è stata interessata anche l'Interpol.

Per quanto riguarda l'autopsia, sarà eseguita soltanto sabato prossimo. Un primo esame esterno della salma ha rivelato che Seguin è stato ferito al volto. L'origine di tali ferite deve però ancora essere determinata. (Ansa)

CERVIA: 12 BAMBINI colpiti da epatite virale

Ravenna, 18.

Dodici bambini di Cervia, otto dei quali frequentano una scuola materna che serve il quartiere Malva Palazzone, sono stati ricoverati all'ospedale per epatite virale. In altri dieci, nel corso degli accertamenti disposti dalle autorità sanitarie, è stato riscontrato un tasso elevato nella determinazione della transaminasi ed è quindi probabile che nei prossimi giorni mostrino sintomi più evidenti dell'infezione. Secondo il medico provinciale, la situazione è sotto controllo e non esistono motivi di allarme.

Sono già state disposte, infatti, le iniziative mediche richieste dal caso che sono iniziate con un larghissimo «depiaggio» del tasso di transaminasi, che ha finora già interessato quattrocento persone quasi tutti bambini che frequentano le scuole cervesi nelle classi in cui risultano ammalati o «sospetti». Interventi di disinfezione sono stati eseguiti anche nelle aule. Controlli per individuare le cause della malattia, sono stati effettuati anche nell'acquedotto. (Italia)

Per star bene bisogna inghiottire amaro.

Ono?

CRONACHE SPORTIVE

ENTUSIASTICI COMMENTI NEI CONFRONTI DELLA SQUADRA AZZURRA DOPO LA VITTORIA SUI BLASONATI INGLESI

Una nazionale «rivoluta»

Risultato in parte «bugiardo» per noi: gli avversari potevano essere sconfitti con qualche rete in più. Bearzot e Bernardini hanno vinto l'incontro già negli spogliatoi inventando tattica e marcature sapienti



Roma, 18

Finalmente una partita giusta nel momento giusto. Solo il risultato è stato bugiardo nel senso che il bottino degli azzurri avrebbe potuto essere anche più pingue. Allora la blasonata nazionale inglese, presentandosi già in vesti così dimessive, sarebbe davvero scaturita dalle dimensioni di una modesta «concentrata» del calcio mondiale.

Pur considerando attentamente il tipo di avversario che ieri aveva di fronte, l'Italia, con una sola partita da risolto molti dei suoi problemi, ha svelato quasi tutti i segreti che servivano gelosamente nel petto e i suoi migliori personaggi hanno finalmente recitato da primatisti. Anche se conviene smorzare sul nascere ogni facile entusiasmo dettato dalle fortune circostanze, si può ben dire che sotto il sole di Roma si è aperto un nuovo ciclo della nazionale di calcio.

Soprattutto hanno preso slancio e consistenza le idee che sembravano non doversi mai maturare. Nonostante sia difficile e ingenuo distinguere l'oscuro lavoro che ormai svolge in punta di piedi dietro le quinte il vecchio saggio Bernardini da quello di Bearzot uscito definitivamente dalle tenebre, tuttavia bisogna convenire che i due tecnici hanno dimostrato di aver raggiunto una felice intesa e possono anche dire con orgoglio di aver raccolto i primi successi frutto di una sibrante attesa.

Tutto il contrario di quanto invece sta accadendo a un Don Revie che ancora è alla ricerca di una formazione che possa accontentare il difficile patto degli inglesi scandalizzati sempre più dal fatto che il loro commissario unico si trova quasi al punto di partenza dopo aver passato per il setaccio la bellezza di 40 giocatori. Certe che la squadra che dovrebbe scuotere d'entusiasmo la gran folla del leggendario stadio di Wembley, ieri non si è vista all'Olimpico.

È il detto che la partita ha dato la sensazione di poter essere paragonata ad un classico derby in cui le due squadre cominciano a giocare contrattando finché la squadra che dovrebbe scuotere d'entusiasmo la gran folla del leggendario stadio di Wembley, ieri non si è vista all'Olimpico.

Se il risultato è stato bugiardo, in senso positivo, s'intende, nei confronti degli italiani, ciò è dipeso dal fatto che nella formazione azzurra si nota qualche scoria del passato e sembrerebbe irrimediabilmente un'azione più ariosa, più fantasiosa di prima. Gli inglesi non hanno invece nemmeno battuto ciglio, come è loro costume, ed anzi sono apparsi persino disposti a difendere un così esiguo svantaggio convinto che sarebbe stato sufficiente continuare ad attuare una tattica di contenimento tanto si sarebbero rifatti nella rivincita a casa loro fra un anno. Un calcolo davvero sbagliato perché il secondo gol di Bettiga li ha definitivamente condannati ad una dura sconfitta. E le conseguenze si scontreranno in patria.

Se il risultato è stato bugiardo, in senso positivo, s'intende, nei confronti degli italiani, ciò è dipeso dal fatto che nella formazione azzurra si nota qualche scoria del passato e sembrerebbe irrimediabilmente un'azione più ariosa, più fantasiosa di prima. Gli inglesi non hanno invece nemmeno battuto ciglio, come è loro costume, ed anzi sono apparsi persino disposti a difendere un così esiguo svantaggio convinto che sarebbe stato sufficiente continuare ad attuare una tattica di contenimento tanto si sarebbero rifatti nella rivincita a casa loro fra un anno. Un calcolo davvero sbagliato perché il secondo gol di Bettiga li ha definitivamente condannati ad una dura sconfitta. E le conseguenze si scontreranno in patria.

Un esame a parte dovrebbe essere fatto per quanto riguarda il ruolo che si vuole affidare a Tardelli il quale, nonostante tutta la sua buona disposizione, ha confermato di aver ormai perso il gusto di fare

soltanto il terzino, al contrario di Gentile che ha ribadito una versatilità autentica per la difesa con tutti i meriti e i pregi migliori.

Tutti gli altri vanno tenuti gelosamente sotto una campana di vetro perché sono pezzi pregiati la cui quotazione ha avuto ieri un notevole rialzo. Una rivalutazione, a dispetto della crisi economica in atto. Bettiga ha toccato un «tetto» di valore mondiale che difficilmente trova riscontro nella storia del calcio italiano. Senza ricorrere a confronti quasi sempre imprecisi e ingenerosi, l'ala juventina ha dato un saggio completo di come si intende oggi il calcio moderno. Facendo indubbiamente leva su una condizione atletica invidiabile, Bettiga ha attaccato, segnato e difeso con estrema semplicità sempre presente all'appuntamento con la palla nelle sue imprevedibili peregrinazioni.

ATTESA PER L'INCONTRO AL PALASPORT CON LA VIDAL

L'OCCHIO MAGICO DELLA TV SULLA PALLACANESTRO TRIESTE

Un prologo di basket-parlato domani con Aldo Giordani

Pall. Trieste - Vidal Mestre avrà un prologo di basket-parlato. Domani, infatti, alle ore 18.30, nell'albergo Savoia Excelsior ci sarà un simpatico incontro di Aldo Giordani con i giornalisti e con tutti gli sportivi che interverranno parteciparvi. Una iniziativa che avrà senza dubbio successo.

Aldo Giordani, la «voce» del basket (ovviamente sarà lui che commenterà la partita che verrà trasmessa domenica in diretta dalla Tvi) è un concorrente «supero» del basket e per tutti gli amanti della pallacanestro sarà un'occasione per arricchire le proprie conoscenze in materia. Giordani, nell'occasione, presenterà un suo nuovo libro.

PALLAVOLO: IN CASA LE RAGAZZE A FIRENZE I MASCHI

OMA e Novalinea: è obbligatorio vincere

È il momento dell'OMA. La classifica, c'è poco da dire, parla chiaro. Da sabato sera, dopo la meritata vittoria conseguita sulla palermitana del Cook Matie, le emule triestine si trovano al secondo posto del girone A con sei punti all'attivo, gli stessi vantati dalle sicule e dalla Vibac di Casale. L'OMA ha dimostrato, una volta di più, carattere e ha ribadito l'ottima forma che sostiene attualmente la Mengozzi, artefice di punti con le schiacciate e con dossissimi pallonetti, la buona condizione della Coccinelli, e i progressi compiuti dalla Tenze che si è ormai guadagnata il posto in squadra.

Domani sera l'OMA incontrerà la Scandicci di Firenze. Nell'andata le triestine vinsero e colsero così il primo successo nella serie A; domani, in via Monte Cengio, le salesiane dovranno quindi vincere per mantenere i contatti con il vertice della classifica. Ancora in trasferta saranno invece i maschi della Novalinea che saranno impegnati a Firenze contro il Rimini. A Firenze è possibile che manchi And'ra Sardos, in questi giorni a letto con l'in-

PIOGGIA DI OSANNA DALL'INGHILTERRA

Londra, 18. La stampa inglese accetta oggi unanime il verdetto dello stadio olimpico e la convinzione diffusa di tutti i commentatori all'indomani di Italia-Inghilterra è che la nazionale inglese abbia perso il treno per la finale del campionato del mondo. Tutti i commentatori, indistintamente, riconoscono che la vittoria degli italiani è stata meritata perché frutto della incolmabile differenza di classe, e tragico conclusione spesso apocalittiche sulle condizioni del calcio nazionale, muscolare e volenteroso, ma alla mercé dell'estro latino.

«Non c'è sostituto per la classe» è il titolo su due pagine del «Daily Mail», giornale per il quale «il calcio quando si arriva a livello mondiale alla resa dei conti non ci sono surrogati che tengano e per questo all'Olimpico gli aristocratici italiani hanno resistito al tentativo dei banditi da strada di soffocarli. La dura realtà, quale che sia il futuro apparentemente ormai compromesso degli inglesi in Coppa del Mondo - aggiunge il «Mail» - è che la nazionale inglese non ha il talento necessario da opporre a squadre dotate come l'Italia».

«Non abbiamo risposta per il genio» è il titolo su due pagine di un altro «tabloid» inglese, il «Sun», che aggiunge: «Il magico Causio decide le speranze inglesi. Nel momento, il giornale ricorda che bisognerà aspettare esattamente dodici mesi per la vendetta e che per allora, la differenza reale da colmare potrebbe essere enorme. Agli azzurri basterà allora una accorta partita difensiva a Wembley, e per gli inglesi sarà finita davvero».

Il «Sun» dedica un altro guizzo titolone «Arreviderci», parafrasando il cognome dell'allenatore inglese Don Revie. «Due mondi completamente diversi» è il titolo su due pagine del «Daily Mirror», secondo il quale «il risultato appare ragionevolmente rispetta-

bile, esattamente quello che si poteva aspettare». «Quel che esprime dal risultato - continua il giornale - è esattamente la differenza fra le due squadre in questo momento, cioè che se loro vanno ai mondiali in Argentina e noi no, non ci potremo essere lealmente o scuse». «Il «Mirror» fa anche ammenda in un certo senso: «Le previsioni catastrofiche sulle violenze possibili in campo, e con un altro grosso titolo afferma «Gli italiani non hanno avuto bi-

sogno di essere duri, erano tanto superiori». Anche il «Mirror», come tutti gli altri giornali, inneggia a Causio come al più estroso dei classici giocatori italiani.

Il «Daily Express», dal canto suo, parla di «Bancarella» e spiega che il sistema inglese è morto nella battaglia di Roma. Il sistema è quello basato su velocità, agonismo, intelligenza, sulla violenza possibile in campo, e con un altro grosso titolo afferma «Gli italiani non hanno avuto bi-

che tutti i dettagli fossero finiti con un buon margine d'anticipo».

Matthew Franklin, unico pugile che sia riuscito nell'impresa di battere Mate Parlov, attuale campione europeo dei mediomassimi dopo il suo passaggio al professionismo, ha accettato di concedere la rivincita all'ex campione mondiale dei dilettanti. L'incontro, che potrebbe senza dubbio sostenere il cartellone di una piazza come quella di Milano, si farà come annunciato al palazzo dello sport di Chiavari la sera del 3 dicembre. Questa volta gli organizzatori, scottati dalla precedente esperienza, durante la quale parecchi pugili avevano rifiutato all'ultimo istante di incontro, si sono trovati con quello che allora era ancora un astro nascente, mettendolo in serie difficili, si sono premurati per-

che tutti i dettagli fossero finiti con un buon margine d'anticipo».

MOMENTO DELICATO PER I FRIULANI SCONFITTI ANCHE IN «KORAC»

La Snaidero cerca un successo per risollevare il proprio morale

Udine, 18

«Sarà molto dura, ma non dispero: mi rendo conto di quanto sia difficile recuperare 10 punti nei confronti di una squadra come il Balkan di Botvograd, che ci ha battuti martedì in Buia nella gara di andata del secondo turno della Coppa Korac, ma la Snaidero può farcela». È quanto ci ha dichiarato il presidente della società arancione Dario Snaidero all'indomani della trasferta della Snaidero, ma è un po' il pensiero di tutti, con i presidi allenatori Mario De Gisti (così a freddo, ci ha dichiarato, penso che anche il viaggio di quasi 24 ore possa aver influito sul rendimento dei giocatori) e il direttore sportivo Giancarlo Sarti («sarà molto difficile recuperare contro una squadra che oltre ad avere quattro nazionali tra le file gioca insieme da ormai cinque anni, per cui col-

l'inetto si trova a occhi chiusi»). Prima di martedì comunque, la Snaidero ha il pensiero del campionato: sarà in trasferta a Roma, contro l'U.B.P., e il compito non si presenta ovviamente per nulla facile, anche per la situazione psicologica che si sta impadronendo dei giocatori. La squadra arancione sta indubbiamente attraversando un momento molto delicato: senza voler cercare scusanti a tutti i costi, finora questa stagione agonistica non le ha riservato un cammino molto facile, per tutta la serie di contrattamenti, e di incidenti ai giocatori che hanno praticamente impedito finora una preparazione seria e continua. Come sempre succede, i guai sono venuti poi a catena sotto forma di prestazioni scabie o buone ma che non hanno avuto esi-

se è l'unica squadra del girone a non aver assaporato la gioia di un successo mentre la formazione di Ursic è carismaticamente e vogliosa di salire ancora più su del terzo posto che attualmente occupa.

«Dobbiamo stare attenti - afferma il vicepresidente della Siderotecnica Zuccolotto - dove mettiamo i piedi nel senso di non scivolare su qualche buca di banana che può essere rappresentata anche dalle compagnie che sulla carta non impressionano. Cercheremo di vincere anche per presentarci nelle migliori condizioni di spirito al gran derby con il Portonova. Nelle file della Siderotecnica sarà ancora assente Milojovic».

Il Portonova ospiterà il Ferrer per quanto hanno fatto domenica scorsa contro la Pinti Inno non ci dovrebbero essere dubbi sul successo del ragazzo guidato da Pellicani. Ebbene, trasferta, invece, per l'Alisider che domani andrà a trovare il Vicenza Verona, capolista della serie C. Non si creda, tuttavia, che la squadra del comandante Simoncelli parta battuta. Com'è loro abitudine i rossoneri giocano senza timori di scontro contro qualsiasi formazione. Dalla Costa e compagni sono in grado di mettere a segno il «colpo».

Nella «B» femminile la Ginnastica a Sagrado

Quinto turno nella serie B di pallacanestro femminile e, forse, primo incontro della verità per la Ginnastica Triestina, impegnata contro la Ginnastica di Treviso. Del torneo, dopodomani le biancosele si renderanno visita al Sagrado delle «ex» Gorini e Antonini. La squadra di Bense in questi ultimi tempi ha compiuto notevoli progressi e quindi sarà un «cliente» difficile per la compagine di Ghietti che dal canto suo sembra intenzionata a saldare il conto in sospeso con le fionte le quali nel pre-campionato si imposero nel trofeo «Andri».

«Non sarà facile - assicura Ghietti - perché il campionato riserva un certo equilibrio di valori. Stando a quanto avvenuto nei turni precedenti non dovremmo fallire la quinta vittoria consecutiva; sarà indispensabile, comunque, giocare con la massima concentrazione». La SASA sarà impegnata a Rovigo sul campo di una formazione che non nascondeva certe ambizioni ma che attualmente si trova con due soli punti in classifica.

Havelange assicura: in Argentina tutto o.k.



Roma, 18

Lo stato organizzativo della Coppa del mondo in Argentina è al momento più avanzato di quello raggiunto, nello stesso periodo, dalla Germania occidentale per il mondiale 1974. Non ci sono soluzioni di riserva circa l'organizzazione della fase finale del mondiale qualora l'Argentina non fosse in grado di allestire l'edizione 1978.

Queste alcune rivelazioni fatte dal presidente della Federazione calcistica internazionale (Fifa), Joao Havelange, nel corso della conferenza stampa da lui tenuta stamani a Roma, nella sede della Figg (Federazione italiana gioco calcio), della quale è ospite da alcuni giorni. Al colloquio con i giornalisti erano presenti anche il presidente dell'Uefa, Artemio Franchi, e il presidente della Figg, Enrico Carraro, al fianco di Havelange nella foto Ansa.

GLI ALABARDATI SI PREPARANO PER IL SEREGNO

Goffi o Furlan? Tagliavini medita

Tagliavini ha collaudato ieri pomeriggio sul campo del Villaggio del pescatore la formazione che domenica opporrà al Seregno. Le novità rispetto allo schieramento presentato nella sfortunata trasferta di Bolzano, stando alle indicazioni ricevute nel galoppo di ieri, dovrebbero riguardare esclusivamente la prima linea. La forzata rinuncia a Dri costringe Tagliavini a rivoluzionare nuovamente il reparto avanzato. «Proprio ora che potevo disporre di tutti gli effettivi - sono parole del «mister» - ecco capitare questa inopportuna squalifica. Sono due mesi così che non posso mandare in campo, per un motivo o per l'altro, la formazione che vorrei».

Quali saranno le novità? In primo luogo il rientro di Andreoli nel ruolo di tornante al posto di Marcatto. Andreoli, che è stato già impiegato parzialmente a Bolzano, ha raggiunto una condizione più che accettabile per cui ritornerà ad indossare la maglia numero sette. Al centro della prima linea giocherà naturalmente Peressin che avrà per spalla Faustino Goffi. Tagliavini, contro il temibile Seregno che scenderà a Valmaura per fare punti, sembra optare per il più esperto Goffi sacrificando il giovane Furlan che dovrebbe sedere in panchina.

Per il resto la formazione alabardata dovrebbe essere la stessa di domenica, vale a dire Valsecchi, Berti, Zanini, Politti, De Luca, Monticello, Andreoli, Fontana, Peressin, Trainini e Goffi. Sembra quindi rinviare ancora di una settimana il recupero di Lucchetta che ieri è stato impiegato solo nella ripresa in sostituzione di Berti.

LA TRIS AD AGNANO Hereke e Banknote alternative a Canuso

Dopo il grosso exploit (economico) di Torino, la Tris ritorna al trotto e si sposta al sud e precisamente a Napoli dove questo pomeriggio si correrà il Premio Agnauar. Quindici i cavalli in gara nella conca di Agnano, con il secondo nastro straordinariamente più affollato dello start.

Premio Agnauar (L. 4.000.000, handicap a invito, corsa Tris). A m. 2020: 1 Dariole (Ant. Espo-

PUGILATO PESI MEDI Questa sera l'europeo fra Valsecchi e Knudsen

Randers, 18. Il pugile italiano Germano Valsecchi, 28 anni, mette in pedale domani sera sul ring di Randers (Danimarca) il titolo europeo del medio contro il danese Poul Knudsen, 25 anni. I due pugili hanno caratteristiche tecniche e temperamenti opposti. Il milanese ha molto influenzato i danesi per il fatto che si dedica allo yoga per raggiungere la calma e la necessaria concentrazione; il danese, invece, pare avere problemi psicologici nell'imminenza del confronto.

VELA Domani le premiazioni della «Coppa Autunno»

Nelle sale dell'hotel Jolly avranno luogo domani sera alle ore 18.30 le premiazioni della regata velica «Coppa Autunno» che si è svolta per l'organizzazione della Scozia, velica di Barcola e Grignone. Alla manifestazione sono invitati tutti i partecipanti. Nel corso della cerimonia verranno proiettate delle riprese della regata in «multivision» realizzate da Franco Pace.

BASKET. Vittorioso esordio della Forst Centri in Coppa delle Coppe. La squadra di Taurisano, che vanta al suo attivo tre Coppe Korac e una semifinale in Coppa Europa, ha avuto ragione sugli svedesi della Hoesbo di Göteborg piegandoli con il punteggio di 101-95.

quando si è Mini basta poco

È conveniente la Mini! Fa 16 comodi chilometri con 1 litro di benzina. Ma quando si è Mini si è molte altre cose ancora. Una linea unica, grande versatilità, assoluta maneggevolezza, tanta economia anche nel prezzo. E una assistenza assoluta: 146 concessionari e 1500 officine autorizzate in tutta Italia.

INNOCENTI mini abbiamo voluta tutti



INCERTA LA GARA CHE CANDIDEREBBE UNA DELLE DUE AL RUOLO DI CAPOLISTA

C.M.M.-SAN MICHELE E CORMONESE ANTICIPO «CLOU» DELLA PROMOZIONE

L'anticipo fra C.M.M. e Cormonese è stato il primo della classifica. Ma la gara che si giocherà domenica 21, a Portofino, sarà la più importante. La gara di Portofino è la prima della classifica. Ma la gara che si giocherà domenica 21, a Portofino, sarà la più importante. La gara di Portofino è la prima della classifica. Ma la gara che si giocherà domenica 21, a Portofino, sarà la più importante.

ATLETICA

Ancora il Centro Sportivo nel «Trofeo Primavera»

Il settore propagandistico della F.I.D.A.I. ha reso note le classifiche del «Trofeo Primavera» della stagione 1976. Si tratta di un torneo che si svolge in tutta Italia, con la partecipazione di molte squadre. Le classifiche sono le seguenti:

GIORNATA DI TUTTO DERBY: MUGGESANA - FORTITUDO, STOCK - LIBERTAS ED EDERA - PORTUALE

TRE LOTTE FRATRICIE NEL «B» DI PRIMA CATEGORIA

Una giornata di «tutto derby» si è svolta domenica 14, al Centro Sportivo, per la prima categoria. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale.

La tifoseria, naturalmente, è stata molto numerosa. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale.

La gradinata, già in difficoltà, ha visto una gara molto combattuta. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale.

La gara di Portofino, che si giocherà domenica 21, sarà la più importante. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale.

La gara di Portofino, che si giocherà domenica 21, sarà la più importante. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale.

La gara di Portofino, che si giocherà domenica 21, sarà la più importante. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale.

La gara di Portofino, che si giocherà domenica 21, sarà la più importante. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale.

La gara di Portofino, che si giocherà domenica 21, sarà la più importante. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale.

La gara di Portofino, che si giocherà domenica 21, sarà la più importante. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale.

La gara di Portofino, che si giocherà domenica 21, sarà la più importante. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale.

La gara di Portofino, che si giocherà domenica 21, sarà la più importante. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale.

CALCIO

TROFEO «BERRETTI»

Per il «Trofeo Berretti» la Triestina giocherà domani in casa, ospitando per la sesta giornata d'andata l'Udinese. Gli alabardati, che in questa prima parte del torneo hanno ottenuto ottime prove a esibizioni concorrenti, intendono incassare i due punti. La partita verrà giocata con inizio alle ore 14.30 sul campo di Guariglia.

Delle altre squadre della regione giocheranno in casa il Lignano e il Montebelluna che riceveranno rispettivamente le visite dell'Udinese e della Coneglianese. In trasferta giocheranno invece Pordenone e Iccol Pro Tolmezzo. I neroverdi saranno di scena a Portogruaro e i carnicci a San Dona.

CALCIO

TROFEO «BERRETTI»

Per il «Trofeo Berretti» la Triestina giocherà domani in casa, ospitando per la sesta giornata d'andata l'Udinese. Gli alabardati, che in questa prima parte del torneo hanno ottenuto ottime prove a esibizioni concorrenti, intendono incassare i due punti. La partita verrà giocata con inizio alle ore 14.30 sul campo di Guariglia.

Delle altre squadre della regione giocheranno in casa il Lignano e il Montebelluna che riceveranno rispettivamente le visite dell'Udinese e della Coneglianese. In trasferta giocheranno invece Pordenone e Iccol Pro Tolmezzo. I neroverdi saranno di scena a Portogruaro e i carnicci a San Dona.

CALCIO

TROFEO «BERRETTI»

Per il «Trofeo Berretti» la Triestina giocherà domani in casa, ospitando per la sesta giornata d'andata l'Udinese. Gli alabardati, che in questa prima parte del torneo hanno ottenuto ottime prove a esibizioni concorrenti, intendono incassare i due punti. La partita verrà giocata con inizio alle ore 14.30 sul campo di Guariglia.

Delle altre squadre della regione giocheranno in casa il Lignano e il Montebelluna che riceveranno rispettivamente le visite dell'Udinese e della Coneglianese. In trasferta giocheranno invece Pordenone e Iccol Pro Tolmezzo. I neroverdi saranno di scena a Portogruaro e i carnicci a San Dona.

La gara di Portofino, che si giocherà domenica 21, sarà la più importante. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale.

La gara di Portofino, che si giocherà domenica 21, sarà la più importante. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale.

La gara di Portofino, che si giocherà domenica 21, sarà la più importante. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale.

La gara di Portofino, che si giocherà domenica 21, sarà la più importante. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale.

La gara di Portofino, che si giocherà domenica 21, sarà la più importante. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale.

La gara di Portofino, che si giocherà domenica 21, sarà la più importante. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale.

CALCIO

TROFEO «BERRETTI»

Per il «Trofeo Berretti» la Triestina giocherà domani in casa, ospitando per la sesta giornata d'andata l'Udinese. Gli alabardati, che in questa prima parte del torneo hanno ottenuto ottime prove a esibizioni concorrenti, intendono incassare i due punti. La partita verrà giocata con inizio alle ore 14.30 sul campo di Guariglia.

Delle altre squadre della regione giocheranno in casa il Lignano e il Montebelluna che riceveranno rispettivamente le visite dell'Udinese e della Coneglianese. In trasferta giocheranno invece Pordenone e Iccol Pro Tolmezzo. I neroverdi saranno di scena a Portogruaro e i carnicci a San Dona.

CALCIO

TROFEO «BERRETTI»

Per il «Trofeo Berretti» la Triestina giocherà domani in casa, ospitando per la sesta giornata d'andata l'Udinese. Gli alabardati, che in questa prima parte del torneo hanno ottenuto ottime prove a esibizioni concorrenti, intendono incassare i due punti. La partita verrà giocata con inizio alle ore 14.30 sul campo di Guariglia.

Delle altre squadre della regione giocheranno in casa il Lignano e il Montebelluna che riceveranno rispettivamente le visite dell'Udinese e della Coneglianese. In trasferta giocheranno invece Pordenone e Iccol Pro Tolmezzo. I neroverdi saranno di scena a Portogruaro e i carnicci a San Dona.

CALCIO

TROFEO «BERRETTI»

Per il «Trofeo Berretti» la Triestina giocherà domani in casa, ospitando per la sesta giornata d'andata l'Udinese. Gli alabardati, che in questa prima parte del torneo hanno ottenuto ottime prove a esibizioni concorrenti, intendono incassare i due punti. La partita verrà giocata con inizio alle ore 14.30 sul campo di Guariglia.

Delle altre squadre della regione giocheranno in casa il Lignano e il Montebelluna che riceveranno rispettivamente le visite dell'Udinese e della Coneglianese. In trasferta giocheranno invece Pordenone e Iccol Pro Tolmezzo. I neroverdi saranno di scena a Portogruaro e i carnicci a San Dona.

La gara di Portofino, che si giocherà domenica 21, sarà la più importante. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale.

La gara di Portofino, che si giocherà domenica 21, sarà la più importante. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale.

La gara di Portofino, che si giocherà domenica 21, sarà la più importante. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale.

La gara di Portofino, che si giocherà domenica 21, sarà la più importante. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale.

La gara di Portofino, che si giocherà domenica 21, sarà la più importante. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale.

La gara di Portofino, che si giocherà domenica 21, sarà la più importante. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale.

MANCATO IL SUCCESSO PIENO NELLA MANIFESTAZIONE DI TRENTO

Sensibili all'ambiente i paracadute dei triestini

La squadra di paracadutisti triestini dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia, non è riuscita a ripetere a Trento i successi riportati ai campionati nazionali a squadre di tre e quattro componenti svoltisi lo scorso mese a Bolzano e a Verona. I triestini, con il sesto posto su sedici rappresentative in gara, non hanno comunque sfiorato.

Il mancato successo pieno è dipeso dalle condizioni del vento, ai limiti dell'accettabile, per i paracadute da competizione convenzionali con i quali la squadra triestina era appunto equipaggiata. Hanno avuto invece buon gioco le squadre i cui componenti erano muniti dei nuovissimi paracadute di tipo «battaglia», che, con la loro struttura orizzontale, consentono l'avvicinamento al bersaglio (dischetto di 10 cm di diametro) rimontando il vento, con possibilità di manovra e valutazione delle distanze nettamente migliori rispetto al paracadute da competizione classico con il

quale la tecnica vuole che l'avvicinamento al bersaglio avvenga in favore di vento.

Oltre a queste difficoltà puramente tecniche, la squadra triestina, che svolge i suoi allenamenti sull'aeroporto di Gorizia sotto l'egida dell'Aero Club Trieste, ha dovuto affrontare notevoli difficoltà ambientali: la competizione ha avuto luogo infatti sull'aeroporto di Mattarello (TN), un fazzoletto di prato delimitato nei suoi lati dall'Adige, dalla ferrovia, da fabbriche e, come se non bastasse, il tutto a ridosso delle montagne artificiali di un gioco di correnti ascendenti e discendenti tali, da mettere in serie difficoltà chi, come nel caso della squadra triestina, svolge i suoi allenamenti quasi esclusivamente in pianura.

E' doveroso ricordare ancora il successo della squadra di Pordenone, allenata legalmente con i triestini, che con la conquista del secondo posto, ha dimostrato di aver assimilato ottimamente la tecnica d'uso del paracadute ad ala di cui, per l'appunto, era dotata.

IL CAMPANELLE AGGANCIATA LA VIRTUS IN TESTA

Nei gironi casalinghi della Terza categoria

I due gironi triestini del campionato casalinghi di terza categoria hanno vissuto domenica la sesta giornata di andata.

Girone «N»

L'ha spuntata il Primorice sul Gaja nell'incontro di centro di questo raggruppamento. L'undici di Trebiciano è rimasto così tutto solo in vetta alla classifica con due punti sul Sant'Anna che costretto al pareggio dal Valpadana Cave ha quindi perso un po' di contatto. Il Gaja è stato raggiunto sulla terza polizina di Duino, che ha eguagliato nel finale un insperato pareggio con il Chiarbola e dal Sant'Andrea che ha battuto il Kras.

I RISULTATI: Inter San Saba - Esperia Pio XII 1-0, Sant'Andrea - Kras 1-0, Donatori Sanguine - Rozzoli 0-3, Chiarbola - Duino 3-3, Valpadana Cave - Sant'Anna 0-0, Roiane

se - San Vito 1-1, Gaja - Primorice 0-1, riposa l'Union.

LA CLASSIFICA: Primorice p. 10; Sant'Anna p. 8; Gaja, Duino e Inter San Saba p. 6; Esperia Pio XII, Roiane e San Vito p. 5; Union, Donatori Sanguine e Chiarbola p. 4; Valpadana Cave p. 2; Kras p. 0. L'Esperia Pio XII ha disputato due partite in meno; Gaja, Duino, Sant'Andrea, Rozzoli, Inter San Saba, Roiane, Union e Kras una partita in meno.

Le partite di domenica: Primorice - Union (Trebiciano, ore 14.30), San Vito - Gaja (Padriciano, 9), Sant'Anna - Roiane (via Flavia, 10), Duino - Valpadana Cave (Villaggio Pescatore, 14.30), Rozzoli - Chiarbola (via Alpini, 12), Kras - Donatori Sanguine (Prosecco, 9), Esperia Pio XII - Sant'Andrea (Padriciano, 12).

Girone «O»

Con un gol di Castellana nel primo tempo, il Campanelle ha agganciato la Virtus (prima sconfitta della stagione) sul tetto della classifica. La compagine di Vetta, favorita dalla sua posizione nel raggruppamento, si è quindi riportata in testa al gruppo e assieme alla Virtus fa l'andatura. La coppia di testa ha ora due lunghezze di vantaggio sull'Esperia San Luigi (che però ha giocato una gara in meno) e tre sul Campi Elisi che deve recuperare due gare.

I RISULTATI: Grandi Motori - Giannicola Gold Fassi 2-0, Campi Elisi - Baxter i.c. Artigiani - Esperia San Luigi 0-1, Virtus - Campanelle 0-1, Barcolana C.G.S. 1-1, Modiano - Rabuiese 1-2, Don Bosco - Don Bosco 4-0, riposa il Giariello.

LA CLASSIFICA: Campanelle e Virtus p. 10; Esperia San Luigi p. 8; Campi Elisi p. 7; Grandi Motori e Don Bosco p. 6; Baxter, Giariello e C.G.S. p. 5; Barcola e Rabuiese p. 4; Artigiani e Giannicola Gold Fassi p. 3; Modiano p. 2; Don Bosco p. 0. Don Bosco, Baxter, Grandi Motori e Campi Elisi due partite in meno.

Prossimo turno (sabato): Esperia San Luigi - Virtus (San Luigi, ore 14.30). Domenica: Rabuiese - Giariello (Aquilina, 8.30), C.G.S. - Modiano (via Alpini, 10.15), Campanelle - Barcola (Campanelle, 9.45), Baxter e Artigiani (San Sergio, 8), Grandi Motori - Campi Elisi (Aquilina, 10.30), Don Bosco - Giannicola (Padriciano, 14.30).

BASEBALL. La squadra del Vival Busà del Villaggio del Pescatore, che parteciperà al campionato nazionale di serie B, ha ripreso nei giorni scorsi la preparazione invernale in palestra. La compagine, affidata anche per la prossima stagione a Zanella, ha già avviato alcune trattative per rinforzare la «cross» dei giocatori.

VIII GIORNATA DI ANDATA PER LA SERIE B DI RUGBY

TRASFERITA DA SFRUTTARE QUELLA DELLA VITE D'ORO

L'ottava giornata d'andata del campionato di serie B di rugby, che andrà in scena domenica 21, sarà la più importante. La gara di Portofino, che si giocherà domenica 21, sarà la più importante.

La gara di Portofino, che si giocherà domenica 21, sarà la più importante. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale.

La gara di Portofino, che si giocherà domenica 21, sarà la più importante. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale.

La gara di Portofino, che si giocherà domenica 21, sarà la più importante. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale.

La gara di Portofino, che si giocherà domenica 21, sarà la più importante. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale.

La gara di Portofino, che si giocherà domenica 21, sarà la più importante. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale.

La gara di Portofino, che si giocherà domenica 21, sarà la più importante. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale.

La gara di Portofino, che si giocherà domenica 21, sarà la più importante. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale.

La gara di Portofino, che si giocherà domenica 21, sarà la più importante. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale.

La gara di Portofino, che si giocherà domenica 21, sarà la più importante. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale.

La gara di Portofino, che si giocherà domenica 21, sarà la più importante. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale.

La gara di Portofino, che si giocherà domenica 21, sarà la più importante. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale. Le gare sono state: Fortitudo - Muggesana, Stock - Libertas, Edera - Portuale.

to riguarda il girone triveneto eliminatorio, ha in programma l'ottava e penultima giornata d'andata. Due delle quattro compagini del Friuli Venezia Giulia giocheranno in casa. Il Cus Trieste, dopo due sconfitte consecutive, cercherà di spezzare la serie negativa per riprendere quota e non perdere altro terreno nei confronti delle migliori.

La squadra di Battig, ospitando il Mesire, ha la possibilità di ritornare al successo considerata anche la pochezza tecnica dei migliori. Per la cenerentola Maniago si profila ancora una battuta a vuoto. Il Maniago infatti, almeno sulla carta, parte sfavorito nel derby regionale contro il Ronchi.

Inaspettata trasferta per la Fiamma. Il quindici di Teghina dovrà infatti rendere visita al Del Negro San Marco di Mogliano Veneto, una delle compagini che più puntano in alto. Ne sa qualcosa cosa il Cus Trieste che domenica ha dovuto uscire battuto da questo terreno di gioco. Per i granata quindi non sarà facile ottenere un risultato positivo.

CALCIO

Indici squadre iscritte al campionato pulcini

Undici squadre risultano iscritte al campionato triestino pulcini di calcio che avrà inizio la prossima settimana. La manifestazione, organizzata dal Comitato provinciale del settore giovanile della Federcalcio, andrà in gara queste compagini: Campanelle, C.G.S., Chiarbola, Don Bosco, Fortitudo, Inter San Sergio, Muggesana, Primorice, San Vito, Soncini e Stock.

CAMPIONATO «PRIMAVERA»

Settima giornata d'andata, domenica, per il campionato nazionale «Primavera» di calcio.

Anche la serie C, per quan-

RINVIATE TUTTE LE GARE IN CALENDARIO PER I GIOVANISSIMI E GLI ESORDIENTI

IL CALCIO MINORE E REGIONALE

CALCIO MINORE

Tre soli campionati, dei cinque in attività, hanno proseguito regolarmente domenica il loro cammino. A causa della pioggia infatti il Comitato provinciale della Federcalcio ha rinviato d'autorità tutte le gare in calendario per i campionati giovanissimi ed esordienti.

GADETTI

Il San Giovanni, battendo largamente anche lo Zaria, è sempre solo al comando della classifica con cinque punti di vantaggio sulla coppia composta dalle Stock e dal San Sergio. I risultati: San Marco-Stock 0-1, Rozzoli-Vesna 1-2, S. Giovanni-Zaria 7-2, Libertas-Edera 4-0, San Sergio-Aurissina 3-2, Zaulle-C.G.S. 1-2, Rosazza-Opicina 2-0, Supercat 0-0, riposa la Fortitudo. La classifica: San Giovanni p. 14; Stock e San Sergio 9; Vesna e Op. Supercat 8; C. G.S. 7; Rozzoli 6; Fortitudo, Libertas e San Marco 5; Zaulle, Aurissina, Rosazza e Zaria 4; Edera 2. Prossimo turno, Domani: Aurissina-Zaulle (Aurissina, 14.45), Edera-San Sergio (via Flavia, 14.45), Zaria-Libertas (Bassoriva, 14.45). Le partite di domenica: Op. Supercat-Fortitudo (via Carisa, 9.45), C.G.S.-Rosazza (via Alpini, 8.30), Vesna-San Giovanni (S. Croce, 10.30), Stock-Rozzoli (via S. Sante, 12).

ALLIEVI

Il campionato aveva in programma l'ottava giornata del girone di andata.

GIRONE A. Il Rozzoli è sempre solo al comando, inseguito dal Portuale che con il successo ottenuto nello scontro diretto con il Giariello si è insediato al secondo posto. Alle spalle delle tre di testa troviamo il Chiarbola che ha inflitto la quarta vittoria consecutiva. I ri-

CALCIO C.S.I.

La «Coppa Esperia» e il «Trofeo Giraldo» continuano a tenere vivo l'interesse delle società che prendono parte a queste due manifestazioni giovanili organizzate dal Centro Sportivo Italiano.

COPPA ESPERIA

I tornei si avvia alla conclusione. Dopo le gare di domenica si conoscono già tre delle quattro compagini che animano la fase finale. Sono i Soncini A e l'Op. Supercat A che per quanto riguarda la massima serie e il Soncini B nella serie cadetta. L'altra finalista sarà la Roiane e l'Esperia Pio XII A.

I risultati: Don Bosco-Esperia Pio XII C 0-2, Blue Star-Op. Supercat A 1-6, Fulgor A.C. G.S. 0-11, Fulgor B-Muggesana i.c., Chiarbola A-Soncini A 0-5, Chiarbola B-Soncini B 2-7, Grotte-Esperia Pio XII B 2-4. Le partite di domani: Roiane-Blue Star (Fulgor, 14.30), Santa Croce-Fulgor A (Santa Croce, 15), C.G.S.-Esperia Pio XII A (via Flavia, 14.45), Op. Supercat A-Rozzoli (Vila Carisa, 15), Esperia Pio XII D-Muggesana (Muggia, 15.30), Op. Supercat B-Don Bosco (Vila Carisa, 15.45). Le partite di domenica: Esperia Pio XII A-Fulgor A (via San Ciliro, 15.45), Esperia Pio XII C-Fulgor B (via San Ciliro, 15).

TROFEO GIRALDI

Il torneo andrà in scena fra domani e domenica la quinta giornata di andata. Le partite di domani: San Nazario-Croce B (San Nazario, 15.30), Stock-Grotte (via Umanò, 15), Montebello-Lelio Team (via dell'Istria, 15.45), Pellicana-Don Bosco (via dell'Istria, 14.45), Roiane B-Opicina A (Opicina, al-

CALCIO C.S.I.

La «Coppa Esperia» e il «Trofeo Giraldo» continuano a tenere vivo l'interesse delle società che prendono parte a queste due manifestazioni giovanili organizzate dal Centro Sportivo Italiano.

COPPA ESPERIA

I tornei si avvia alla conclusione. Dopo le gare di domenica si conoscono già tre delle quattro compagini che animano la fase finale. Sono i Soncini A e l'Op. Supercat A che per quanto riguarda la massima serie e il Soncini B nella serie cadetta. L'altra finalista sarà la Roiane e l'Esperia Pio XII A.

I risultati: Don Bosco-Esperia Pio XII C 0-2, Blue Star-Op. Supercat A 1-6, Fulgor A.C. G.S. 0-11, Fulgor B-Muggesana i.c., Chiarbola A-Soncini A 0-5, Chiarbola B-Soncini B 2-7, Grotte-Esperia Pio XII B 2-4. Le partite di domani: Roiane-Blue Star (Fulgor, 14.30), Santa Croce-Fulgor A (Santa Croce, 15), C.G.S.-Esperia Pio XII A (via Flavia, 14.45), Op. Supercat A-Rozzoli (Vila Carisa, 15), Esperia Pio XII D-Muggesana (Muggia, 15.30), Op. Supercat B-Don Bosco (Vila Carisa, 15.45). Le partite di domenica: Esperia Pio XII A-Fulgor A (via San Ciliro, 15.45), Esperia Pio XII C-Fulgor B (via San Ciliro, 15).

TROFEO GIRALDI

Il torneo andrà in scena fra domani e domenica la quinta giornata di andata. Le partite di domani: San Nazario-Croce B (San Nazario, 15.30), Stock-Grotte (via Umanò, 15), Montebello-Lelio Team (via dell'Istria, 15.45), Pellicana-Don Bosco (via dell'Istria, 14.45), Roiane B-Opicina A (Opicina, al-

CALCIO C.S.I.

La «Coppa Esperia» e il «Trofeo Giraldo» continuano a tenere vivo l'interesse delle società che prendono parte a queste due manifestazioni giovanili organizzate dal Centro Sportivo Italiano.

COPPA ESPERIA

I tornei si avvia alla conclusione. Dopo le gare di domenica si conoscono già tre delle quattro compagini che animano la fase finale. Sono i Soncini A e l'Op. Supercat A che per quanto riguarda la massima serie e il Soncini B nella serie cadetta. L'altra finalista sarà la Roiane e l'Esperia Pio XII A.

I risultati: Don Bosco-Esperia Pio XII C 0-2, Blue Star-Op. Supercat A 1-6, Fulgor A.C. G.S. 0-11, Fulgor B-Muggesana i.c., Chiarbola A-Soncini A 0-5, Chiarbola B-Soncini B 2-7, Grotte-Esperia Pio XII B 2-4. Le partite di domani: Roiane-Blue Star (Fulgor, 14.30), Santa Croce-Fulgor A (Santa Croce, 15), C.G.S.-Esperia Pio XII A (via Flavia, 14.45), Op. Supercat A-Rozzoli (Vila Carisa, 15), Esperia Pio XII D-Muggesana (Muggia, 15.30), Op. Supercat B-Don Bosco (Vila Carisa, 15.45). Le partite di domenica: Esperia Pio XII A-Fulgor A (via San Ciliro, 15.45), Esperia Pio XII C-Fulgor B (via San Ciliro, 15).

TROFEO GIRALDI

Il torneo andrà in scena fra

RISERVATO AGLI INTENDITORI

SEAL BENEDET
DALLA CIAOVVERO QUANDO LA GRAPPA
È UN FATTO DI CULTURA

Seal Benedet Dalla Cia, la grappa friulana di eccezionale invecchiamento, riserva personale di Vittorio Dalla Cia, è presentata in un'elegante bottiglia "magnum" contenuta in astuccio di legno decorato, mentre la grappa "stravecchia" Dalla Cia mantiene la sua tradizionale confezione.

La storia non dice chi fu il primo a scoprire che squisito liquore si poteva ottenere dalla distillazione delle vinacce, ma meriterebbe davvero un monumento. Perché questo liquore non è altro che la grappa, il prodotto italiano attualmente più consumato dopo il brandy. Dalla distillazione infatti delle vinacce, che sono i grappoli d'uva appena spremuti, si ottiene un prodotto limpido e incolore dall'aroma particolare che pur conserva le caratteristiche proprie dell'uva da cui deriva. Il gusto del distillato fresco, anche se apprezzato da alcuni, è aspro e forte, per cui è necessario un periodo più o meno lungo di invecchiamento. L'invecchiamento controllato, in maturi fusti di rovere, affina i deli-

cati aromi della grappa conferendole nobiltà e carattere, oltre al caratteristico colore ambrato paglierino. E' per questo che, dell'intero ciclo di lavorazione delle grappe friulane di Vittorio Dalla Cia, la fase più importante è senza dubbio l'invecchiamento. Come si beve la grappa? Meglio usare un bicchiere a bulbo, lasciandola qualche momento, a temperatura ambiente, perché si liberi il profumo delicato che prepara alla degustazione. Non bisogna poi vuotare il bicchiere di colpo, ma la grappa deve essere bevuta a piccoli sorsi, e trattata fra lingua e palato fin quasi a farla evaporare tutta. Prima ancora di pensare ai suoi benefici effetti essa deve soddisfare il palato.

AVVISI
ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dal 15.30 alle 19, esclusi i giorni f. vi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerta
B Lire 150 per parola

CAPACE stabile oppure dalle 8 alle 17 ottime condizioni. Tel. 418355. 3894 B
CERCAASI prestaservizi referenziata, stabile con dormire. Media età per piccola famiglia. Stipendio altissimo, trattamento familiare. Telef. ore pasti 040-768744. 21868 B

IMPIEGO E LAVORO
Richiesta
C Lire 50 per parola

BABY-SITTER parlo italiano, inglese, spagnolo offresi. Telefonare dopo ore 14 767378. 21853 C

DIPLOMATI pratica offresi assistente ambasciata, medico, scrivere a cassetta Publikompass n. 19 B, 34100 Trieste. 21876 C

DISEGNATORE tecnico progettista esegue lavori a domicilio. Telefonare 0481-43650 ore 17-18.30. 938 C

IMPIEGATA diplomata, ragioniera, pratica, referenziata, offresi. Telefono 212220. 21774 C

IMPIEGATA pratica paghe contabilità, iva, dattilografia, offresi mezza giornata. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46 A, 34100 Trieste. 21656 C

IMPIEGATA steno-dattilografa, referenziata, volenterosa. Ilbera subito, offresi. Telefonare 012778. 21656 C

MADRELINGUA tedesca ottimo italiano inglese esperienza pluridecennale lavori d'ufficio telex offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47 34100 Trieste. 21664 C

OFFRESI commessa solo mattino, negozio abbigliamento. Lingue slave. Telefono 273386. 21940 C

OFFRESI apprendista commessa per abbigliamento. Telefonare 825128. 21880 C

OFFRESI mezza giornata, steno-dattilografa 17enne, ottima preparazione. Tel. 54251. 21880 C

PERITO edile ventitreenne, milite, pratico cantiere, contabile, ottime conoscenze, miti pretese. Telefono 812568 dopo le 18. 21894 C

PULIZIA offresi solo mattina. Orario da stabilirsi. Telefono 273386. 21941 C

RAGIONIERA, esperienza, contabilità, commercio estero, conoscenza inglese offresi. Telefono 731718. 21844 C

SIGNORA offresi per compagnia a donna anziana. Telefonare 62245. 21829 C

22.ENNE commessa offresi mezza giornata. Lingua croata. Telefonare 758102. 21950 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A. ROLE (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie. Tel. 725397 orario negozio. 21695 CC

A.A.A.A. SGOMBERI appalti, menti, ripulitura, soffitte, cantine, giardini. Telefono 414244. 21764 CC

A.A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, locali, esigiamo traslocchi. Telefonare 771122. 21693 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 76703. 21965 CC

ANTENNE installo garantite pagherete solo se soddisfatti. Telefonare 762129. 21965 CC

ARTIGIANO parchettista rifinitore del pavimento verniciatore e il tutto che compete. Telefonare 754229. 21826 CC

AVVOLGIBILI porte soffitto, veneziane, riparazioni. Via Foscolo 5, tel. 744520 (galleria). 21707 CC

TRASLOCCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE
PREZZI IMBATTIBILI
INTERVALLI 41 42 44

PIASTRELLISTA specializzato pavimenti, rivestimenti in ceramica. Preventivi gratuiti. Tel. 20307. 21825 CC

PIASTRELLISTA tubista muratore, prezzi modici, preventivi gratuiti. Telefono 825509. 21922 CC

SGOMBERIAMO cantine, soffitti, materiali, appartamenti, locali, mobili. Telefonare 725597. 21748 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerta
D Lire 150 per parola

A. Grizola società elaborazione dati seleziona urgentemente ambasciati per la carriera di programmatori di calcolatori elettronici. Presentarsi ore 15.30-19 Trasa presso Oratorio frai cappuccini, via Fatti 8. 695 D

COMMESSA o commesso pratico o articoli fotografici conoscenza slavo cecchi. Foto Pozzar via delle Torri 2. 3895 D

ELETTROMECCANICO per interessante lavoro in ambiente giovanile. Rivolgerti bowling Duino, dopo 17. Telef. 30362. 21966 D

MAGAZZINO fiori cerca tuttofare, con patente per consegna. Presentarsi domenica mattina o telefonare 762157. 790126, Settefontane 54 A. 21890 D

PENSIONATO garagista per fine settimana cercasi. Telefono 421320. 21966 D

VUOI a tempo libero migliorare la tua attuale situazione finanziaria. Telefonare per appuntamento 729782. 21951 D

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT School iscrizioni al corso inglese, tedesco, francese, croato, Portogallo 2. Telefono 30285. 6/11 G

FORD ESCORT

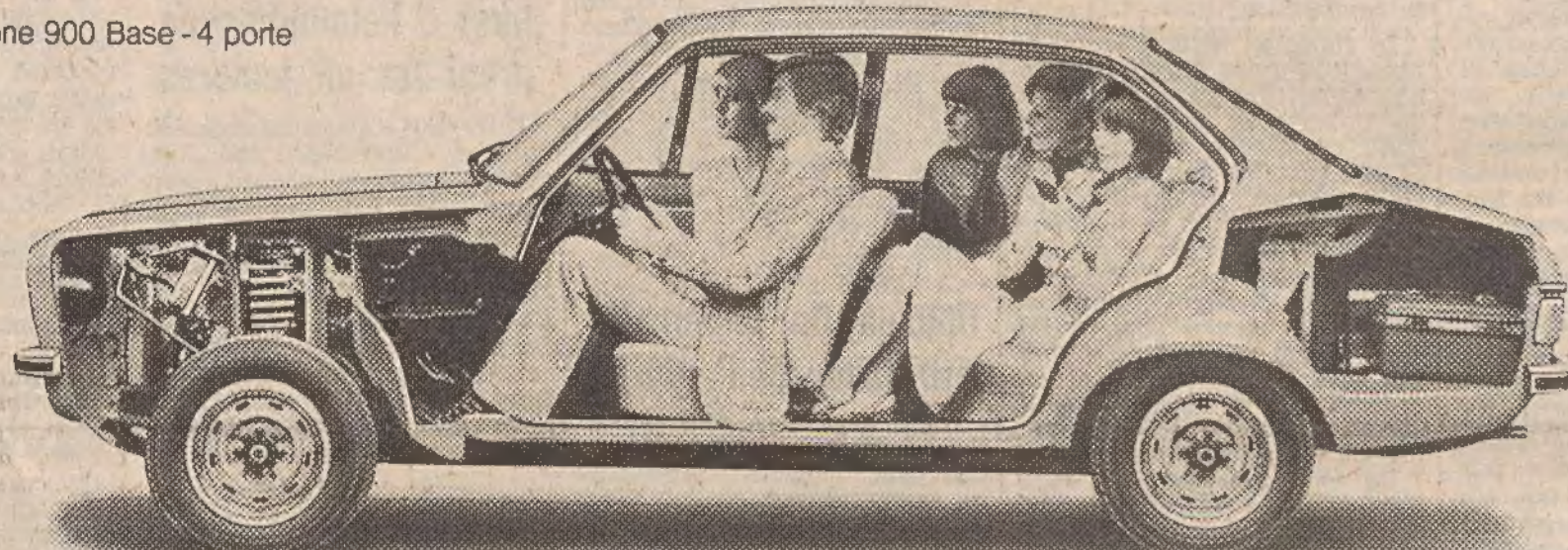
Fa posto alla famiglia
stringendo solo i costi.

E il suo successo non deriva soltanto dal suo eccezionale comfort. Molti la scelgono perché ha il bagagliaio più grande della sua categoria. Tanti altri perché ha ridottissime spese d'esercizio. In tutta Europa s'è fatta la fama di stare alla larga dai meccanici.

Chi la possiede è soddisfatto perché dura così a lungo.
3 motori: 900, 1100, 1300 cc.
3 versioni: 2 porte, 4 porte, Station Wagon.
5 modelli: Base, L, GL, Ghia, Sport.

FORD ESCORT **Da L. 2.394.000***
IVA esclusa - Franco Concessionario

*Nella versione 900 Base - 4 porte



MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni, lezioni collettive individuali, recupero anni, idoneità. Esperienza decennale. Tel. 775700. 21883 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerta
I Lire 130 per parola

A. AFFITTASI primetrata Garibaldi 3 stanze, servizi, tutti conforti, preferibilmente studenti-esse. Act. Tel. 68810. S. Lazzaro 3. 21580 I

AMMOBILIATO libero dicembre, 3 stanze, cucina, bagno, centralina, ascensore, affitti immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 21963 I

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

BRACCIALETTI oro stimato con fermaglio smarrito lunedì sera mancata generosa. Telefonare ore serali 53013. 21675 H

CENTRALISSIMO, 5 stanze, cucina, wc, da restaurare affitta abitazione o ufficio, immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 21893 I

SISTIANA palazzina signorile ARREDATO amfianza semestrale soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, giardino, affittasi. ADRIA immobiliare, Mazzini 30, telefono 68549. 21909 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesta
L Lire 130 per parola

CASSETTA rustica, altipiano cerco in affitto, scrivere Publikompass cassetta n. M B, 34100 Trieste. 21787 L

CONIUGI pensionati cercano affitto piccolo appartamento. Tel. ore pasti 422416. 21838 L

MINIAPPARTAMENTO affitto cerassi, max 100.000 mensili. Telefonare 37778. 21932 L

SPOSI crecano affitto 2 stanze, cucina, servizi. Telefonare n. 740579. 21910 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

CUCCIOLATA limitata due esemplari pastori tedeschi con pedigree, taglia grande, selezionati neri leggermente fuocati settemane, vendesi solo amatori. Tel. 212925. 3889 M

DOBERMAN femmina mesi 4 vendesi L. 135.000. Tel. 231861. 21924 M

GRANDE cassaforte Vienna 1905, radio antica, OCCASIONE, vendo, telefonare 422327. 412897. 21946 M

IMPIANTO frigorifero pre frutta 6 compressori e accessori d'uso in piena efficienza voltino refrigerabile 700 mc. codici per nuova installazione. Frigoriferi generali S.p.A. Telef. 730310. 21367 M

TELEVISORE 23 pollici con carrello e stabilizzatore, occasione vendo 45.000. Telefono 52883. 0021898 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri, orologi, porcellane, camere pranzetto, letto, sgonfiere appartamenti. Telef. 68557. 21807 N

A. ACQUISTIAMO quadri, orologi, pianoforti, mobili vari, giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 21798 N

ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 21944 N

ACQUISTO cassaforte d'occasione da circa 400 kg. Telefonare 31306. 21944 N

Continua in 16.a pagina

A1 USATO

CAMPAGNA VEICOLI USATI ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD VIA CABOTO 24 TEL. 826181 TRIESTE.

Queste alcune occasioni:

- ALFA ROMEO 1600 '71
- A-112 '73
- MINI Cooper 1300 '73
- DYANE 6 '74
- ALFA SUD '73
- 128 '73
- 124 '71
- 127 GIANNINI '72
- PEUGEOT 104 '73
- M.G. Spyder '71
- ESCORT '70, '71, '72
- TAUNUS '71, '72, '73
- CONSL '72, '73
- TRANSIT BENZ. '75

Ricordate che le vetture sono garantite dal marchio A-1.

IL BOOM DELLA
PELLICCIA
PREGIATA

A UDINE NEL NUOVO NEGOZIO
di via San Daniele, 45
garantita dal
**Centro Lombardo
Pellicce Pregiate e.r.**

Il Centro pratica nella Filiale di Udine i prezzi sotto indicati perché i grandi quantitativi di pellicce selezionate acquistati all'origine gli fanno acquisire ammissibili sconti di cui fa omaggio alla gentile clientela

CONTINUA CON SUCCESSO LA

GRANDIOSA VENDITA
PELLICCIE PREGIATE

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	valore	vendita		valore	vendita
Visone canadese	2.000.000	990.000	Marmotta	850.000	420.000
Visone maschio p.l.	1.800.000	880.000	Volpe P.G.	800.000	390.000
Visone sage select	1.700.000	850.000	Foca	800.000	390.000
Visone zaffiro	1.380.000	690.000	Castorito	270.000	135.000
Visone turmalin	1.100.000	550.000	Coperte lapin (220x230)	75.000	
Visone cinese	750.000	370.000	Pelli gris	900.000	450.000
Visone tweed	500.000	250.000	Giubbini	120.000	60.000
Bolero visone	600.000	290.000	Chapel	330.000	165.000
Castoro	700.000	350.000	Lapin uomo-donna	160.000	75.000
Ocelot G.C.	600.000	290.000	Viscaccia	400.000	190.000
Persiano Swakara	400.000	190.000	Opposum	400.000	190.000
Persiano Z.	400.000	170.000	Colli assortiti	—	5.000
Rat musquet naturale	600.000	290.000	Cappelli		
Agnello pelo lungo	300.000	140.000	Pelli assortite		

STOCK DI LAPIN A LIRE 34.000 PER BAMBINI GIACCONI UOMO LIRE 45.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione mod. 1976-1977 e con certificato di garanzia

A Udine - Via San Daniele, 45

RIMBORSO DELLE SPESE DI VIAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI

SERVIZI DALL'INTERIO E DALL'ESTERO

MENTRE ANCHE NELLA CAPITALE LA TENSIONE SALE

Pace difficile in Libano: ripresi gli scontri al Sud

Sono contesi alcuni villaggi al confine con Israele - Intervento delle artiglierie di Tel Aviv - Oggi riapre l'aeroporto di Beirut

KISSINGER RESTERÀ NEL «GIRO»?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 18

Kissinger aiuterà Carter a risolvere il problema arabo-israeliano, ma è improbabile che accetti dal nuovo presidente, qualora egli la facesse sua, la proposta del senatore Ribicoff che il segretario di stato uscente assuma l'incarico di «diviso straordinario» per il Medio Oriente con la nuova amministrazione democratica. Kissinger rimane tuttavia «ben disposto» ad offrire, fuori del governo, la sua eccezionale esperienza in materia per mandare avanti e concludere il negoziato medio-orientale. Lo ha detto ieri sera nel corso di un ricevimento a Washington e lo confermerà personalmente sabato nell'incontro che avrà a Elsinore, in Georgia, col futuro capo dell'esecutivo.

In pubblico e in privato Kissinger e i suoi principali collaboratori hanno manifestato in questi ultimi giorni un ottimismo insolito sulle prospettive di soluzione finale della crisi del Medio Oriente entro il 1978, in contrasto con la visione pessimistica che prevaleva al culmine della guerra civile libanese e durante la fase saliente della campagna elettorale americana. Gli israeliani non condividono però la nuova opinione americana, interpretandola invece come il frutto di una «campagna araba di pace» tendente a influenzare l'amministrazione Carter affinché adotti un atteggiamento conciliatorio verso gli stati arabi, premendo al tempo stesso su Israele perché faccia concessioni territoriali.

Nel discorso rivolto ieri ai membri della conferenza interparlamentare della NATO in corso a Williamsburg, Kissinger ha detto: «Riteniamo che le condizioni obiettive di progresso verso la pace in Medio Oriente siano oggi migliori di quanto non siano mai state dalla creazione dello stato di Israele in poi. Crediamo che i paesi del Medio Oriente abbiano imparato attraverso le esperienze degli ultimi anni che nessuno può imporre agli altri un proprio piano, e che la diminuita tensione fra Siria ed Egitto crei le condizioni di un inizio fruttuoso della trattativa di pace».

Secondo il segretario di stato americano l'Organizzazione per la liberazione della Palestina è uscita molto indebolita dal conflitto libanese e ha cessato di essere un ostacolo sulla via del negoziato israelo-arabo, che egli ritiene inoltre favorito dalla virtuale alleanza Egitto - Siria - Arabia Saudita dell'estate scorsa. I recenti incontri di Riad, La questione, secondo osservatori imparziali, rimane comunque aperta. Kissinger insiste nel chiedere il totale ritiro israeliano dalle terre conquistate nel 1967 e la creazione di uno stato palestinese in Cisgiordania e nella striscia di Gaza, richieste cui il governo di Gerusalemme continua ad opporsi.

Non si sa ancora bene qual è il preciso punto di vista di Carter sulla questione medio-orientale. Nelle sue dichiarazioni elettorali egli ha assunto un atteggiamento fortemente filo-israeliano e ha più volte auspicato la trattativa diretta israelo-araba.

La conferenza secondo gli israeliani dovrebbe limitarsi ai suoi partecipanti originali, ossia USA, URSS, Egitto, Israele, Giordania e Siria, sebbene quest'ultima, benché invitata, non vi abbia mai preso parte. Kissinger ha ribadito ieri l'idea già espressa nel suo ultimo discorso all'assemblea generale dell'ONU, secondo cui l'America desidera rimanere «pragmatica» e non esclude alcuna strada negoziale. «Trattandosi di questioni tattiche di grande complessità, non intendo prescrivere questa o quella formula e noi dovremmo rimanere elastici su ogni approccio del programma» che sembri offrire la prospettiva migliore», ha detto il segretario di stato.

Nel giudizio di qualificati osservatori diplomatici la decisione degli Stati Uniti di ritirarsi la settimana scorsa — per la prima volta — alla deplozazione unanime fatta dal consiglio di sicurezza della polizia di Israele nei territori occupati costituiva il preludio dell'ultimo sforzo kissingeriano mirante a consolidare l'influenza americana sugli arabi moderati in preparazione dei passi dell'amministrazione Carter per promuovere definitivamente la pace in Medio Oriente.

Carlo Scarsini

RUMSFELD PASSA LA MANO

Londra, 18

Si è conclusa a Londra la seconda riunione annuale del gruppo di pianificazione militare della Nato, giunta alla sua ventesima edizione, durante la quale è stato fatto un consuntivo dell'attività dell'anno e gli scienziati nucleari relativi alla strategia nucleare dell'alleanza. Per l'Italia c'era il ministro della Difesa Lattanzio.

Il ministro della Difesa uscente degli Stati Uniti Donald Rumsfeld ha illustrato la situazione strategica secondo i dati disponibili sull'attività del Fatto di Varsavia e ha spiegato nelle linee generali le contromisure studiate a Washington. A proposito dell'avvicendamento imminente alla Casa Bianca è quindi al governo, il ministro americano si è detto certo che anche con il Presidente Carter e col prossimo ministro della Difesa, la linea politica degli Stati Uniti nei confronti dell'alleanza non muterà sostanzialmente.

Il ministro Lattanzio ha riferito al giornalismo italiano che ampio spazio è stato dato durante le discussioni al tema delle innovazioni tecnologiche.

Nella foto: Upi. Rumsfeld

mentre riassume i punti tocca

nella conferenza stampa finale.



MANO PESANTE DELLA GIUNTA: E' IL SECONDO EPISODIO IN MENO DI UN MESE

ESECUZIONE DI MASSA IN ETIOPIA GIUSTIZIATI 27 «NEMICI DI CLASSE»

Tra le imputazioni ai condannati: «assassinio, sabotaggio e attività controrivoluzionarie» L'agenzia ufficiale ha anche annunciato la resa, lunedì scorso, di «ottocento fuorilegge»

Addis Abeba, 18

Ancora una volta di esecuzioni in Etiopia: stamani radio Addis Abeba ha definito «anarchici» che, per interesse di classe, erano spinti a opporsi alla rivoluzione socialista. Le 27 persone che sono state mandate a morte. L'emittente non ha indicato né il luogo, né la data delle esecuzioni. Ha detto che sono state riconosciute colpevoli di «assassinio, sabotaggio, e attività controrivoluzionarie». Le condanne sono state pronunciate dal tribunale militare speciale, e ratificate dal capo dello stato, generale Tefari Bante. I crimini imputati ai 27 sono stati perpetrati in varie città, fra cui Addis Abeba e Wolaita.

Si tratta della seconda serie

d'esecuzioni annunciata dalla

radio etiopica in novembre: all'inizio del mese, infatti, fu

comunicato ai critici politici

che erano state giustiziate 23

persone, per lo più membri del

«PERP», il Partito etiope rivoluzionario del popolo. Questa

volta la radio non ha precisato se i condannati appartenevano al «PERP» o a gruppi

di oppositori. A Nord di Addis Abeba, si sono consegnati alle

autorità «trecento fuorilegge». Alcuni di essi appartenevano al «PERP», altri invece militavano nell'organizzazione «FLE»,

l'opposizione alla liberazione dell'Eritrea, uno dei movimenti secessionisti della provincia settentrionale etiopica. Nella stessa

provincia di Shoa, in cui si trova Addis Abeba, sono stati

liberati prigionieri etiope-etiopi. Nel corso dei mesi di agosto, di settembre e di ottobre, circa

duecento «fuorilegge» (con questo termine il regime definisce di solito ex-proprietari terrieri che si oppongono alla ri-

forma agraria o elementi inco-

trovati oppure infiltrati) sono stati abbattuti in diverse pro-

vince del paese, soprattutto in quelle di Sidamo e di Bale, po-

re nel Sud. Sempre in agosto, settembre e ottobre epia di due

millesimati «fuorilegge» si sono consegnati alle autorità, oppure sono stati fatti prigionieri durante operazioni compiute dalla polizia, dalla milizia e dalla popolazione.

(Ansa - Upi)

ESALTATO IN CINA

l'esperimento atomico

Pechino, 18

Il «Quotidiano del Popolo» dà notizia oggi con enorme rilievo della prima esplosione sperimentale di una bomba all'idrogeno annunciata dalla Cina da nove anni a questa parte. Avvenimento di portata politica, oltre che strategico-militare, come dimostra il fatto che un «commento» dell'organo ufficiale del partito, accompagnato dal testo del comunicato emanato dall'agenzia «Nuova Cina». Ciò non era mai avvenuto in occasione degli esperimenti nucleari successivi negli ultimi anni.

Dell'esperimento di ieri, uo-

ronato da successo, si afferma che «esso ha portato a nuove vette il livello degli armamenti nucleari cinesi», riflette le «importanti realizzazioni della scienza e della tecnologia in Cina» e «ha dato un nuovo contributo al rafforzamento della capacità di difesa nazionale» del paese.

Il «Quotidiano del Popolo», che dedica all'avvenimento l'intera prima pagina, pubblica a fianco della testata una citazione del presidente Mao, ripresa anche nel «commento»: «Noi non possiamo seguire i sentieri già battuti da altri paesi nello sviluppo della tecnologia e trascinarci dietro agli altri a passo di lumaca. Dobbiamo rompere con le convenzioni e adottare il maggior numero possibile di tecniche di avanguardia, al fine di far del nostro paese un potente moderno stato socialista, in un periodo storico non troppo lungo».

PROPOSTA BRITANNICA

sulla Rhodesia

Ginevra, 18

Nel tentativo di sbloccare il negoziato sul futuro della Rhodesia, in corso a Ginevra dal 20 ottobre scorso, il rappresentante britannico Ivor Richard ha oggi presentato al delegato dell'erroneo patriottico Joshua Nkomo e Robert Mugabe, un documento di lavoro. La conferenza, che il diplomatico britannico presiede, è attualmente aggiornata in seguito alle profonde divergenze esistenti in particolare sul problema della data dell'indipendenza. Il documento britannico suggerisce la data del 20 dicembre come termine per la conclusione della conferenza. Tale data, l'ambasciatore Richard spera di poter sbloccare la fase di stallo a causa del disaccordo che esiste sulla data dell'indipendenza della Rhodesia.

Perez ha indicato negli accordi di cooperazione bilaterale e multilaterale, la via di uscita, affermando che l'Italia è tra i paesi a cui sarà data la preferenza per un ampliamento della collaborazione economica e finanziaria, sia per legami tra i due paesi, sia per la situazione economica italiana attuale.

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice

Triestina p. A. - Via S. Felice 8

Il Piccolo è iscritto

alla FIEG - Federazione

Italiana Editori Giornali

I FAMILIARI

Trieste, 19 novembre 1976

Commissi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Luigi Placer

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

Il 18 novembre si è spento serenamente

Armando Gombani

ex dipendente ECA

Ne danno il triste annuncio la moglie PINA, i figli FULVIO e GIANNI, la nuora, il genero, le adorato nipotine, il fratello EMILIO, la sorella NERINA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 11 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 19 novembre 1976

Prendono parte al dolore della famiglia

GIANNI e GRAZIELLA GOMBI

Trieste, 19 novembre 1976

Partecipano al lutto:

TULLIO e LAURA CONTENTO

Trieste, 19 novembre 1976

Si associano ricordando con affetto di caro

zio Armando

i nipoti FULVIA BERNARDI e CLAUDIO ROMANZIN e rispettive famiglie.

Trieste, 19 novembre 1976

La famiglia ANCESCHI partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di

Armando Gombani

Trieste, 19 novembre 1976

Partecipa al lutto la famiglia GOTTARDIS.

Trieste, 19 novembre 1976

La famiglia GREBLO partecipa al lutto per la scomparsa del caro

Armando

Trieste, 19 novembre 1976

Partecipano al lutto le amiche:

MILCA, NERINA e SABINA

Trieste, 19 novembre 1976

Il giorno 18 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuliana Raseni

ved. Saule

Desolati ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO con la moglie ANITA; le sorelle, il fratello e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani sabato 20 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 novembre 1976

Si è spenta il giorno 14 corrente

Perowskaya Zanin

A tumulazione avvenuta, i parenti ne danno il mesto annuncio a quanti la conobbero ed amaron.

Trieste, 19 novembre 1976

E' mancata al nostro affetto

Domenico Fonda

(Neti Pelissaro)

Ne danno il triste annuncio la sua cara LIBERA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 20 novembre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 novembre 1976

E' mancata al nostro affetto

Giuseppina

ved. Fornasiero

non è più.

Danno il triste annuncio le nipoti e i parenti.

I funerali seguiranno domani alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 novembre 1976

La Cassa di Risparmio di Trieste si associa al lutto dei familiari per la morte di

Augusto Teza

già suo apprezzato funzionario.

Trieste, 19 novembre 1976

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Bisiacchi

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 19 novembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commissi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Luigi Placer

ringraziamo commossi tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria di

Emilio Magris

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti

Trieste, 19 novembre 1976

MARIE DANIEL A TRIESTE



Da BONIVENTO in via S. Spiridione 8, è stata presentata la nuova collezione di orologi Marie Daniel. Chi è Marie Daniel? Marie Daniel è la giovane stilista che ha dato una nuova impronta alla moda dell'orologio-gioiello. Le sue creazioni vengono realizza-

te con raffinata tecnica artigianale dai più apprezzati maestri orafi e orologiai di Parigi e Ginevra. Una sede più valida, quindi, non poteva essere trovata per ospitare questi orologi che in pochi anni sono riusciti ad affermarsi tra i più prestigiosi del mondo.

ROBE voce in disuso, strafrancati ingombranti, oggettini antichi, mobili e soprammobili comperi. Telefonare 789972 abitazione 767134. 21856 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ANTICAGLIE qualsiasi epoca, mobilia varia, soprammobili, curiosità, acquistiamo, sgonfioriamo, telefonando 31037 e 32434. 21803 NN

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

LA A.M.C. Italia dispone di 5 posti liberi assumiamo personale maschile e femminile telefonare oggi dalle 15 alle 17 alle 111247. 3890 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

AAAAA.A.A.A.A. DUPLICA
CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA viale Tipodromo 2/2. AUTOCASIONI: FIAT 500 L, 124, CITROEN Dyane 6, ALFA ROMEO Alfesud, Giulietta 1300, Junior 1300, AUTODIANCHI Primula, LANCIA Fulvia GTE, SIMCA 1501, 1000 LS, GLS, Special 1100 GLS, SUNBEAM 1500 TC, CHRYSLER 180 automatiche. 7/11 Q

AAAAA.A. AUTOMOBILI fuori uso da demolire compero. Telefonare 827427. 21814 Q

AAAAA.A. CONCESSIONARIA
Chrysler Simca Maitre Sunbeam Padova De Carli, Sanzio 13. Tel. 784400. Alfesud 74, Alfesud 74, Mini 850, Cooper 1300 73, Bianchina spider, 500 L 71, 1500 C, Renault 6 71, Ford Capri 1300 70, NSU 4L 70, 1200 TT, Simca 1000, 71 73 74, Realte 1 71 72, 1301 S 71, 72, 1100 S 73, 1307 GLS 75, Ford Mexico 72, Fiat 128 70. 21633 Q

A.A.A.A. AUTODEMOLITORE
compera macchine da demolire. Telefono 812255. 20847 Q

A. AUTOMOBILI fuori uso anche sinistrate compero. Telefono 272621. 21464 Q

A. TRIUMPH Spitfire 1300 74 visibile via Giulia 10. 21677 Q

ALLA CONCESSIONARIA OPEL, via Brunner 14, Kaddei 67, 68, 69, 70, Fiat 1300 65, 600 D 66, Mini 68, Ford Escort 70, Simca GLS 71, Renault 110 65, 85, 111 74, Prinz 4L 69. 21969 Q

AUTO carburatori nazionali esteri, riparazioni Alfa, Lancia, BMW, Campo Belvedere, garage. 21370 Q

AUTOMERCATO via Rossetti 41 tel. 772122 vende usati in ottime condizioni ai prezzi migliori. 1112 74, Alfa R. G.T. 1600 Junior 73, Alfa 1.6 73, GT 1300 Junior 68, Giulia TI 70 69, 128 73, Fiat 124 70, 68, 124 familiare 70, Alfa 1750 68, 68, Fiat 1300 66, 850 coupé 69, Dyane 6 73, VW Maggiolino 850 special 68, Fiat 1300 66, 126 73, Mini Cooper 71, 600 D 66, 500 C 70, 850 67, 850 spider 66, OM Lupeko furgone 69, inoltre come rivenditore autorizzato Citroen vi offre in pronta consegna Dyane 6, Ami 8, GS 1000 e 1200 ritirando vostri usati. 21594 Q

AUTOSALONE Fiat via Fabio Severo 65, vende autovetture Fiat nuove in pronta consegna pre aumento tra le quali le nuove 126 Personal, a tutti gli acquirenti sarà fatto omaggio un'autoradio. Vasto assortimento usato: Fiat 500 F 65 62, 500 familiare 68, 850 special 69, 500 L 72, 127 72, 128 coupé SL 72, 128 2 p. 71 70, 4 p. 73, 124 67 71, 132 GLS 72, Lancia Fulvia coupé 1.6 71, Autobianchi A 112 70, A 111 71, Citroen D Super 5 73, Alfa 76, Renault 5 TL 75. Aperto festivi. 21743 Q

AUTOSALONE Trieste vende 127 71 75, 128 72, 124 fam. 70, 1300 fam. 65, Opel 1000 71, Simca 1000 70, Escort 71 impianto gas, Capri 1500 71, 850 70, Mercedes 230 70, 124 coupé 68, visibile Giulia 10. 21464 Q

DIPENDENTE Renault vende R 15 GTL coupé, 4 mesi vita, con garanzia ed eventuale permuta e pagamento dilazionato. Rotonda Boschetto 3/1. Telefono 55511-55512. 16/11 Q

FIAT 128 78 4 porte, perfetta vendo privato. Telef. 724376. 21931 Q

FULVIA berlina GT 69 perfetta vendesi. Tel. 744663. 3893 Q

LA CONCESSIONARIA Renault, di Frioli vende con garanzia e facilitazioni di pagamento: Fiat 500 fam. 76 850 km, Fiat 1500 C 75, Citroen Ami 8 71, Fiat 127 fine 71, Fiat 124 73, Lancia Beta 1900 74, Beta coupé 74, Citroen CX 2000 76, BMW 525 76, Ford XL 74, R 5 TS 75, R 10 Major 76, R 6 S 73, 74, R 12 TL 75, R 16 TL Autom. 72, R 16 TL 74, R 15 Autom. 72, Rotonda del Boschetto 3/1. Telefono 55511-55512. 16/11 Q

MOTOCICLO 50 VL cambio automatico, il meraviglioso ciclomotore francese. Prezzo speciale fino a Natale 250.000. Pirotecnica Giuliana, Severo 46 Reti 2. 21992 Q

NUOVA agenzia Piaggio di Adriano Flegi strada di Fiume 19, tel. 768880 espone gamma ciclomotori e vespe, novità Primavera elettronica e CBI. Permuta, facilitazioni senza cambiali. 21961 Q

OCASIONI: 128 berlina due, quattro porte, 128 coupé, 128 familiare, 124, A 111, Simca 1000, 1100 GLS, Mini 1000, Fulvia 1600 Zagato, Primula, Renault R 16, Benelli 125, ciclomotori usati, Permuta, facilitazioni senza cambiali. Aperto mattinate festive. Autoagenzia Flegi, strada di Fiume 19. Telefono 768880. 21561 Q

PRIVATO vende Maggiolino veramente perfetto occasione. Telefono 827427. 21893 Q

PRIVATO vende Citroen GS, TS 158446. Tel. 910999 ore 14-16. 21871 Q

PRIVATO vende 850 coupé 1966 e A111 1970. Tel. 54317. 8991 Q

R5 TS luglio 1975, Fiat 124 coupé 1971, Junior 1300 1969, tre occasioni visibili presso agenzia di vendita Alfa Romeo «Junior 2000» via Piccardi 17. 21422 Q

VENDO treno gomme chiodate Taurus. Tel. 794382 sera. 21953 Q

VENDONS BMW 525 76, 1100 km. Citroen CX 2000 75, km. 23000. Lancia Beta 1800 74. Beta coupé 74. Concessionaria Renault, Rotonda Boschetto 3/1. Tel. 55511-55512. 16/11 Q

850 Fiat vendesi ottime condizioni 270.000. Tel. 827427. 21962 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

CERCASI negozio abbigliamento affido centro città. Telefono 272223. 21954 R

DROGHERIA bene avviata, vastissima licenza cedesi prontamente. Agenzia Gentile Torino 8. 21767 R

FIASCHE centralissima, buon lavoro, vendesi. Agenzia Gentile Torino 8. 21767 R

TRATTORIA bene avviata vendi oppure dare gestione. Telefonare ore pasti 821784-814657. 21928 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A. ACIT. PALAZZINA signorile soleggiatissima, vista mare, zona UNIVERSITA'. Disponibili salone, due stanze, cucina, doppi servizi, giardino proprio. Consegna imminente. S. Lazzaro 3, telefono 21580 S

A. ACIT. VENDIAMO appartamento di 3 stanze, salone, doppi servizi, poggiori soleggiati, vista mare. Possibilità ultimi affitti. Mutui approvati. Finiture accurate. Vendite S. Lazzaro 3, telef. 68810. 21580 S

A. ACIT. VILLE diverse posizioni, vendesi. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 21580 S

A. ACIT. 15.000.000 contanti resto mutuo vendesi primetratta 4 stanze cucina bagno poggiori centralinista; GIULIA stanza cucina bagno tutti confort; GARIBOLDI 2 stanze soggiorno cucinino nuovo; S. GIOVANNI salone due stanze eventuale garage; VIA FO.

SCOLO 3 stanze cucina bagno centralinista ascensore; SAN GIACOMO 3 stanze cucina bagno; S. LAZZARO 3 tel. 68810. 21580 S

A.C. LOCALI CENTRALISTI
MI varie grandezze Corso Valdirivo, Carducci, vendonsi. Immobiliare Trieste XXX Ottobre 4, tel. 62636. 20947 R

A.C. OCCASIONE appartamento occupati varie grandezze zone XXX Ottobre, Valdirivo, Gatter, Vicolo Ospedale Militare, San Cillino, Corso Italia vendonsi Immobiliare Trieste XXX Ottobre 4, tel. 62636. 20947 R

A.C. SANTA TECLA occasione vendesi appartamento 2 stanze cucina wc poggiori rimesso a nuovo. Immobiliare Trieste XXX Ottobre 4. Telefono 62636. 21526 S

A.C. VIA COLOGNA vendonsi appartamenti pronta entrata nuova costruzione 2-3 stanze cucina singoli e doppi servizi. Immobiliare Trieste, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21526 S

A. ACIT. PALAZZINA signorile soleggiatissima, vista mare, zona UNIVERSITA'. Disponibili salone, due stanze, cucina, doppi servizi, giardino proprio. Consegna imminente. S. Lazzaro 3, telefono 21580 S

A. ACIT. PALAZZINA signorile soleggiatissima, vista mare, zona UNIVERSITA'. Disponibili salone, due stanze, cucina, doppi servizi, giardino proprio. Consegna imminente. S. Lazzaro 3, telefono 21580 S

A. ACIT. PALAZZINA signorile soleggiatissima, vista mare, zona UNIVERSITA'. Disponibili salone, due stanze, cucina, doppi servizi, giardino proprio. Consegna imminente. S. Lazzaro 3, telefono 21580 S

A. ACIT. PALAZZINA signorile soleggiatissima, vista mare, zona UNIVERSITA'. Disponibili salone, due stanze, cucina, doppi servizi, giardino proprio. Consegna imminente. S. Lazzaro 3, telefono 21580 S

A. ACIT. PALAZZINA signorile soleggiatissima, vista mare, zona UNIVERSITA'. Disponibili salone, due stanze, cucina, doppi servizi, giardino proprio. Consegna imminente. S. Lazzaro 3, telefono 21580 S

A. ACIT. PALAZZINA signorile soleggiatissima, vista mare, zona UNIVERSITA'. Disponibili salone, due stanze, cucina, doppi servizi, giardino proprio. Consegna imminente. S. Lazzaro 3, telefono 21580 S

neve....



...in casa vostra
il calore
di un sorso di
VECCHIA ROMAGNA
etichetta nera
il brandy che crea
un'atmosfera

42VI6-1880

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla **publikompass**

MOBILI
ARREDAMENTI
Selva
MONFALCONE
VIA VALENTINIS 19 - TEL. (0481) 72395

mobili
moderni e
in stile
LAMPADARI
TENDAGGI
TAPPETI

DALLA FINLANDIA
PER I CAPELLI
BIOSCAL
ORIGINAL
ELIXIR E SHAMPOO
IN FARMACIA C.P. 2478-20100 MILANO

avete pensato alla
vostra seconda pelle?

oppure in affitto. Scrivere Publikompass Cassetta n. 10 B 34100 Trieste.
VENDESI appartamento libero 3.0 piano, due camere, cucina, gabinetto, zona centrale. Telefonare 228390. 21851 S
VIA GHIRLANDAIO 2 (pressi Perugino) vendonsi bellissimi appartamenti affittati 2 camere cucina 10.000.000 2 stanze stanzetta servizi riscaldamento 16.000.000. MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. Visitare feriali sul posto ore: 15.30-17. Informazioni telefonare lunedì 750777 orario ufficio. 21579 S
ZONA S. MARCO camera cucina servizio vendesi ore ufficio. 21929 S
ZONA BESENGHI: salone matrimoniale cucina abitabile comforti posto macchina recente vendesi ore ufficio. 21920 S

HANNIBAL - OSTUNI - MONFALCONE. Telef. 0481 - 41006. Fronta consegna motoscafi, barche a vela, motori Johnson. MOTORSAILER 10 HT accessorizzato, pronto alla boia, vendesi. Telef. ore ufficio 788942. NARDI: sono arrivate le prestigiose Caravan modello 77. Venite a vedere le ultimissime novità alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. Per informazioni anche via San Francesco 11, tel. 755600. 10/11 Z

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

BOSTON Whaler 11 ultima occasione con remi-scalini e corrimano Iva compresa L. 1.200.000. Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. 10/11 Z

HANNIBAL - OSTUNI - MONFALCONE. Telef. 0481 - 41006. Vasto assortimento usati, motoscafi, barche a vela, motori marini. Trattative dirette tra privato e privato. 11/11 Z

Poggi Paese

Nell'ambito del complesso la SEI costruisce 168 appartamenti, locali d'affari ed il centro civico.

INFORMAZIONI E VENDITE
senza alcuna spesa di mediazione

S.E.I. SOCIETÀ'
ESERCIZI INDUSTRIALI

Trieste, via Cumano 7
Tel. 768632

e presso le elencate imprese consociate:

- C.E.S.E.D. - Trieste - via Lovisato 4 - tel. 762977
- EDILE VALLEVERDE - Trieste - via Donadoni 14 - telefono 755450
- GIACOMELLI - Trieste - via Vesari 2 - tel. 790625
- GRISOVELLI SETTIMO - Trieste - via Coroneo 30 - tel. 761560
- PIANURA - Trieste - v.le XX Settembre 92 - tel. 53063
- RICCESI - Trieste - via Diaz n. 6 - tel. 60481
- SAVINO - Trieste - via Milano 15 - tel. 30062
- S.E.D. - Trieste - via Cumano 7 - tel. 768948
- VENUTI COSTRUZIONI - Trieste - scala Belvedere n. 1 - tel. 420372

consorzio imprese
edili triestine



trieste via diaz 6
tel. 61105